

SUD

CRONACHE DI CASERTA	12/01/2017	8	Migranti, Cantone manda gli atti in procura <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	12/01/2017	8	Migranti, Cantone manda gli atti in procura <i>Redazione</i>	6
MATTINO NAPOLI	12/01/2017	33	Teatro Grande di Pompei il processo riparte da zero <i>Dario Sautto</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	12/01/2017	20	Incubo gelo nella scuola Romano Blitz del sindaco, rientra l'allarme <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	12/01/2017	6	Acqua, garanzie sui fondi ma resta la criticità <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DEL SUD	12/01/2017	11	La protesta del Parzanese <i>Redazione</i>	10
ROMA	12/01/2017	8	Accoglienza migranti, Cantone invia un dossier in procura <i>Piero Paris</i>	11
ROMA	12/01/2017	31	Freddo, "blitz" del sindaco al Comprensivo <i>Redazione</i>	12
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	12/01/2017	2	Caos maltempo, bufera doppia = Emiliano ha firmato il decreto La Puglia in stato di emergenza <i>Francesco Strippoli</i>	13
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	12/01/2017	2	Intervista a D'Ambrosio Michele - Santeramo, ancora disagi Il sindaco replica al governatore <i>F Str</i>	15
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	12/01/2017	4	Migranti, 55 milioni sospetti alle Onlus = Migranti, 55 milioni alle Onlus prive dei certificati antimafia <i>Roberto Russo</i>	16
CRONACHE DEL SALERNITANO	12/01/2017	14	Visita alla scuola Giampietro-Romano per il funzionamento dei riscaldamenti <i>Redazione</i>	18
CRONACHE DEL SALERNITANO	12/01/2017	18	Neve, freddo e maltempo: sindaci dei Picentini impegnati a limitare i disagi ai residenti <i>Redazione</i>	19
CRONACHE DEL SALERNITANO	12/01/2017	19	Il Vallo di Diano è ancora nella morsa del gelo: impegnate Protezione Civile e Forze dell'ordine <i>Vincenzo D'amico</i>	20
CRONACHE DEL SALERNITANO	12/01/2017	20	Nevicata e ghiaccio chiudono di nuovo la strada Cilentana <i>Mario Marrone</i>	21
GAZZETTA DEL NORD BARESE	12/01/2017	30	Bisceglie, la periferia nella morsa del ghiaccio <i>Luca De Ceglia</i>	22
GAZZETTA DEL NORD BARESE	12/01/2017	30	Il freddo non ferma i vandali <i>Nico Aurora</i>	23
GAZZETTA DEL SUD	12/01/2017	6	Ancora freddo nelle Regioni del Sud <i>V.s.</i>	24
GAZZETTA DI BARI	12/01/2017	32	Corato, sui banchi in aule fredde <i>Giuseppe Cantatore</i>	25
GAZZETTA DI BARI	12/01/2017	33	Prendiamo esempio dalle vittime del terremoto <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DI BARI	12/01/2017	34	Con la pulizia delle strade Santeramo meno isolata <i>Anna Larato</i>	27
GAZZETTA DI BARI	12/01/2017	36	Cassano, sfogo dei volontari: Lavoriamo da molti giorni in situazioni impossibili <i>Diego Marzulli</i>	28
GAZZETTA DI BARI	12/01/2017	37	Altamura, uffici comunali e scuole vittime del gelo <i>Onofrio Bruno</i>	29
GAZZETTA DI BARI	12/01/2017	38	Gioia, esplode la rabbia degli allevatori <i>Orietta Limitone</i>	30
MATTINO AVELLINO	12/01/2017	24	Stato di calamità naturale, governo pronto = Stato di calamità più vicino fondi per le aree interne <i>Edoardo Sirignano</i>	31
MATTINO AVELLINO	12/01/2017	25	Acqua, l'emergenza non si ferma = Acqua: la Regione promette, l'emergenza resta <i>Flavio Coppola</i>	33
MATTINO AVELLINO	12/01/2017	25	Monteforte, vivere con l'autobotte come nei giorni del dopo terremoto <i>Alessandro Calabrese</i>	35
MATTINO CASERTA	12/01/2017	30	Cede il terreno vecchio palazzo a rischio crollo <i>Redazione</i>	36
MATTINO SALERNO	12/01/2017	31	Neve nel Vallo di Diano, sindaci sul trattore <i>Pasquale Sorrentino</i>	37

Rassegna Stampa

12-01-2017

NUOVA DEL SUD	12/01/2017	4	Danni per milioni di euro = Grande preoccupazione dopo i primi sopralluoghi nelle aziende colpite <i>Redazione</i>	38
NUOVA DEL SUD	12/01/2017	5	"Neve ampiamente annunciata, serve programmazione, non soltanto il sale" <i>Giuseppe Suanno</i>	40
NUOVA DEL SUD	12/01/2017	7	carabinieri al lavoro per l'emergenza <i>Redazione</i>	41
NUOVA DEL SUD	12/01/2017	21	"Non si fa propaganda politica su un evento atmosferico eccezionale" <i>Vincenzo Zito</i>	42
PRIMO PIANO MOLISE	12/01/2017	23	Gelo siberiano, Cratere verso l'uscita dall'emergenza <i>Redazione</i>	44
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	12/01/2017	11	In arrivo una nuova perturbazione ma avrà una portata inferiore <i>Redazione</i>	45
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	12/01/2017	13	Azienda isolata: 25 famiglie dipendono da questa attività <i>Posta Dai Lettori</i>	46
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	12/01/2017	20	Intervista a Viviana Verri - A Pisticci un gran lavoro di squadra <i>Roberto D'alessandro</i>	47
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	12/01/2017	23	Comune e Polizia in azione per ripristinare la viabilità <i>Redazione</i>	49
QUOTIDIANO DI BARI	12/01/2017	3	Protezione civile, Mennea: "Assicurare il riscaldamento e la sicurezza delle scuole" <i>Redazione</i>	50
QUOTIDIANO DI BARI	12/01/2017	13	Auto in fiamme in via Gentile a Foggia: probabile incendio doloso <i>Redazione</i>	51
QUOTIDIANO DI BARI	12/01/2017	14	Aqp in campo per contrastare l'emergenza maltempo <i>Redazione</i>	52
REPUBBLICA BARI	12/01/2017	3	L'ex Provincia alla sfida delle strade budget decimato per le manutenzioni = Allarme strade, l'ex Provincia senza soldi <i>Anna Puricella</i>	53
REPUBBLICA NAPOLI	12/01/2017	5	Irregolarità nell'accoglienza dei migranti l'Anac invia atti alla Procura = Accoglienza migranti "Mancati controlli e troppe anomalie" ecco il dossierAnac <i>Dario Del Porto</i>	54
SANNIO QUOTIDIANO	12/01/2017	10	Il Cub denuncia: Dirigenti, valzer di nomine <i>Redazione</i>	56
adnkronos.com	11/01/2017	1	Maltempo, l'appello di Emiliano: "Non c'è pi? sangue, dateci una mano" <i>Redazione</i>	57
ansa.it	11/01/2017	1	Maltempo: stato emergenza Puglia - Puglia <i>Redazione</i>	58
ansa.it	11/01/2017	1	Neve nel Salernitano, rimosso ghiaccio - Campania <i>Redazione</i>	59
ansa.it	11/01/2017	1	Maltempo: caro prezzi; a Bari avviati controlli della Gdf - Puglia <i>Redazione</i>	60
ansa.it	11/01/2017	1	Neve sulla Calabria centrosettentrionale - Cronaca <i>Redazione</i>	61
ansa.it	11/01/2017	1	Maltempo: nel Potentino 900 carabinieri - Basilicata <i>Redazione</i>	62
ansa.it	11/01/2017	1	Neve sulla Calabria centrosettentrionale - Calabria <i>Redazione</i>	63
ansa.it	11/01/2017	1	"Riconoscere i danni alle produzioni" - Basilicata <i>Redazione</i>	64
ansa.it	11/01/2017	1	Maltempo: seconda notte consecutiva a Santeramo per Emiliano - Puglia <i>Redazione</i>	65
ansa.it	11/01/2017	1	Maltempo: 57enne marocchino trovato morto nel Tarantino - Puglia <i>Redazione</i>	66
ansa.it	11/01/2017	1	Granarolo, stabilimento ripristinato 60% - Puglia <i>Redazione</i>	67
askanews.it	11/01/2017	1	Neve, in Puglia firmato stato di emergenza regionale <i>Redazione</i>	68
askanews.it	11/01/2017	1	Maltempo, in Sicilia torna percorribile ss 185 Di Sella Mandrazzi <i>Redazione</i>	69
askanews.it	11/01/2017	1	Emergenza neve in Puglia, oggi Emiliano nel Tarantino <i>Redazione</i>	70
askanews.it	11/01/2017	1	Maltempo, Anas: di nuovo fruibili tutte strade in Puglia e Molise <i>Redazione</i>	71
askanews.it	11/01/2017	1	Neve in Puglia, Emiliano: appello per raccolta sangue negli ospedali <i>Redazione</i>	72

askanews.it	11/01/2017	1	Ospedale Nola, Asl avvisata due volte di emergenza insostenibile <i>Redazione</i>	73
tiscali.it	11/01/2017	1	Neve nel Salernitano, rimosso ghiaccio <i>Redazione</i>	74
tiscali.it	11/01/2017	1	"Riconoscere i danni alle produzioni" <i>Redazione</i>	75
tiscali.it	11/01/2017	1	Neve sulla Calabria centrosettentrionale <i>Redazione</i>	76
tiscali.it	11/01/2017	1	Maltempo: Puglia ancora in morsa freddo <i>Redazione</i>	77
tiscali.it	11/01/2017	1	Maltempo: stato emergenza Puglia <i>Redazione</i>	78
tiscali.it	11/01/2017	1	Maltempo: nel Potentino 900 carabinieri <i>Redazione</i>	79
baritoday.it	11/01/2017	1	Puglia nella morsa del maltempo, la Regione dichiara lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	80
basilicata24.it	11/01/2017	1	Emergenza maltempo, 900 carabinieri impegnati nel Potentino <i>Redazione</i>	81
corriereirpinia.it	11/01/2017	1	Emergenza gelo: in campo anche l'Acquedotto Pugliese <i>Redazione</i>	82
infosannio.wordpress.com	11/01/2017	1	Il terremoto è un terno al?lotto <i>Redazione</i>	83
primapaginamolise.it	11/01/2017	1	Neve, chiesto lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	84
primapaginamolise.it	11/01/2017	1	Soccorso alpino, a Civitacampomarano necessari gli sci <i>Redazione</i>	85
puglialive.net	11/01/2017	1	Emergenza neve -Dichiarazioni di Emilano dopo visita a Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Grumo Appula e Toritto <i>Redazione</i>	86
puglialive.net	11/01/2017	1	Barelta - EMERGENZA NEVE, IN PREFETTURA NUOVA RIUNIONE DELL'UNITA' DI CRISI <i>Redazione</i>	87
puglialive.net	11/01/2017	1	EMERGENZA NEVE: EMILIANO OGGI NEL TARANTINO. ELICOTTERO 118 STANZIATO A GIOIA DEL COLLE <i>Redazione</i>	88
puglialive.net	11/01/2017	1	Emergenza Neve - RAFFORZATI SERVIZI SANITARI A SANTERAMO, AUTOBOTTI AQP A SANTERAMO E GINOSA <i>Redazione</i>	89
salernonotizie.it	11/01/2017	1	Maltempo: ancora neve nel salernitano, grande lavoro dei Vigili del Fuoco Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	90
salernonotizie.it	11/01/2017	1	Emergenza gelo nella Valle dell'Irno. In campo anche i volontari de "La Solidarietà" di Fisciano Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	91
salernonotizie.it	11/01/2017	1	Freddo e Maltempo: a Capaccio amministrazione all'opera per limitare i disagi Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	92
traniviva.it	11/01/2017	1	Maltempo, Protezione civile in azione durante la notte <i>Redazione</i>	93
traniviva.it	12/01/2017	1	Maltempo in Puglia, due elicotteri a disposizione dell <i>Redazione</i>	94
traniviva.it	11/01/2017	1	Protezione civile, Mennea: Garantire il riscaldamento e la sicurezza delle scuole <i>Redazione</i>	95
traniviva.it	11/01/2017	1	Allerta meteo, temperature gelide anche oggi <i>Redazione</i>	96
agi.it	11/01/2017	1	Maltempo: Anas, fruibili tutte le strade di competenza in Puglia <i>Redazione</i>	97
agi.it	11/01/2017	1	Maltempo: 500 interventi soccorso dei carabinieri in Puglia <i>Redazione</i>	98
agi.it	11/01/2017	1	Maltempo: Protezione Civile Puglia, situazione in miglioramento <i>Redazione</i>	99
agi.it	11/01/2017	1	Maltempo: Emiliano firma stato di emergenza nella Regione Puglia <i>Redazione</i>	100
corriereditaranto.it	11/01/2017	1	Mennea (Protezione Civile): ?Assicurare il riscaldamento e la sicurezza delle scuole? <i>Redazione</i>	101
regione.basilicata.it	11/01/2017	1	Emergenza neve, aggiornamento dalla Protezione civile <i>Redazione</i>	102

Rassegna Stampa

12-01-2017

regione.basilicata.it	11/01/2017	1	11.01.2017 18:30 [AGR]Emergenza neve, aggiornamento dalla Protezione civile <i>Redazione</i>	103
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	12/01/2017	6	I selfie e le polemiche Zullo (Cor): class action M5S: giunta risvegliata <i>Redazione</i>	104
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	12/01/2017	6	Due vittime del gelo <i>Redazione</i>	105
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	12/01/2017	6	Subito due elisoccorsi Pugliesi, donate sangue <i>Carlo Stragapede</i>	106
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	12/01/2017	30	Impegnati nei soccorsi 900 militari <i>Redazione</i>	107
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	12/01/2017	39	Adiconsum, esposto sulla pericolosità della provinciale 211 per Bernalda <i>Michele Selvaggi</i>	108
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	12/01/2017	39	Occhi puntati sul nuovo ponte nella località Fosso Chiobica <i>Redazione</i>	109

Migranti, Cantone manda gli atti in procura

Si indaga su 67 contratti stipulati tramite affidamenti diretti dall'ex assessore Edoardo Cosenza

[Redazione]

L'Anac: nessun controllo sulle strutture né verifiche antimafia, poca chiarezza sull'erogazione dei pocket money per gli ospiti Migranti, Cantone manda gli atti in procura. Si malga su 67 contratti stipulati tramite affidamenti diretti dall'ex assessore Edoardo Cosenza. CASERTA (II) - L'Autorità nazionale Anticorruzione, guidata da Raffaele Cantone, ha inviato alla procura della Repubblica e alla Corte dei Conti gli atti relativi all'attività ispettiva avviata in Campania nei centri per l'accoglienza dei migranti. L'indagine riguarda 67 contratti stipulati tra il 2011 e il 2012, tramite affidamenti diretti, dal soggetto attuatore della Regione, l'ex assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, con strutture alberghiere per un importo complessivo di oltre 55 milioni di euro. In una delibera dell'Anac, l'Anticorruzione prende atto di una "situazione di emergenza sociale e organizzativa" di "notevolissime dimensioni logistiche, gestionali e numeriche" dovuta all'arrivo sul territorio campano di immigrati provenienti dal Nord Africa ma riscontra "carenze, criticità e anomalie" segnalate a procura e Corte dei Conti che verificheranno l'esistenza di possibili profili di rilevanza penale e danno erariale. Il soggetto attuatore, in corso d'istruttoria, ha spiegato che i fabbisogni per gestire l'emergenza "non erano programmabili né gestibili attraverso gli ordinari strumenti della contabilità pubblica e degli affidamenti secondo la normale contrattualistica", affermando di aver operato non in proprio ma come "longa manus" dell'allora commissario straordinario di governo per l'emergenza migranti. Franco Gabrielli. L'Anac osserva però che non siano state effettuate verifiche antimafia né "controlli sui requisiti generali e morali delle strutture" che hanno accolto gli stranieri in Campania. Durante le visite effettuate nei centri per i richiedenti asilo, si riscontra che soprattutto a Napoli città le strutture fornivano agli stranieri solo vitto e alloggio senza alcun supporto psicologico, accompagnamento all'assistenza sanitaria, insegnamento dell'italiano e distribuzione di vestiario. Chi doveva controllare, e cioè la sala operativa regionale unificata, coordinata da un funzionario della protezione civile della Regione Campania, ha effettuato visite periodiche e redatto ben 38 relazioni sulle condizioni delle strutture, relazioni "sintetiche evidenzia l'Arac - e seguite secondo schemi standardizzati", cui si evidenzia l'assenza di interpreti, farmaci e tv in stanze sporche. Nessun controllo sul numero effettivo di persone presenti nelle strutture, eppure il numero dei migranti costituisce un requisito essenziale per la liquidazione del contributo giornaliero ai centri. Le richieste delle strutture sono state mediamente superiori ai 43,50 euro al giorno per ogni richiedente asilo accolto, benché la nonnativa preveda un importo massimo di 40 euro. La somma può arrivare fino a 46 euro al giorno a migrante, fatta salva la presentazione di una documentazione - non presentata dai centri - che giustificasse l'onere aggiuntivo. Poca chiarezza anche sull'erogazione dei pocket money, buoni sociali da 2,50 euro che ogni giorno ciascun migrante può spendere per l'acquisto di snack, sigarette, bevande o schede telefoniche. Per remissione dei buoni, la Regione ha stipulato un contratto con la società di Napoli EP. Spa per un importo di 2,8 milioni di euro ma l'assegnazione è avvenuta in forma diretta, "dopo una trattativa informale con il soggetto attuatore" mentre Edoardo Cosenza, per l'Anticorruzione, avrebbe dovuto "effettuare un minimo di attività per ricercare eventuali ulteriori fornitori", rispettando il principio della libera concorrenza. L'azienda ha specificato di gestire il servizio in modo gratuito ma l'Anac ipotizza che il fornitore abbia "potenzialmente percepito" un ritorno economico. Si contesta poi l'assenza di nomi e firme dei beneficiari dei pocket money nel rendiconto finanziario, sebbene fosse "contrattualmente previsto". Assenza di firma anche nei registri dell'associazione "Un'Ala di Riserva" di Pozzuoli. I fogli presenze giornalieri presentano nomi e Paese di provenienza dei migranti ma non la rispettiva firma. & RIPRODUZIONE RISERVATA PdlIdSmtodaDnLuuT È hi Consiglio lavori a rilento 1-Ø -tit_org-

Migranti, Cantone manda gli atti in procura

Si indaga su 67 contratti stipulati tramite affidamenti diretti dall'ex assessore Edoardo Cosenza

[Redazione]

L'Arac: nessun controllo sulle strutture né verifiche antimafia, poca chiarezza sull'erogazione dei pocket money per gli ospiti. Si indaga su 67 contratti stipulati tramite affidamenti diretti dall'ex assessore Edoardo Cosenza. NAPOLI (Il) - L'Autorità nazionale Anticorruzione, guidata da Raffaele Cantone, ha inviato alla procura della Repubblica e alla Corte dei Conti gli atti relativi all'attività ispettiva avviata in Campania nei centri per l'accoglienza dei migranti. L'indagine riguarda 67 contratti stipulati tra il 2011 e il 2012, tramite affidamenti diretti, dal soggetto attuatore della Regione, l'ex assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, con strutture alberghiere per un importo complessivo di oltre 55 milioni di euro. In una delibera dell'Anac, l'Anticorruzione prende atto di una "situazione di emergenza sociale e organizzativa" di "notevolissime dimensioni logistiche, gestionali e numeriche" dovuta all'arrivo sul territorio campano di immigrati provenienti dal Nord Africa ma riscontra "carenze, criticità e anomalie" segnalate a procura e Corte dei Conti che verificheranno l'esistenza di possibili profili di rilevanza penale e danno erariale. Il soggetto attuatore, in corso d'istruttoria, ha spiegato che i fabbisogni per gestire l'emergenza "non erano programmabili né gestibili attraverso gli ordinari strumenti della contabilità pubblica e degli affidamenti secondo la normale contrattualistica", affermando di aver operato non in proprio ma come "longa manus" dell'allora commissario straordinario di governo per l'emergenza migranti. Franco Gabrielli. L'Anac osserva però che non siano state effettuate verifiche antimafia né "controlli sui requisiti generali e morali delle strutture" che hanno accolto gli stranieri in Campania. Durante le visite effettuate nei centri per i richiedenti asilo, si riscontra che soprattutto a Napoli città le strutture fornivano agli stranieri solo vitto e alloggio senza alcun supporto psicologico, accompagnamento all'assistenza sanitaria, insegnamento dell'italiano e distribuzione di vestiario. Chi doveva controllare, e cioè la sala operativa regionale unificata, coordinata da un funzionario della protezione civile della Regione Campania, ha effettuato visite periodiche e redatto ben 38 relazioni sulle condizioni delle strutture, relazioni "sintetiche evidenzia l'Anac - e seguite secondo schemi standardizzati", in cui si evidenzia l'assenza di interpreti, farmaci e tv in stanze sporche. Nessun controllo sul numero effettivo di persone presenti nelle strutture, eppure il numero dei migranti costituisce un requisito essenziale per la liquidazione del contributo giornaliero ai centri. Le richieste delle strutture sono state mediamente superiori ai 43,50 euro al giorno per ogni richiedente asilo accolto, benché la nonnativa preveda un importo massimo di 40 euro. La somma può arrivare fino a 46 euro al giorno a migrante. fatta salva la presentazione di una documentazione - non presentata dai centri - che giustificasse l'onere aggiuntivo. Poca chiarezza anche sull'erogazione dei pocket money, buoni sociali da 2,50 euro che ogni giorno ciascun migrante può spendere per l'acquisto di snack, sigarette, bevande o schede telefoniche. Per l'emissione dei buoni, la Regione ha stipulato un contratto con la società di Napoli EP. Spa per un importo di 2,8 milioni di euro ma l'assegnazione è avvenuta in forma diretta, "dopo una trattativa informale con il soggetto attuatore" mentre i Cosenza, per l'Anticorruzione, avrebbe dovuto "effettuare un minimo di attività per ricercare eventuali ulteriori fornitori", rispettando il principio della libera concorrenza. L'azienda ha specificato di gestire il servizio modo gratuito ma l'Anac ipotizza che il fornitore abbia "potenzialmente percepito" un ritorno economico. Si contesta poi l'assenza di nomi e firme dei beneficiari dei pocket money nel rendiconto finanziario, sebbene fosse "contrattualmente previsto". Assenza di firma anche nei registri dell'associazione "Un'Ala di Riserva" di Pozzuoli. I fogli presenze giornalieri presentano nomi e Paese di provenienza dei migranti ma non la rispettiva firma. RIPRODUZIONE RISERVATA Edoardo Cosenza as -tit_org-

Il caso

Teatro Grande di Pompei il processo riparte da zero

Sullo scandalo sprechi incombe il rischio prescrizione

[Dario Sautto]

Il caso Sullo scandalo sprechi incombe il rischio prescrizione Dario Sautto POMPEI. Nuovo collegio di giudici, nuovo inizio del processo. Lo spettro della prescrizione si avvicina sempre di più sui presunti sprechi per i lavori al Teatro Grande degli Scavi di Pompei, un restyling costato circa 8 milioni di euro: l'aggiudicazione dell'appalto era di appena 450 mila euro, ma le spese in corso d'opera erano progressivamente lievitate fino a richiamare l'attenzione della magistratura. Era l'epoca dei commissari straordinari che gestivano l'area archeologica in regime d'emergenza con la supervisione della Protezione Civile, un po' come accade con i terremoti. Nel 2010, finiti i lavori, la struttura era stata riaperta al pubblico con un concerto di Riccardo Muti; ma subito dopo arrivarono sigilli su ordine della Procura, per il dissequestro fu necessario attendere altri cinque anni. La gestione commissariale di Marcello Fiori - responsabile del club Forza Silvio e all'epoca uomo di fiducia di Guido Bertolaso - finì sotto la lente d'ingrandimento della Procura di Torre Annunziata. Un maxi fascicolo d'inchiesta aperto dal sostituto procuratore Rosa Annunziata ha portato a processo Fiori, la ditta che beneficiò molto delle deroghe - secondo l'accusa non tutte consentite - alle norme sugli appalti, derivate proprio dai poteri straordinari che aveva ottenuto, nonché alcuni tecnici che seguirono l'aggiudicazione dei diversi capitolati di spesa extra che fecero lievitare in maniera esponenziale il conto finale. A processo insieme a Marcello Fiori, ci sono la titolare della ditta esecutrice dei lavori, Annamaria Caccavo; poi i diversi tecnici responsabili Antonio Costabile (ingegnere, progettista estemo per gli impianti elettrici), Luigi D'Amora (direttore), Lorenzo Guariniello (progettista estemo della struttura commissariale per le opere finalizzate al rilascio del certificato prevenzione incendi), Salvatore Palazzo e Vincenzo Prezioso (ingegnere, progettista estemo per le strutture); e la Caccavo sri, la ditta che eseguì le opere, che si è aggiunta proprio ieri agli imputati. Tutti sono accusati a vario titolo di truffa ai danni dello Stato, frode e abuso d'ufficio. Ma la prescrizione, adesso, è il vero problema: da ieri, il collegio della seconda sezione penale del tribunale di Torre Annunziata è presieduto da Fernanda Iannone, con a latere Luca Della Ragione e Luisa Crasta. L'ennesimo cambiamento che ha spinto i difensori degli imputati a non prestare il consenso per recupero dell'istruttoria dibattimentale fin qui svolta, e dunque a ripartire da capo. Il processo è ripreso ieri, con il rinvio a giudizio che era arrivato a novembre 2014. In aula erano presenti i principali imputati Fiori e la Caccavo, che hanno ascoltato (nuovamente) la ricostruzione dei testimoni dell'accusa. I testi sentiti ieri erano i finanziari del gruppo di Torre Annunziata che hanno condotto materialmente le indagini. Il maggiore Mario Volpe ha ripercorso il flusso di bonifici per oltre 14 milioni di euro tra il 2008 e il 2010. Circa 10 milioni - ha spiegato - sono stati erogati durante la gestione commissariale straordinaria, creata dal Consiglio dei Ministri con ordinanza 3692, e i restanti 4 milioni dalla Soprintendenza archeologica di Pompei. I soldi sono transitati sui conti della Caccavo sri per i lavori al Teatro Grande degli Scavi. Di quelle somme di denaro, circa 2 milioni sono stati poi spediti direttamente al personale di Annamaria Caccavo e sono serviti anche per l'acquisto di immobili. Un flusso considerato anomalo dalle fiamme gialle, che hanno indagato a fondo. Per la pm Annunziata, le irregolarità furono riscontate; è soprattutto nell'affidamento diretto dei lavori alla Caccavo, a] che per forniture di attrezzature sceniche che, al momento del sì questo della guardia di finanza non furono neanche ritrovate nei depositi. CRIPRODUZIONE RISERVA Cambia il collegio giudicante gli avvocati negano il consenso per il recupero dell'istruttoria I tempi Nel 2014 il rinvio a giudizio ora è tutto da rifare: riascoltati i testimoni -tit_org-

Incubo gelo nella scuola Romano Blitz del sindaco, rientra l'allarme

[Redazione]

Incubo gelo nella scuola Romano Blitz del sindaco, rientra l'allarme Incubo maltempo, blitz del sindaco **Ciro Borriello** all'istituto comprensivo **Giampietro-Romano**, per controllare lo stato delle aule. Il primo cittadino è entrato a scuola prima del suono della campanella, accompagnato dal vicesindaco e titolare della delega alla Pubblica istruzione, **Romina Stilo**, e dall'assessore alla Protezione civile **Domenico Balzano** per verificare se gli allarmi lanciati attraverso i social network corrispondessero al vero: Eravamo preoccupati - afferma il vicesindaco **Stilo** - da alcuni commenti sullo stato dei riscaldamenti nell'istituto scolastico. La verifica ha escluso qualsiasi anomali i riscaldamenti erano infatti perfettamente funzionanti e soprattutto gli ambienti scolastici adeguatamente climatizzati. Il sindaco ha chiesto al dirigente dell'istituto di Nazionale, **Giuseppe D'Angelo** di ampliare l'orario di accensione dei riscaldamenti nelle scuole cittadine: Riscaldamenti - fa sapere il vicesindaco - che da domani anziché alle 6 verranno accesi alle 5 del mattino, per restare in funzione fino alle 18. riproduzione riserve Sparisce una mamma 20e È la cugina di **Pietro Spina** -tit_org- Incubo gelo nella scuola Romano Blitz del sindaco, rientra allarme

Acqua, garanzie sui fondi ma resta la criticità

[Redazione]

Terza pompa a Cassano e riammodernamento del sistema idrico: le richieste dell'Alto Calore alla Regione AVELUNO-Subito i fondi regionali per avviare interventi urgenti alla terza pompa di sollevamento di Cassano Irpino ed emergenza idrica da risolversi entro una settimana. E' fiducioso il Presidente di Alto Calore Servizi, Leilo De Stefano, a margine del tavolo prefettizio sollecitato da lui stesso per mettere riparo a quella che non esita a definire "un'ingiustizia storica", ossia l'approvvigionamento delle sorgenti irpini da parte dell'Acquedotto Pugliese. Di qui l'impegno assunto al tavolo coordinato dal VicePrefetto di Avellino Inès Giannini, a riaggiornarsi a Napoli ad inizio della prossima settimana, allargando il confronto anche ai vertici di AQP e definire il piano operativo. Dati che giungono a termine di un confronto fiume e dai tratti concitati, quello che ha visto rinuiti, oltre che De Stefano e la Giannini, dei dirigenti della Regione Campania (assente il vice presidente Fulvio Bonavitaola per altri impegni istituzionali), il responsabile della Sala Operativa della Protezione Civile Regionale, il presidente dell'Aio 1 Giovanni Colucci, funzionari del Genio Civile e il dirigente Tecnico di ACS, Antonio Spiniello. De Stefano ha rimarcato ai presenti la necessità di agire nell'immediato, attraverso il coordinamento tecnico, per affrontare le emergenze del maltempo, e attraverso una accurata programmazione per risolvere il problema del riammodernamento del sistema acquedottistico, al fine di evitare il ripetersi delle emergenze, sia invernali che estive. Ha richiamato l'attenzione dei presenti sul Progetto di sistema, sottoposto due anni fa alla Regione, per la richiesta di approvazione e finanziamento, per un ammontare complessivo di oltre 6 milioni di euro con una previsione di estensione delle opere da realizzarsi che porterebbe l'importo complessivo ad 8 milioni di euro. "La Regione ha assunto l'impegno a firmare la delibera per lo sblocco dell'importo già la prossima settimana- torna ad assicurare il Presidente dell'Alto Calore- Del resto gli interventi in oggetto sono programmati già da due anni, ma mai realizzati proprio per la mancanza di certezze da Napoli. Ora, con la terza pompa di sollevamento di Cassano, cuore del sistema idrico, in aggiunta al rifacimento della sottostazione e dunque l'ammodernamento degli impianti, si potrà finalmente garantire un riequilibrio con 3 litri d'acqua che la Puglia deve restituirci e avere una dotazione sufficiente per quelle che sono le esigenze dell'Irpinia". Immediatezza del finanziamento e urgenza degli interventi, le richieste ribadite dal Presidente che, tuttavia, non nasconde come i disservizi idrici si protrarranno almeno per un'altra settimana, considerata l'allertaper un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche da domenica e, dunque, con la tempistica che potrebbe prolungarsi ulteriormente. De Stefano spiega le ragioni che rendono necessario il distacco dell'acqua, pur garantendo che l'Alto Calore sta cercando di mitigare al massimo le chiusure: "Ci sono zone in forte difficoltà come Monteforte Irpino, Mercogliano e la fascia del Partenio, oltre ad alcuni comuni dell'Alta Irpinia. Interrompere l'erogazione idrica di notte in alcune zone, serve a riempire i serbatoi e garantire l'acqua a quei comuni completamente a secco, per un principio di sussidiarietà delle zone più disagiate". Per fotografare lo stato di emergenza, De Stefano ricorda, come già aveva fatto prima di lui la Giannini, come il consumo attuale di acqua è pari a quello dei mesi estivi. "Perdiamo 7 litri al secondo -insiste- quando normalmente si consuma un litro al secondo. Ciò vuol dire che le perdite si centuplicano. Nelle ultime 48 ore i tecnici di ACS hanno provveduto alla sostituzione di circa mille misuratori e tuttora continuano ad operare per completare il lavoro. Dopo le emergenze dell'8 e 9 gennaio, oggi persistono solo criticità definite Ancora stop notturno dell'erogazione: troppe le perdite all'interno di alcuni territori a causa del congelamento e della rottura dei misuratori idrici e di luoghi impervi, difficili da raggiungere per la notevole quantità di neve caduta e del ghiaccio accumulatisi. In questo senso abbiamo avuto piena disponibilità da parte della Protezione civile che coadiuverà gli interventi per il raggiungimento di zone particolarmente impervie". Intanto anche da ieri sera e fino alle prime ore di questa mattina si è reso necessario il distacco dell'acqua in diversi quartieri periferici della città di Avellino, ma anche nei comuni della bassa Irpinia. (SDC) Il tavolo in Prefettura per l'emergenza idrica: lunedì si va in Regione -tit_org-

Ariano, gli studenti denunciano condizioni climatiche insufficienti

La protesta del Parzanese

La dirigente convoca i genitori per assenza ingiustificata dei ragazzi

[Redazione]

Ariano, gli studenti denunciano condizioni climatiche insufficienti. La dirigente convoca i genitori per assenza ingiustificata dei ragazzi. Ariano Irpino - Ieri giornata di protesta degli studenti, soprattutto del Liceo Parzanese, oggi si annuncia un'altra giornata campale. La protesta degli studenti è dovuta ad una condizione riconducibile alle condizioni meteorologiche avverse. E cioè le aule, secondo i rappresentanti degli studenti non sarebbero state riscaldate abbastanza. I rappresentanti si sono presentati come già previsto precedentemente, con i termometri per misurare i gradi. Hanno potuto verificare, facendo controlli a campione che in media le temperature raggiungevano i 13 gradi. E questo ha convinto gran parte dei ragazzi a non entrare a scuola. La preside, professoressa Alfonsina Mangamello, ha ritenuto che questa fosse una assenza ingiustificata e quindi oggi saranno convocati a scuola anche i genitori. Nel corso della protesta sul posto è giunto anche il sindaco di Ariano Irpino, e presidente della Provincia, Domenico Gambacorta, il quale ha ritenuto pretestuosa la protesta. Anche in considerazione del fatto che i riscaldamenti sarebbero stati in funzione già dal giorno precedente. Gli studenti replicano dicendo che le scuole non avrebbero dovuto riprendere le lezioni, anche perché da vari Comuni molti studenti non sono arrivati in quanto non raggiunti dai pulmini. Insomma si apre una querelle che ricalca quanto avvenuto in altri anni. I ragazzi non hanno trovato sponda nei docenti e aggiungono che non ci sarebbero state le condizioni di sicurezza totale in quanto c'era ghiaccio sulle scale di emergenza. Due gli obiettivi degli studenti, la Scuola e chi governa il territorio. C'è guerra anche sui numeri. La preside ha detto che almeno un terzo degli studenti è entrato e quindi avrebbero potuto farlo anche gli altri. Diverse le percentuali rese note dagli studenti. E oggi dovranno arrivare a scuola con i genitori. Ma anche su questa situazione ci sono delle contestazioni da parte degli studenti. Evidentemente è facile attaccare i ragazzi, - scrivono i rappresentanti - gli studenti che hanno meno strumenti per difendersi, ma si può gestire in questo modo un liceo che conta ben 600 studenti?. Un tasso alto di assenze è stato registrato anche nelle scuole di rione Martiri ma non a causa dei disagi. Anche perché tutte le strade di accesso agli edifici scolastici e piazzali antistanti erano stati ripuliti, grazie al lavoro della struttura comunale e alla protezione civile guidata dalla delegata Sarà Pannese. L'assessora Debora Affidato, insieme al sindaco ha fatto il giro di tutte le scuole ed ha potuto verificare che la ripresa è stata positiva. La sede del Liceo Parzanese teatro della protesta studentesca -tit_org-

IL BUSINESS

Accoglienza migranti, Cantone invia un dossier in procura

[Piero Paris]

IL BUSINESS Nel mirino dell'Autorità nazionale anticorruzione sono finiti i servizi di ospitalità e la gestione del "buono" sociale di 2,5 euro assegnato pro capite Accoglienza migranti, Cantone invia un dossier in Procura DI PIERO PIRAS NAPOLI. L'Autorità nazionale Anticorruzione, guidata da Raffaele Cantone, ha inviato alla procura della Repubblica e alla Corte dei Conti gli atti relativi all'attività ispettiva avviata in Campania nei centri per l'accoglienza dei migranti. L'indagine riguarda 67 contratti stipulati tra il 2011 e il 2012, tramite affidamenti diretti, dal soggetto attuatore della Regione, l'ex assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza, con strutture alberghiere per un importo complessivo di oltre 55 milioni di euro. IN UNA DELIBERA DEL- L'ANAC, in possesso dell'agenzia Dire, l'Anticorruzione prende atto di una situazione di emergenza sociale e organizzativa, di notevolissime dimensioni logistiche, gestionali e numeriche dovuta all'arrivo sul territorio campano di immigrati provenienti dal Nord Africa ma riscontra carenze, criticità e anomalie segnalate a procura e Corte dei Conti che verificheranno l'esistenza di possibili profili di rilevanza penale e danno erariale. Il soggetto attuatore, in corso d'istruttoria, ha spiegato che i fabbisogni per gestire l'emergenza non erano programmabili né gestibili attraverso gli ordinari strumenti della contabilità pubblica e degli affidamenti secondo la normale contrattualistica, affermando di aver operato non in proprio ma come "longa manus" dell'allora commissario straordinario di governo per l'emergenza migranti, Franco Gabrielli. L'ANTICORRUZIONE OSSERVA PERÒ come non siano state effettuate verifiche antimafia né controlli sui requisiti generali e morali delle strutture che hanno accolto gli stranieri in Campania. Durante le visite effettuate nei centri per i richiedenti asilo, si riscontra che soprattutto a Napoli città le strutture fornivano agli stranieri solo vitto e alloggio senza alcun supporto psicologico, accompagnamento all'assistenza sanitaria, insegnamento dell'italiano e distribuzione di vestiario. Chi doveva controllare, e cioè la sala operativa regionale unificata, coordinata da un funzionario della protezione civile della Regione Campania, ha effettuato visite periodiche e redatto ben 38 relazioni sulle condizioni delle strutture, relazioni sintetiche - evidenzia l'Anac - e seguite secondo schemi standardizzati, in cui si evidenzia l'assenza di interpreti, farmaci e tvstanze sporche. Nessun controllo sul numero effettivo di persone presenti nelle strutture, eppure il numero dei migranti costituisce un requisito essenziale per la liquidazione del contributo giornaliero ai centri. LE RICHIESTE DELLE STRUTTURE SONO state mediamente superiori ai 43,50 euro al giorno per ogni richiedente asilo accolto, benché la normativa preveda un importo massimo di 40 euro. La somma può arrivare fino a 46 euro al giorno a migrante, fatta salva la presentazione di una documentazione non presentata dai centri - che giustificasse l'onere aggiuntivo. Poca chiarezza anche sull'erogazione dei pocket money, buoni sociali da 2,50 euro che ogni giorno ciascun migrante può spendere per l'acquisto di snack, sigarette, bevande o schede telefoniche. Per l'emissione dei buoni, la Regione ha stipulato un contratto con la società di Napoli EP. Spa per un importo di 2,8 milioni di euro ma l'assegnazione è avvenuta in forma diretta, dopo una trattativa informale con il soggetto attuatore mentre Cosenza, per l'Anticorruzione, avrebbe dovuto effettuare un minimo di attività per ricercare eventuali ulteriori fornitori, rispettando il principio della libera concorrenza. L'AZIENDA HA SPECIFICATO DI GESTIRE il servizio in modo gratuito ma l'ex pm Cantone ipotizza che il fornitore abbia potenzialmente percepito un ritorno economico. Si contesta poi l'assenza di nomi e firme dei beneficiari dei pocket money nel rendiconto finanziario, sebbene fosse contrattualmente previsto. Assenza di firma anche nei registri dell'associazione "Un'Ala di Riserva" di Pozzuoli, già oggetto di inchiesta del pm Raffaele Falcone. I fogli presenze giornalieri presentano nomi e Paese di provenienza dei -tit_org-

Verifica ai riscaldamenti al Giampietro-Romano. Inaugurato il nuovo anno al nido comunale
Freddo, "blitz" del sindaco al Comprensivo

[Redazione]

TORRE DEL GRECO Verifica ai riscaldamenti al Giampietro-Romano. Inaugurato il nuovo anno al nido comune TORRE DEL GRECO. Si è recato personalmente all'istituto comprensivo Giampietro-Romano, per controllare lo stato delle aule nelle quali in questi giorni svolgono le ore di lezione docenti e studenti della struttura di via Nazionale. Il sindaco **Ciro Borriello** è entrato a scuola prima del suono della campanella, accompagnato dal vicesindaco e titolare della delega alla Pubblica istruzione, **Romina Stilo**, e dall'assessore alla Protezione civile **Domenico Balzano** per verificare se gli allarmi lanciati attraverso i social network corrispondessero al vero: Eravamo preoccupati - afferma il vicesindaco **Stilo** - da alcuni commenti sullo stato dei riscaldamenti nell'istituto scolastico. La verifica ha escluso qualsiasi anomalia: i riscaldamenti erano infatti perfettamente funzionanti e soprattutto gli ambienti scolastici adeguatamente climatizzati. Persistendo comunque l'emergenza gelo, che in queste ore ha portato i volontari dell'Irt-Protezione Civile a distribuire agli agenti di polizia municipale altro sale utile a garantire una maggiore stabilità lungo le strade cittadine, il sindaco ha chiesto al dirigente **Giuseppe D'Angelo** di ampliare l'orario di accensione dei riscaldamenti nelle scuole cittadine: Riscaldamenti - fa sapere il vicesindaco - che da domani anziché alle 6 verranno accesi alle 5 del mattino, per restare in funzione fino alle 18, in modo da garantire un maggiore confort a persone docente e non docente e agli studenti. A tal proposito, ci sentiamo di rivolgere un plauso allo staff dell'ufficio comunale ai Servizi Tecnologici, che in questa sede ringraziamo per l'impegno profuso in questo periodo estremamente delicato. VIA AL NUOVO ANNO AL NIDO COMUNALE. Clima di festa ieri mattina nei locali dell'istituto comprensivo **Angioletti**, dove - per il secondo anno consecutivo hanno preso il via le attività dell'asilo nido comunale, attività rese possibili grazie al lavoro compiuto dall'amministrazione guidata dal sindaco **Ciro Borriello**. Alla presenza dell'assessore alle Politiche sociali, **Domenico Balzano** (nella foto a destra), i trenta bambini iscritti di diverse età (da tre mesi e tre anni) hanno preso parte alla prima giornata di attività, coadiuvati dalle componenti delle cooperative che si occupa di gestire la struttura. Abbiamo inteso rassicurare i genitori - afferma **Balzano** sull'efficienza del servizio, del resto -tit_org- Freddo, blitz del sindaco al Comprensivo

L'emergenza Il governatore firma il decreto. Negli ospedali manca sangue. Ritorno problematico a scuola

Caos maltempo, bufera doppia = Emiliano ha firmato il decreto La Puglia in stato di emergenza

Il sindaco di Santeramo accusa Emiliano. Studenti contro Decaro per le aule fredde Negli ospedali manca sangue, un elicottero per i malati gravi. I morti salgono a quattro

[Francesco Strippoli]

L'emergenza Il governatore firma il decreto. Negli ospedali manca sangue. Ritorno problematico a scuola Caos maltempo, bufera doppia Il sindaco di Santeramo accusa Emiliano. Studenti contro Decaro per le aule fredde La Puglia è stato di emergenza causa neve. Il governatore Emiliano ha firmato il decreto: procedure più veloci e 1,5 milioni di euro per gli interventi urgenti. Si torna a scuola quasi ovunque. Il sindaco di Bari, Decaro, ha visitato ieri molti istituti: problemi in alcune classi. alle pagine 2 e 3 Logroscino, Strippoli Emiliano ha firmato il decreto La Puglia è stato di emergenza Negli ospedali manca sangue, un elicottero per i malati gravi. I morti salgono a quattro di Francesco Strippoli BARI L'intero territorio della Puglia, a causa della grande nevicata dei giorni scorsi, è stato di emergenza. Michele Emiliano ha firmato il relativo decreto, così come previsto dalla legge pugliese sulla Protezione civile. In questo modo egli assume il coordinamento di tutte le attività che mirano a superare la crisi. Significa soprattutto procedure in deroga alle leggi e dunque più veloci: si comincerà dalle modalità di smaltimento delle carcasse degli animali morti per il crollo delle stalle. La giunta regionale ha stanziato un milione e mezzo per le attività urgenti. Ai datori di lavoro dei volontari di protezione civile che in questi giorni non sono andati in ufficio o in azienda saranno riconosciuti i benefici di legge: i costi per il pagamento dei giorni di assenza dal lavoro saranno sostenuti dalla Regione. Non è escluso che la giunta possa sollecitare il governo perché dichiari, a sua volta, lo stato di emergenza nazionale, tanto più in considerazione dell'impatto sovraregionale dell'ondata di maltempo. Il governatore è tornato ieri a Santeramo e ha visitato i Comuni di Ginosa, Laterza e Castellaneta. Al termine, d'intesa con l'assessore alla Protezione civile Antonio Nunziante, ha fatto sapere che un elicottero del 118 di Alidaunia stazionerà fino al termine dell'emergenza nell'aeroporto militare di Gioia del Colle e sarà utilizzato per il trasporto urgente dei malati dell'area murgiana. Un altro elicottero è stato messo a disposizione dai militari. Inoltre è stata predisposta la delibera per chiedere al ministro dell'Agricoltura di dichiarare lo stato di calamità naturale per i danni patiti dal settore agro-alimentare e zootecnico. La situazione è gravissima dice l'assessore Leo di Gioia e occorre un intervento che ci consenta di attingere al fondo di solidarietà nazionale. L'assessore non si nasconde il fatto che i fondi saranno insufficienti ed è per questo che si attiverà per strumenti ulteriori. Intanto gli uffici sono al lavoro per le ispezioni di rito nelle aziende danneggiate. Intanto, Emiliano ha rivolto un appello a tutti i pugliesi perché siano incrementate le donazioni di sangue. I donatori abituali sono frenati dal maltempo e dall'influenza stagionale che li tengono lontani dai centri trasfusionali. L'appello è stato immediatamente raccolto dagli immigrati che risiedono nel Cara (centro per richiedenti asilo) di Bari. Siamo grati agli italiani ha dichiarato un migrante sulla pagina Facebook di Emiliano e per questo siamo felici di accogliere la richiesta. Un appello di diverso tenore è stato lanciato dal sindaco di Acquaviva delle Fonti, Davide Carlucci, alla Regione. Chiede che siano fatti slittare i termini di scadenza di molte pratiche amministrative e vari adempimenti dei Comuni nei confronti dell'amministrazione regionale. In questi giorni dice gli uffici comunali non hanno potuto occuparsi che dell'emergenza neve. Il presidente del comitato di Protezione civile, Ruggiero Mennea, ha chiesto ai presidi di tenere accesi i termosifoni delle 48 i dipendenti della Protezione civile regionale impegnati nella gestione dell'emergenza 1400 i volontari, distribuiti in tutte le province, al lavoro insieme alla Protezione civile 2 le war room allestite nella palazzina che ospita la Protezione civile a Modugno La vicenda Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha firmato ieri il decreto per lo stato di emergenza, così come previsto dalla legge pugliese sulla Protezione civile In questo modo il governatore assume il coordinamento di tutte le attività necessarie per superare la crisi provocata dal maltempo. In questo modo, tutte le procedure sono più veloci scuole

nelle ore notturne, in modo che gli alunni possano trovare aule meno fredde. Forse il gelo è la causa della morte di Mohammed Lour, 57 anni, italiano di origine marocchina. È stato trovato senza vita in un casolare nelle campagne tra Sava e Lizzano, nel tarantino. Lo hanno trovato rannicchiato in un giaciglio improvvisato. L'uomo viveva da solo.

RIPRODUZIONE E RISERVATA -tit_org- Caos maltempo, bufera doppia - Emiliano ha firmato il decreto La Puglia in stato di emergenza

Intervista a D'Ambrosio Michele - Santeramo, ancora disagi Il sindaco replica al governatore

D'Ambrosio: Lui arriva con la cavalleria, qui montagne di neve

[F Str]

Santeramo, ancora disagi Il sindaco replica al governatore D'Ambrosio: Lui arriva con la cavalleria, qui montagne di neve

BARI Il pacato sindaco di Santeramo, Michele D'Ambrosio (Pd), usa l'arma dell'ironia per commentare le dichiarazioni di Michele Emiliano. Il governatore per il terzo giorno consecutivo è stato ieri nel comune murgiano, il più colpito dalla grande nevicata di questi giorni. Finalmente oggi, ha dichiarato Emiliano, è stato organizzato dal Comune il lavoro di spazzamento delle strade del centro. Sindaco D'Ambrosio, perché avete cominciato con tanto ritardo? Ritardo? Emiliano arriva con la cavalleria, ma io faccio osservare che non abbiamo risorse per fare l'indispensabile. Cavalleria? Che vuoi dire? Auto, mezzi, uomini. La neve che si è accumulata è talmente tanta che ancora oggi non si riesce ad entrare in molte viuzze di Santeramo. Nonostante la cavalleria di Emiliano ci sono cumuli di neve, montagne di neve. Quando gridavo nei primi giorni di questa ondata di gelo di venirci a salvare, erano altri ad avere i piedi al caldo. Ma non voglio fare polemica. Emiliano dice che lei è stato preso dal panico. Siamo un Comune di 27 mila abitanti con strumenti di un Comune di 27 mila abitanti. Già nella prima giornata di neve i nostri mezzi spalaneve e spargisale erano regolarmente in funzione. Meglio sarebbe stato, dice Emiliano, se si fosse steso sul divano invece che tempestare di telefonate la protezione civile. Senta, noi abbiamo lavorato tutta la notte dell'Epifania, ma la neve ci ha sopraffatti. In quelle ore undici persone sono rimaste bloccate sulla Santeramo-Altamura. Abbiamo chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, ma i pompieri non sono riusciti a mettere in salvo tutti: sei automobilisti sono rimasti in auto per tutta la notte. Chi parla avendo una visuale per così dire marina, non può capire il punto di vista di chi vive in altura con la neve. Il governatore dice che è venuto a darle sostegno psicologico. Non ho bisogno di sostegno psicologico. Ho bisogno di pale, uomini e mezzi. L'ho gridato a gran voce e finalmente dopo tre giorni qualcuno si è accorto del nostro dramma e si è mosso. Le visite di Emiliano le hanno fatto piacere? Sono state utili? Se Emiliano mette in moto i suoi muscoli e se possiede la cavalleria, io gli stendo un tappeto rosso. Ha portato uomini e mezzi che noi non abbiamo e mai avremmo potuto avere. Per questo non posso che essere soddisfatto. F.Str. RIPRODUZIONE RISERVATA

Botta e risposta Emiliano aveva bacchettato il sindaco, accusandolo di essere nel panico Sul posto Emiliano nel corso della riunione a Santeramo -tit_org- Intervista a D'Ambrosio Michele - Santeramo, ancora disagi Il sindaco replica al governatore

Il caso Sotto la lente i fondi spesi dalla giunta Caldoro tra il 2011 e il 2012 per assistere cinquemila profughi in Campania ACCUSA DI CANTONE DOSSIER IN PROCURA

Migranti, 55 milioni sospetti alle Onlus = Migranti, 55 milioni alle Onlus prive dei certificati antimafia

L'Anticorruzione di Cantone invia un dossier in Procura sulla gestione dei centri di accoglienza I fondi spesi dalla giunta Caldoro tra il 2011 e il 2012. L'ex assessore Cosenza: fu un'emergenza

[Roberto Russo]

È il caso Sotto la lente i fondi spesi dalla giunta Caldoro tra il 2011 e il 2012 per assistere cinquemila profughi in Campania. Migranti, 55 milioni sospetti alle Onlus. L'Anticorruzione di Cantone invia un dossier in Procura sulla gestione dei centri di accoglienza. Cinquantacinque milioni erogati ad alberghi e Onlus dalla Regione Campania nel 2011-2012, per accogliere i migranti. Ma le Onlus non hanno presentato i certificati antimafia. È la durissima accusa dell'Autorità anticorruzione che, dopo un'indagine della Finanza, ha inviato i risultati in Procura e alla Corte dei Conti. a pagina 16

RUSSO ACCI SA DI CANI ONE DOSSIER IN PROCURA Migranti, 55 milioni alle Onlus prive dei certificati antimafia I

fondi spesi dalla giunta Caldoro tra il 2011 e il 2012. L'ex assessore Cosenza: fu un'emergenza **NAPOLI**

Cinquantacinque milioni di euro spesi dalla Regione Campania tra il 2011 e il 2012 per ospitare 5000 migranti sono finiti ad associazioni che non avevano nemmeno esibito i certificati antimafia. E ancora, rette da 40 euro al giorno a persona pagate ai titolari dei centri (associazioni e alberghi) dove pernottavano gli immigrati, per lo più africani, senza nemmeno essere sicuri del numero di soggetti ospitati; infine, pocket money da 2,50 euro al giorno per ogni migrante elargiti, attraverso una società fomitrice, senza che i beneficiari firmassero le relative ricevute. Una situazione così grave, a giudizio dell'Autorità nazionale anticorruzione guidata da Raffaele Cantone, da spingere i commissari a inviare i risultati dell'indagine (condotta dalla Guardia di Finanza) alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti. Insomma, sotto la giunta Caldoro, dal punto di vista del rispetto delle normative, l'assistenza agli immigrati sarebbe stata disastrosa e avrebbe presentato aspetti così opachi da indurre il vice di Cantone, Francesco Merioni, a mandare gli atti in Procura. Accuse che ovviamente non piacciono a Edoardo Cosenza, stimato professore universitario, che all'epoca era assessore regionale alla Protezione civile. A mio avviso, non solo abbiamo rispettato le norme replica infatti Cosenza ma abbiamo affrontato una situazione delicatissima dal punto di vista dell'ordine pubblico, con cinquemila immigrati africani arrivati a Napoli da sistemare nel giro di poche ore. Siamo stati letteralmente sommersi dai trasferimenti: se avessi voluto attendere i certificati antimafia, ci sarebbero voluti quaranta giorni. Nel frattempo dove li avrei dovuti sistemare, a casa mia o magari negli alberghi del lungomare? E poi, si tenga conto che la lista di alberghi e associazioni ci fu fornita dal prefetto di Palermo. Spiega insomma di aver dovuto fare di necessità virtù, accelerando le pratiche al massimo ma d'intesa con la prefettura di Napoli e con il commissario nazionale Franco Gabrielli, col quale sono rimasto sempre in contatto. Inoltre, ho utilizzato personale della protezione civile regionale che insieme a me ha lavorato gratis, senza un solo euro di ristoro. Tutto questo impegno però non è parso sufficiente all'Autorità anticorruzione almeno dal punto di vista della legittimità delle procedure. Ecco cosa scrive nell'indagine: Il soggetto attuatore (l'assessore) non ha espletato i controlli circa resistenza dei requisiti di carattere morale dei gestori delle strutture di accoglienza. Perché è accaduto? Perché trattandosi di una emergenza sarebbe mancato il tempo materiale per prendere informazioni. Tuttavia il soggetto attuatore ha segnalato ogni singola struttura utilizzata al commissario nazionale all'emergenza, alla Prefettura e alla Questura. E quindi? L'Autorità pur comprendendo le ragioni di urgenza, deve tuttavia confermare come non siano stati effettuati nelle modalità di legge i controlli sui requisiti delle strutture. Inoltre, molti alberghi che con i 43 euro al giorno per migrante avrebbero dovuto garantire servizi di vitto, alloggio, assistenza sanitaria e psicologica, vestiario e insegnamento dell'italiano agli ospiti, in realtà hanno finito per fornire ai migranti solo

lo due pasti al giorno e un letto. Mentre lo stesso prefetto Gabrielli ha rilevato problemi di sicurezza relativi allo status

giuridico degli ospiti; anche l'ubicazione degli alberghi in prossimità della stazione centrale di Napoli, pone gli immigrati a diretto contatto con illegalità e microcriminalità. In molti casi la Regione non conosceva nemmeno il numero esatto degli immigrati ospitati nelle strutture. E mica erano agli arresti? replica Cosenza erano liberi di entrare e uscire e questo non facilitava certo il conteggio. Giusti- La vicenda _____ L'Autorità nazionale anticorruzione, guidata da Raffaele Cantone, ha inviato una denuncia in Procura e alla Corte dei Conti, in seguito a una indagine della Guardia di finanza, sulle modalità di accoglienza degli immigrati a Napoli tra il 2011 e il 2012. Rilevate irregolarità nel rispetto delle procedure di accoglienza che non viene accettata dall'Autorità che ricorda come il numero esatto dei migranti presenti nelle strutture ricettive, costituiva il requisito essenziale per la successiva liquidazione del contributo giornaliero alle strutture stesse. Infine, la vicenda dei pocket money da 2,5 euro al giorno per ogni migrante. A fornirli gratuitamente la Ep Spa una delle aziende più accorsate del settore. Ma secondo l'Autorità c'era l'obbligo che i migranti firmassero ogni buono ricevuto, cosa che è accaduta raramente. Cosenza comunque è tranquillo: Per me parla la mia storia umana e professionale. Ho fornito ampie spiegazioni, possiedo tutte le carte per dimostrare di aver agito correttamente. Ho però maturato una convinzione: non tornerei mai più a fare l'assessore regionale. Come dargli torto? Roberto Russo Il paradosso In molti casi l'ente non conosceva nemmeno il numero esatto delle persone ospitate negli hotel o nelle strutture che li dovevano accogliere. I controlli La polizia municipale all'interno di un centro di accoglienza -tit_org- Migranti, 55 milioni sospetti alle Onlus - Migranti, 55 milioni alle Onlus prive dei certificati antimafia

Eravamo preoccupati per alcuni commenti sullo stato dei riscaldamenti, abbiamo preferito verificare di persona

Visita alla scuola Giampietro-Romano per il funzionamento dei riscaldamenti

[Redazione]

Eravamo preoccupati per alcuni commenti sullo stato dei riscaldamenti, abbiamo preferito verificare di persona TORRE DEL GRECO. Si è recato personalmente all'istituto comprensivo Giampietro-Romano per controllare lo stato delle aule nelle quali sono ripartite le lezioni dopo la pausa natalizia. Il sindaco Ciro Borriello è entrato a scuola prima del suono della campanella, accompagnato dal vicesindaco e titolare della delega alla Pubblica istruzione, Romina Stilo, e dall'assessore alla Protezione civile Domenico Balzano per verificare se gli allarmi lanciati attraverso i social network corrispondessero al vero: Eravamo preoccupati - afferma il vicesindaco Stilo - da alcuni commenti sullo stato dei riscaldamenti nell'istituto. La verifica ha escluso qualsiasi anomalia: i riscaldamenti erano infatti perfettamente funzionanti e gli ambienti scolastici adeguatamente climatizzati. Persistendo comunque l'emergenza gelo, che in queste ore ha portato i volontari dell'Irt-Protezione Civile a distribuire agli agenti di polizia municipale altro sale utile a garantire una maggiore stabilità lungo le strade, il sindaco ha chiesto al dirigente Giuseppe D'Angelo di ampliare l'orario di accensione dei riscaldamenti nelle scuole: Da domani - fa sapere il vicesindaco - verranno accesi alle 5 del mattino, per restare in funzione fino alle 18, in modo da garantire un maggiore confort. Al proposito, ci sentiamo di rivolgere un plauso allo staff dell'ufficio comunale ai Servizi Tecnologici, che ringraziamo per l'impegno profuso in questo periodo delicato. -tit_org-

In campo il primo cittadino di Giffoni Sei Casali Gerardo Marotta ed i colleghi degli altri comuni del comprensorio

Neve, freddo e maltempo: sindaci dei Picentini impegnati a limitare i disagi ai residenti

[Redazione]

In campo il primo cittadino di Giffoni Sei Casali Gerardo Marotta ed i colleghi degli altri comuni del comprensorio Neve, freddo e maltempo: sindaci dei Picentini impegnati a limitare i disagi ai residenti GIFFIONI SEI CASALI. Neve, freddo e maltempo sindaci dei Picentini in campo per limitare i disagi ai residenti. In prima fila il primo cittadino di Giffoni Sei Casali Gerardo Marotta. Premesso che tra i compiti dell'Amministrazione Comunale si annovera la tutela e la pubblica incolumità, e che le condizioni atmosferiche di questi giorni stanno generando problemi alla mobilità e disagi in particolare nella parte collinare del territorio comunale, dei vari centri del Picentino ed in modo particolare aad Averno, Montecorvino Rovella e Olevano Sul Tusciano. I sindaci oltre ad aver disposto la chiusura delle scuole hanno attivato gli agenti della polizia municipale ed il nucleo di Protezione Civile Comunale e gli operai delle società municipalizzate per ogni intervento teso a minimizzare i disagi in essere, nonché a limitare ogni rischio connesso, ivi compreso quello di eventuali fenomeni di isolamento di parte della popolazione e a monitorare strutture soggette a maggiori sollecitazioni. Il Nucleo della Protezione Civile ha provveduto con mezzi idonei a cospargere di sale le carreggiate delle arterie dei comuni del Picentino. In ogni caso, si avvisa di rispettare l'ordinanza provinciale che obbliga gli automobilisti a portare le catene a bordo. Inoltre gli addetti comunali hanno provveduto ad un idoneo controllo degli impianti di riscaldamento presenti nelle strutture pubbliche e, in particolare, negli edifici scolastici, al fine di verificare eventuali malfunzionamenti dovuti alle gelate in corso in questi giorni di inizio 2017. Secondo le previsioni meteorologiche il maltempo, il freddo e la neve dovrebbero continuare ancora per qualche giorno e per questo i sindaci tengono alta l'attenzione verso questi problemi. -tit_org-

Oltre a neve e freddo, scatta l'emergenza per gli incendi

Il Vallo di Diano è ancora nella morsa del gelo: impegnate Protezione Civile e Forze dell'ordine

[Vincenzo D'amico]

Oltre a neve e freddo, scatta l'emergenza per gli incendi Il Vallo di Diano è ancora nella morsa del gelo: impegnate Protezione Civile e Forze dell'ordine VAU-O DI DAÑO. Neve e incendi nel Vallo di Diano, e lavoro no stop per l'Associazione Protezione Civile e per i Vigili del Fuoco del Distaccamento di Sala Consilina, insieme alle Forze dell'Ordine e all'ANAS. Il ritorno della neve nel Vallo di Diano si è tradotto ancora in una notte di superlavoro per i volontari della Protezione Civile "Vallo di Diano" Sono state addirittura tre le squadre operative dei volontari padulesi impegnate per tutta la notte a causa della nuova perturbazione che ha imbiancato territorio valdianese. Gli interventi hanno riguardato il soccorso e l'aiuto di camionisti rimasti fermi nei pressi di Casalbuono, ma anche il supporto alle ambulanze del 118. Ed ancora i volontari della Protezione Civile di Padula, guidati dal presidente Giuseppe Pisano, si sono rivelati fondamentali per il ripristino della viabilità in alcuni punti nevralgici del Vallo di Diano a Sala Consilina, Padula, Montesano e Casalbuono. La stretta collaborazione con i Carabinieri, la Polizia Stradale, l'ANAS e le ditte di manutenzione stradale ha creato un team affiatato, che ha lavorato senza sosta per tutta la notte per garantire ad ogni personadifficoltà nel Vallo di Diano la migliore assistenza possibile, nonostante le difficili condizioni climatiche. Una notte di lavoro senza sosta per la sicurezza dei cittadini condotta con grande professionalità, e meglio delle possibilità di ognuno. Neve e incendi hanno comportato superlavoro anche per il Vigili del Fuoco guidati dal responsabile Luigi Morello, impegnati da domenica in diversi interventi. Nel corso della giornata di ieri gli interventi effettuati sono da collegare alle rigide temperature di questi giorni: in particolare sotto alcuni viadotti autostradali si è resa necessaria la rimozione di pezzi di ghiaccio che rischiavano di cadere sulle arterie stradali sottostanti, mettendo a rischio l'incolumità delle persone. Nel corso della serata, a causa delle nevicate che si continuano a verificarsi a causa delle temperature rigide nel Vallo di Diano, i Caschi Rossi hanno dovuto effettuare diversi interventi per infiltrazioni di acqua e per soccorrere persone rimaste bloccate nella neve. Infine, nel corso della notte un nuovo intervento ha riguardato una autovettura che si è incendiata all'interno di un garage nel comune di San Pietro al Tanagro. I Vigili del Fuoco, giunti sul posto, hanno spento le fiamme che avevano avvolto l'autovettura per cause ancora in corso di accertamento, limitando i danni. Fortunatamente l'incendio non ha causato danni alle persone. Insomma questi primi giorni dell'anno hanno messo a dura prova il territorio valdianese: neve e incendi hanno richiesto interventi e lavoro no stop per arginare i danni causati in particolare dall'ondata di maltempo. Vincenzo D'Amico -tit_org- Il Vallo di Diano è ancora nella morsa del gelo: impegnate Protezione Civile e Forze dell'ordine

Dopo l'azione dei mezzi anti neve, traffico riaperto solo alle automobili, interdetti i tir
Nevicata e ghiaccio chiudono di nuovo la strada Cilentana

[Mario Marrone]

Dopo l'azione dei mezzi anti neve, traffico riaperto solo alle automobili, interdetti i tir. Ieri mattina interruzione della via a causa dell'abbondante nevicata in zona Prignano FRIGNANO CILENTO. Ancora disagi a causa delle avverse condizioni metereologiche che interessano il territorio a sud di Salerno. Ieri mattina la strada provinciale 430, la Cilentana, è rimasta per qualche tempo interdetta al traffico. Si è provveduto a chiudere l'arteria nei due sensi di marcia per consentire alle squadre di operai di liberare il manto stradale dalla presenza di neve che era caduta abbondantemente e dalle lastre di ghiaccio formatesi nel corso della nottata per la rigidità delle temperature. L'importante strada di collegamento è stata chiusa intorno alle 6.30 di ieri mattina tra il viadotto Chiusa e la galleria di Prignano Cilento. A quell'ora sono entrati in azione i mezzi meccanici per consentire al traffico di defluire, una volta ultimati gli interventi, in modo sicuro e senza pericolo alcuno per gli utenti. L'arteria, dopo un incessante lavoro effettuato per il ripristino della circolazione, veniva riaperta dopo qualche tempo limitatamente, però, alle automobili. Per gli automezzi superiori a 35 quintali e per gli autobus la cosa non era da subito possibile. Ovviamente ci sono stati delle difficoltà e si sono generate chilometri di code. Qualche pullman adibito al trasporto degli studenti ha dovuto fermarsi, per cui per i ragazzi non è stato possibile raggiungere le scuole. I paesi che circondano il Monte Stella, già dal pomeriggio di martedì risultavano coperti da una spessa coltre di neve. Sembravano, il mattino dopo, località disabitate. Nessuno osava mettere il naso fuori della porta a causa di un freddo pungente e per il timore di qualche ruzzolone. Naturalmente a festeggiare l'arrivo della neve sono i bambini che gioiscono quando essa cade a fiocchi incuranti di ciò che può provocare. Anche ieri molte scuole sono rimaste chiuse. A Capaccio capoluogo, il Sindaco ha disposto la chiusura delle strutture scolastiche, del cimitero, di alcune strade e degli uffici comunali. Si raccomanda a tutti di portare a bordo delle automobili le catene. Disposti interventi da parte della Paistom e della Protezione Civile. Sono stati anche diramati i numeri telefonici di emergenza in caso di necessità da parte della popolazione. Mario Marrone - tit_org-

Bisceglie, la periferia nella morsa del ghiaccio

Oggi, dopo tre giorni di chiusura, riaprono tutte le scuole

[Luca De Ceglia]

Oggi, dopo tre giorni di chiusura, riaprono tutte le scuole BISCEGLIE. Gli ultimi timidi fiocchi di neve sul paesaggio imbiancato di Bisceglie sono caduti nel pomeriggio di ieri. Ma dall'alba plumbea e per tutta la giornata l'insidia maggiore è stata la viabilità diventata una pista di ghiaccio specie nelle periferie. Difficile camminare sui marciapiedi ricoperti di gelo. Purtroppo non sono mancati gli scivoloni, con molte persone che hanno riportato fratture agli arti inferiori, ai polsi, al femore. Per una decina di loro si sono aperte le sale operatorie. Gran lavoro dunque per medici ed infermieri. Affollato il reparto di ortopedia dell'ospedale "Vittorio Emanuele II", laddove i 20 posti letto non sono stati sufficienti per fronteggiare le conseguenze derivanti dall'emergenza neve (si sono registrati anche arrivi da altre città) e quindi in qualche caso si è fatto ricorso temporaneamente alle stanze dell'ostetricia. Tuttavia tutto ha funzionato in modo efficiente, confermando un buon livello del locale presidio ospedaliero. **DE CEGLIA** Operai al lavoro per conto del Comune con autocisterne di acqua salata e per rimuovere gli alberi di pino pericolanti nel rione Salnitro. Impegnati per spalare il ghiaccio anche i volontari del gruppo Scout. Operazioni seguite dalla polizia municipale, la cui sede ha funto da supporto per la protezione civile e dove non sono stati annotati incidenti. Oggi, dopo tre giorni di chiusura per il maltempo disposta con ordinanza sindacale, riaprono le scuole di ogni ordine e grado. Mediante il suo profilo Facebook, anziché attraverso il sito istituzionale, il sindaco Francesco Spina ha fatto sapere che occasione della riapertura delle scuole sono già stati messi a funzione gli impianti di riscaldamento che rimarranno accesi anche nelle ore notturne e che si sta provvedendo anche a ripulire i marciapiedi e le aree di accesso di tutti i plessi scolastici. In azione martedì sera alcuni ragazzi imbecilli col lancio di palle di ghiaccio dal sottovia ferroviario in via Piave. Per fortuna non è stato colpito alcun automobilista. Il caso è stato segnalato e la bravata si è conclusa con i ragazzi irresponsabili in fuga. Un appello viene dall'Acquedotto Pugliese impegnato a fronteggiare l'emergenza neve per assicurare la continuità del servizio. "Le estreme condizioni meteo stanno mettendo a dura prova il sistema idrico potabile, in particolare, il congelamento dell'acqua nei tubi e la rottura dei contatori (il 60% dei 5 mila misuratori danneggiati e segnalati sono stati sostituiti), dovuti alle eccezionali temperature, stanno causando notevoli dispersioni di risorsa idrica - dice l'AQP in una nota dell'ufficio stampa retto da Vito Palumbo sono state avviate operazioni che hanno consentito, ad oggi, una sostanziale tenuta generale del servizio e per riuscire a mantenere i livelli di servizio garantito, AQP ha incrementato progressivamente sia la produzione di acqua potabile, portando al massimo delle loro potenzialità gli impianti di potabilizzazione, sia il prelievo di acqua da falda". Resta, tuttavia, determinante il contributo dei cittadini. Acquedotto Pugliese invita a razionalizzare i consumi, evitando gli usi non prioritari dell'acqua. L'uso responsabile della risorsa rappresenta una variabile fondamentale per evitare eventuali disagi. IL L'insidia maggiore costituita dalle strade come piste di ghiaccio, specie lontano dal centro. Difficile camminare sui marciapiedi, molti i feriti Aqp invita a razionalizzare i consumi, evitando gli usi non prioritari dell'acqua -tit_org-

Il freddo non ferma i vandali

Trani, alla Baldassarre ignoti hanno rotto due finestre con un bastone e una pietra

[Nico Aurora]

TRAMI LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE NON HA REGISTRATO DISAGI. ECCETTO ALLA MATERNA COLLODI DOVE SI E BLOCCATO L'IMPIANTO DI RISCALDAMEN1 Il freddo non ferma i vandali Tram, alla Baldassarre ignoti hanno rotto due finestre con un bastone e una pieti TRAMI. La riapertura delle scuole di Trani è stata complessivamente regolare, ma con qualche imprevisto di troppo che, in qualche caso, ha determinato disagi e, in uno in particolare, il ritorno a casa di gran parte dei bambini. È accaduto alla materna Collodi, (dipendente dal secondo circolo didattico Petronelli), in corso Imbriani, dove, a causa del gelo della notte, i motori dell'impianto di riscaldamento si sono bloccati lasciando la scuola al freddo. L'impianto era stato regolarmente acceso lunedì, e l'altro ieri vi era stato un ulteriore controllo e tutto funzionava perfettamente. Ma il crollo notturno delle temperature dell'altra notte ha determinato un problema tecnico che si è risolto sologiornata. Nel frattempo, però, molti genitori hanno scelto di riportare i figli a casa, dopo averli comunque accompagnati all'ingresso della scuola, avendo verificato che gli ambienti erano gelidi. Immediato l'intervento riparatore, ma intanto, dei duecento bambini circa che compongono la popolazione scolastica di quest'asilo, a fare lezione è rimasta non più della metà. Come non bastasse il gelo, nella notte sono tornati a colpire anche i vandali. Infatti, alla media Baldassarre, in piazza Dante, ignoti hanno HICO AURORA rotto due finestre, una con un bastone, l'altra con una pietra. Gli oggetti sono stati ritrovati entrambi al suolo. Le aule oggetto dell'atto delinquenziale sono state chiuse, perché gelide, e gli alunni trasferitaltri ambienti per fare provvisoriamente lezione. Alla materna Papa Giovanni ÕÕØ, riconducibile al terzo circolo didattico D'Annunzio, qualche problema per il riscaldamento in sala mensa ed una perdita idrica: i manutentori del Comune si sono tempestivamente recati sul posto e tutto, in breve tempo, è tornato alla normalità. Per il resto, tutto sembra abbia regolarmente funzionato grazie alla diffusa opera di prevenzione realizzata dal Comune nelle ore precedenti al suono della campanella. In particolare, la macchina della protezione civile comunale, era già scesa nuovamente in campo pochi minuti dopo la comunicazione del sindaco, Amedeo Bottaro, di riaprire le scuole. Mezzi e uomini in azione già a partire dalle 21 dell'altra sera, con sopralluoghi ed interventi in diverse zone della città per arginare i problemi dovuti al ghiaccio depositato a terra. L'unità spargisale è intervenuta nella zona dei sottopassi, sul ponte di via Papa Giovanni, sui cavalcavia di viale Spagna e via delle Forze Armate, via delle Tufare, via Istria, via Falcone, via Martiri di Palermo, sul curvone di via primo Capiro, via Malcangi, corso Imbriani, corso Vittorio Emanuele, piazza Indipendenza, via Andria, via Annibale Maria di Francia. Controllate, anche, le rampe di accesso alla statale 16bis. Contestualmente, sempre l'altra sera, la squadra dei cantieri sociali aveva provveduto alla salatura dei varchi di ingresso e dei cortili esterni di tutte le scuole della città, azione ripresa già alle 5 del mattino di ieri. Tutte le iniziative sono state coordinate dal sindaco, Amedeo Bottaro, dall'assessore alla Polizia locale e protezione civile, Giuseppe De Michele, e dal comandante della Polizia locale, Leonardo Cuocci. A presidiare gli ingressi delle scuole i volontari (una cinquantina circa) delle varie associazioni locali che hanno lavorato in questi giorni a stretto contatto con l'amministrazione e hanno composto il comitato di gestione dell'emergenza maltempo. IN Protezione civile in attività a Trani -tit_org-

Le temperature al di sotto delle medie stagionali

Ancora freddo nelle Regioni del Sud

Ma da oggi dovrebbe esserci un lieve innalzamento della colonnina di mercurio

[V.s.]

Leal di Ma da oggi dovrebbe esserci un lieve innalzamento della colonnina di mercurie ROMA Temperature sotto zero, raffiche di vento violente e forti nevicate: è un'Italia al limite della resistenza quella che cerca a fatica di far fronte a un'ondata di freddo intenso che si sta protrando ormai da giorni. tutto nonostante le previsioni indichino, già a partire da oggi, un lieve innalzamento delle temperature, con la colonnina di mercurio che dovrebbe rialzarsi anche se di pochissimi gradi. Il segno meno ha riguardato un po' tutto lo Stivale, con medie stagionali abbassate di molto, addirittura con un -24 gradi registrato in Veneto. Fiocchi di neve un po' ovunque, anche ad Anacapri, dove gli abitanti ieri mattina si sono trovati di fronte uno scenario quasi alpino. A fronte del drastico abbassamento delle temperature il governo, nella persona del ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, starebbe valutando l'ipotesi di dichiarare lo stato di calamità, anche per i gravi riflessi che la gelata sta riversando su allevatori e agricoltori, per i quali la Coldiretti ha calcolato un danno di circa 14 miliardi di euro. È il Veneto una delle regioni più fredde: -24 gradi sono stati rilevati a Dolina Campoluzzo, sull'Altopiano di Asiago (però a oltre 1.768 metri) e -12,2 a Cortina; in pianura temperature sotto lo zero e sotto la media stagionale, con Vicenza e Treviso a -8 e Venezia a -5. In Friuli Venezia Giulia è stato attivato il servizio antighiaccio per circa mille km di strade, con 85 mezzi tra spargitori di sale e autocarri con lama. In Lombardia è stato emesso un codice giallo per rischio neve e venti forti che da oggi pomeriggio dovrebbero interessare tutta la Regione. Ma il protagonista dell'emergenza maltempo è il Centro Sud. In Puglia alle temperature polari si sono sommate nevicate che hanno interessato Bari, Lecce, la Murgia, il Tarantino e il Subappennino dauno. Nel Salernitano i vigili del fuoco hanno operato senza sosta per le forti nevicate e per rimuovere pericolose lastre di ghiaccio, com'è successo tra l'altro nella parte sottostante di alcuni viadotti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (dove è scattato l'obbligo di catene a bordo). Le difficili condizioni meteo hanno colpito anche la Calabria, soprattutto nell'area centrosettentrionale, con nevicate che hanno interessato anche le province di Catanzaro e Cosenza. A Corigliano Calabro i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per consentire a una donna di raggiungere l'ospedale per partorire, La Protezione Civile regionale ha però annunciato un graduale miglioramento delle condizioni meteo a partire da oggi. < (v.s.) Æ Æ Ì -tit_org-

Corato, sui banchi in aule fredde

[Giuseppe Cantatore]

LA MA LA NORMALITÀ È ANCORA LONTANA GIUSEPPE CANTATORE CORATO. La normalità è ancora lontana. Quasi dappertutto è stato un ritorno sui banchi al freddo e al gelo quello avvenuto nelle scuole della città. Ieri le lezioni sono riprese dopo le due settimane di sospensione per le festività natalizie e gli ulteriori due giorni di chiusura causati dalle recenti nevicate. Gli uomini della protezione civile comunale hanno provveduto a liberare gli ingressi degli istituti dal ghiaccio e i tecnici hanno revisionato e avviato gli impianti di riscaldamento. Nonostante questo, però, il freddo dovuto alla lunga inattività delle scuole e al gelo della bufera dell'Epifania, si è fatto sentire parecchio. Molte le assenze registrate tra gli studenti, soprattutto nelle scuole primarie e dell'infanzia. Defezioni anche tra i docenti, a partire da alcuni tra quelli provenienti da fuori città che sono rimasti bloccati a causa del ghiaccio sulle strade. Un insegnante coratino è invece finito al pronto soccorso con una frattura al polso dopo essere scivolato su una lastra di ghiaccio proprio mentre andava a scuola. Chi invece è tornato regolarmente in classe, ha trovato quasi dappertutto temperature molto basse e ha dovuto fare lezione con giaccone, sciarpa e cappellino. In qualche aula sono state anche accese delle piccole stufe elettriche. In alcuni casi a peggiorare la situazione è stato anche il malfunzionamento dei termosifoni che, a causa del gelo, sono ripartiti a singhiozzo. Com'è successo al liceo classico Oriani, per esempio, dove la dirigente ha disposto l'uscita anticipata degli studenti. Per lo stesso motivo, questa mattina i ragazzi entreranno nelle aule alle 9. Un guasto ha fermato anche l'impianto del professionale Tandoi, ma solo all'ultimo piano della scuola. Alunni a casa con un'ora di anticipo anche all'istituto tecnico Tannoia, sempre a causa del freddo intenso. Sui social i genitori di tanti piccoli studenti hanno segnalato termosifoni tiepidi e aule freddemolte scuole della città e hanno pubblicato le foto dei bimbi in classe con i giubbotti. -tit_org-

Prendiamo esempio dalle vittime del terremoto

[Redazione]

Quando ieri mattina alle 5 ha visto la città avvolta in una leggera coltre di neve, Decaro si è messo in allarme: dopo tre ore gli studenti sarebbero tornati in classe, perché lui stesso aveva revocato l'ordinanza di chiusura delle scuole per la neve, durata due giorni. Mi sono messo in macchina - racconta - per verificare le condizioni delle strade. Seppur a velocità limitata, sono risultate percorribili. La giornata del sindaco è proseguita con un viaggio fra le scuole, dalle elementari alle superiori. E proprio agli studenti più grandi, che hanno contestato la decisione di riaprire gli istituti, Antonio Decaro replica: Capisco che per qualcuno è stata dura tornare sui banchi dopo 19 giorni di vacanza, ma a tutti coloro che si stanno lamentando sui social network ricordo che studiare e andare a scuola è un diritto che ci siamo conquistati tanti anni fa. Ce ricordano in questi giorni centinaia di ragazzi, insegnanti e lavoratori del mondo della scuola, delle comunità del centro Italia colpite dal terremoto che hanno lottato per poter tornare in classe, a qualsiasi condizione e in aule di fortuna. Un sindaco non può chiudere le scuole se non per motivi di tutela della pubblica incolumità, come avvenuto nei giorni scorsi a seguito dell'allerta meteo delle autorità di Protezione civile. La carenza del personale docente o disagio per gli studenti pendolari non rappresentano per un sindaco il presupposto normativo per chiudere le scuole. Decaro spiega: Ho incontrato ragazzi e bambini nei diversi quartieri della città e siamo intervenuti subito nei pochi edifici dove ci sono state disfunzioni sugli impianti termici. Tante emozioni. Ho guardato gli occhi felici dei bambini più piccoli che dopo tanti giorni avevano ritrovato i loro amichetti e i loro insegnanti. Fare il sindaco è il mestiere più bello del mondo. -tit_org-

Con la pulizia delle strade Santeramo meno isolata

[Anna Larato]

SANTERAMO IN COLLE. Ancora una giornata densa di interventi per l'emergenza freddo. Il presidente della Regione, Michele Emiliano, ha trascorso la seconda notte consecutiva a Santeramo per gestire la situazione sul posto. Dopo avere lasciato Santeramo nel pomeriggio di martedì per altri sopralluoghi nelle vicine cittadine colpite dalla eccezionale nevicata, il governatore è tornato in serata e ha disposto il raddoppio dei turni di guardia medica per assicurare adeguata assistenza in città. Ha inoltre dato indicazione ad Acquedotto Pugliese di inviare sacchetti di acqua potabile, la cui distribuzione è stata curata dai vigili urbani. Emiliano ha mangiato un panino con gli operatori e ha poi pernottato in un Bed & Breakfast. Intorno alle 10 di ieri mattina ha presenziato alla riunione al Coc (Centro operativo comunale) della Protezione civile, per sorvegliare i lavori. Sentita la presidente regionale della Croce Rossa, Ilaria Decimo, ha richiesto l'intervento della Cri presso il Coc di Santeramo. Il capo Dipartimento ANNA I-ARATO di Protezione civile della Regione, ingegner Di Lauro, ha richiesto alla sala operativa Cri Puglia supporto di mezzi: in dettaglio, tre bobcat per operare nel centro storico, due camion per raccogliere la neve, mezzi pesanti per interventi extraurbani nelle campagne, in modo da raggiungere le strutture e aziende agricole isolate. Ancora una giornata molto impegnativa per il sindaco Michele D'Ambrosio sul fronte dell'emergenza neve. Santeramo è ancora paralizzato e oggi non riprenderanno le attività didattiche. Infatti, con una nuova ordinanza, ieri il primo cittadino ha prolungato a sabato la chiusura delle scuole. Sempre ieri, D'Ambrosio ha firmato altre due ordinanze: una vieta di depositare rifiuti nei cassonetti, l'altra dispone la sospensione del mercato settimanale di oggi, giovedì 12 gennaio. Dalla sua pagina Facebook, il sindaco ha ribadito che non si deve circolare nelle zone in cui si sta rimuovendo la neve e raccomanda alla popolazione di non uscire di casa, limitando al massimo gli spostamenti. L'Acquedotto Pugliese in una nota ha comunicato di aver provveduto per far fronte all'emergenza meteo, facendo arrivare a Santeramo un'autobotte e altri 800 sacchetti da 5 litri ciascuno di acqua potabile. Sempre in tema di acqua, sempre ieri è stata messa a disposizione una cisterna di acqua nel piazzale Agip, sulla provinciale Santeramo-Altamura, per approvvigionamento delle aziende agricole e degli allevatori. Le abbondanti precipitazioni nevose hanno rallentato le operazioni e reso difficile, specialmente nelle zone più impervie, anche l'intervento degli appositi mezzi che sono all'opera, 24 ore su 24, per garantire la pulizia delle principali arterie. Vie che, seppur percorribili, diventano un potenziale pericolo quando su auto e camion non vengono montati pneumatici adatti o catene. TRA LA GENTE Emiliano a Santeramo -tit_org-

LE POLEMICHE REPLICA ALLE ACCUSE SULL'INEFFICIENZA DELL'APPARATO DI EMERGENZA

Cassano, sfogo dei volontari: Lavoriamo da molti giorni in situazioni impossibili*L'impegno costante nell'assistenza a malati e dializzati**[Diego Marzulli]*

LE POLEMICHE REPLICA ALLE ACCUSE SULL'INEFFICIENZA DELL'APPARATO DI EMERGENZA Cassano, sfogo dei volontari: Lavoriamo da molti giorni in situazioni impossibili. L'impegno costante nell'assistenza a malati e dializzati CASSANO DELLE MURGE. Con l'improvvisata conferenza stampa tenutasi presso il centro operativo comunale della protezione civile, nella tarda mattinata di ieri, la replica alle accuse dei siti locali sull'inefficienza dell'apparato di emergenza. Attivato dalle 8 del 5 gennaio con provvedimento del sub commissario Vincenzo Raimo il C.o.c. di Cassano delle Murge, composto dal responsabile servizio urbanistica e ambiente, Domenico Petruzzellis, dall'associazione onlus "Pubblica assistenza" rappresentata da Alessandro Giustino e Anna Franchini, dalle forze di Polizia municipale, dall'informatico comunale Ivano Biancardi, dall'associazione Radioamatori Ari, rappresentata da Francesco Abbinante, e DIEGO IVARZULLI soprattutto da molti volontari privati e da alcuni dipendenti comunali, sta compiendo uno sforzo disumano per garantire il miglior soccorso possibile alle continue emergenze. In coro giunge dai volontari del Coc l'amarezza per le accuse: Stiamo assicurando la migliore assistenza e soccorso possibile pur davanti a una nevicata eccezionale, storica ed epocale. Non ci sono problemi per dializzati e malati perché vengono assicurate tutte le assistenze possibili compreso la consegna dei medicinali a domicilio. Le strade urbane sono per la maggior parte percorribili come quelle extra urbane che collegano anche i borghi residenziali. Certo nulla è perfetto ma lanciare delle accuse è facile per chi è al caldo dietro una scrivania. Qui si saltano pasti e sonno e l'abnegazione di noi volontari e degli operatori ufficiali del Coc è evidente. Si è fatta polemica su ex amministratori che sono giunti a sostegno per volontariato. Lo facesse anche chi scrive senza agire. Insomma, il possibile nell'impossibile più che un silenzio ma evidentemente non aspetta un grazie ma nemmeno un'accusa. All'opera di emergenza sono intervenuti anche l'aeronautica da Gioia del Colle e l'esercito da Foggia. CASSANO MURGE La macchina dei soccorsi -tit_org-

Altamura, uffici comunali e scuole vittime del gelo

[Onofrio Bruno]

CONGELATO L'IMPIANTO IDRICO. NON SI PUÒ LAVORARE Altamura, uffici comunali e scuole vittime del gelo. La normalità tarda ad arrivare ad Altamura. Anche se è superata la condizione di isolamento sofferta per diversi giorni, la vita quotidiana è ancora condizionata dal ghiaccio. È ripresa la raccolta dei rifiuti, non ancora a regime. Per le scuole, invece, fino a sabato (compreso) le attività didattiche resteranno sospese. Tra le vittime del gelo ci sono anche il Municipio ed il nuovo edificio dell'istituto superiore Denora. Con ordinanza del sindaco Giacinto Forte ieri gli uffici comunali ieri sono rimasti chiusi in piazza Municipio, ad eccezione del settore Lavori Pubblici. Infatti si è congelato l'impianto idrico, causando problemi all'autoclave, e si sono gelate le tubature così da rendere inservibili i servizi igienici. Problemi agli impianti (idrici e termici) riguardano le scuole. L'altra motivazione inserita nell'ordinanza di sospensione attività è la viabilità cittadina poiché la circolazione dei veicoli e delle persone è ritenuta altamente sconsigliata, per evitare incidenti e cadute. Più seria la situazione nel nuovo edificio dell'istituto Denora in via Ruvo, dove pesanti infiltrazioni hanno fatto staccare e cadere delle controsoffittature. Il sindaco è stato presente a tutte le operazioni di protezione civile: alcune foto di Giacinto Forte lo immortalano mentre spala la neve in corso Federico di Svevia. Il consenso sociale, però, non è condiviso da alcune forze politiche come l'Abc (Altamura Bene Comune). Dopo diversi giorni Altamura continua ad essere sommersa dalla neve - sottolinea l'Abc - Neanche le strade principali, compreso corso Federico, sono state liberate completamente da neve e ghiaccio. Il sindaco Giacinto Forte, invece di coordinare, pianificare tutte le azioni necessarie per liberare la città dalla morsa del ghiaccio, si fa riprendere più volte, in una presunta azione di controllo e di azione. Un problema serio riguarda la raccolta dei rifiuti. In alcune strade i cassonetti erano pieni anche prima delle nevicate e la situazione si è aggravata con l'interruzione del servizio. Le operazioni sono state ferme per vari giorni. Ora procedono, anche se rallentate. -tit_org-

IL SINDACO ELOGIA I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL LAVORO COMPIUTO NELL'EMERGENZA
Gioia, esplode la rabbia degli allevatori

[Orietta Limitone]

Abbiamo dovuto buttare quintali di latte perché i mezzi di trasporto non potevano raggiungere le aziende GIOIA DEL COLLE. Nelle zone agricole è un disastro. Le strade inagibili e il gelo hanno provocato il blocco totale delle attività con conseguenti gravi danni al bestiame e l'impossibilità di fare arrivare a destinazione il latte da trasformare. Gli allevatori, attraverso Francesca Di Matera, raccontano di giorni difficilissimi, cui anche la circolazione sulle strade provinciali è rimasta impossibile. Le provinciali Gioia-Castellaneta e Gioia-Laterza servono un gran numero di aziende zootecniche che contribuiscono in maniera importante all'economia del paese - rileva Di Matera -. Una delle priorità doveva essere liberare le arterie stradali e i collegamenti con queste aziende. La Prefettura all'inizio dell'emergenza ha dichiarato che da Gioia non è mai arrivato un piano di emergenza prioritaria. Secondo la rappresentante di categoria degli allevatori, la mattina del 10 gennaio si è proceduto ai lavori di sgombero della provinciale Gioia-Castellaneta ma, fino alla sera - secondo le sue informazioni -, niente ancora sulla OBIETTA LIMITÓME Gioia-Laterza. Si sarebbero potuti autorizzare i privati ad attivarsi, su qualsiasi tipo di strada - aggiunge -. Tutte le aziende hanno perso capi di bestiame, per il freddo o la fame, e ognuna dai 15 ai 20 quintali di latte, buttati perché nessun mezzo di trasporto poteva raccogliarli. Gli allevatori intendono chiedere al sindaco, Donato Lucilia, di sospendere le contribuzioni e di intervenire per sollecitare la dichiarazione dello stato di calamità. Il primo cittadino ribadisce che niente è stato trascurato e che la priorità della Protezione civile è la tutela della vita delle persone. È stato impossibile intervenire contemporaneamente ovunque - dice Lucilia - e comunque si è fatto il possibile anche sulle provinciali di competenza della Città metropolitana che è intervenuta solo ieri (martedì per chi legge, ndr). A proposito dei piani di emergenza, Lucilia ribatte che sono stati regolarmente adottati e comunicati. E la mancata autorizzazione ai mezzi privati di intervenire? Il sindaco nega e sottolinea che, viceversa, era stata raccomandata un'assunzione di responsabilità da parte dei cittadini. Il problema è semmai che non sarebbe stato possibile ottenere un pagamento - rimarca il sindaco -, essendo il Comune già convenzionato con alcune ditte. Lucilia conclude: Non abbiamo trascurato nulla. Gli interventi non sono stati sufficienti non perché fossero pochi i mezzi ma perché la nevicata è stata eccezionale. Eravamo pronti sia con i mezzi sia con il sale, e siamo intervenuti perfino su Capo Carraro per garantire almeno un corridoio. Tutto è migliorabile, ma i ragazzi della Protezione civile si sono impegnati allo stremo ed è stato un orgoglio per me operare al loro fianco. Hanno salvato vite umane in umiltà e in silenzio. LATTE Uno dei mezzi per la raccolta -tit_org-

Stato di calamità naturale, governo pronto = Stato di calamità più vicino fondi per le aree interne

Del Basso De Caro: I Comuni stilino il bilancio delle perdite D'Amelio: Con Alfieri al lavoro per il sostegno all'agricoltura

[Edoardo Sirignano]

La svolta Del Basso De Caro chiama i sindaci. Sì da Napoli Stato di calamità naturale, governo pronto >Bonaventura e Sirignano a ðää. 24 Le conseguenze del maltempo 1 1Stato di calamità più vicino fondi per le aree interne Del Basso De Caro: I Comuni stilino il bilancio delle perdite D'Amelio: Con Alfieri al lavoro per il sostegno all'agricoltura Edoardo Sirignano Pronto il riconoscimento dello stato di calamità per il maltempo in Campania, con risorse vitali anche per la provincia di Avellino. La conferma arriva dal sottosegretario alle infrastrutture Umberto Del Basso De Caro, che ribadisce la volontà del governo Gentiloni di intervenire a sostegno dei Comuni colpiti dall'ondata di neve e gelo che ha afflitto gran parte del territorio irpino dal 5 al 9 gennaio: Dice Del Basso De Caro: Ho parlato con il ministro il Ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, il quale si è detto pronto a dichiarare lo stato di calamità a ð pena arriverà la richiesta da parte delle Regioni interessate dal maltempo. La risposta positiva, quindi, arriva in seguito alle sollecitazioni di alcuni sindaci della provincia, che avevano chiesto primis la rilevanza regionale per l'area colpita dall'emergenza, considerando le esigue risorse a disposizione degli enti locali per combattere un evento insostenibile per le casse degli enti locali, sempre più vuote. Da parte sua, la presidentessa del consiglio regionale. Rosa D'Amelio: Ho avuto rassicurazioni dal consigliere delegato all'Agricoltura della Regione Campania, Franco Alfieri, che la procedura di richiesta dello stato di calamità naturale è stata avviata. Sono vicina a tutti gli operatori del settore colpiti dal gelo e dalle abbondanti nevicate. Grazie alla disponibilità del settore Protezione Civile della Regione Campania - sostiene Carmine De Angelis, primo cittadino di Chiusano San Domenico - del dirigente regionale Roberto Santaniello, dei consiglieri regionali Enzo Alaia e Maurizio Petracca, ci stiamo attivando affinché Palazzo Santa Lucia e il governo riconoscano quanto prima lo stato di calamità e di conseguenza risarciscano tutti coloro che sono stati danneggiati dall'ondata di maltempo. Il primo cittadino di Chiusano ha incontrato Orlandino Greco, consigliere regionale della Calabria, per fare modo di stilare una delibera congiunta tra Campania, Calabria e Puglia e portare lo stato di calamità dal livello a quello B, provvedimento che si traduce in maggiori risorse più importanti per l'entroterra colpito. L'obiettivo, quindi, è proprio quello di partire dal modello irpino per presentare quanto prima un documento unico capace di aumentare il finanziamento e renderlo più consona all'entità del danno. Anche i Comuni - sostiene De Angelis - che non hanno presentato ancora la richiesta sono in tempo per farlo. Lo stesso vale per altri enti pubblici come Asl o Provincia o ancora fabbriche, aziende agricole e realtà fondamentali per il tessuto produttivo locale. Il sottosegretario Umberto Del Basso De Caro ha esortato le istituzioni locali ad accorciare i tempi relativi al bilancio delle perdite: È necessario procedere alla stima dei danni e poi mettere campo tutti gli strumenti necessari per sostenere le aziende. Il riconoscimento - sottolinea Fabio Della Marra, sindaco di Savignano Irpino - è fondamentale. Nel comune in cui amministro, ci siamo ritrovati immobili danneggiati, condutture distrutte, impianti delle scuole che non funzionano, imprese che devono essere pagate. Abbiamo dovuto, inoltre, acquistare scorte di sale e attrezzature per eventuali nuove emergenze. Altre difficoltà, poi, sono quelle che sono state affrontate da tanti privati: stalle isolate e aziende che hanno perso giornate di lavoro. Auspico che il Governo e la Regione possano venirci incontro, diversamente rischieremo di andare al collasso rispetto anche a un'emergenza a cui una piccola realtà, come quella che governo, certamente non è pronta a rispondere. Esorto tutti i sindaci colpiti a creare una rete per fare in modo che si collabori per venire in

contro a chi è stato danneggiato. Non servono altri fondi a pioggia, ma urgono aiuti concreti a chi ne ha realmente bisogno. ORI PRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Stato di calamità naturale, governo pronto - Stato di calamità più

vicino fondi per le aree interne

Vertice in Prefettura, promessi 6 milioni. De Stefano: riequilibrio con la Puglia, servono soluzioni strutturali

Acqua, l'emergenza non si ferma = Acqua: la Regione promette, l'emergenza resta

La Regione si impegna a intervenire su Cassano, continuano le sospensioni al servizio Summit in Prefettura, impegno di 6 milioni per Cassano. De Stefano: si proceda con urgenza

[Flavio Coppola]

Vertice Prefettura, promessi 6 milioni. De Stefano: riequilibrio con la Puglia, servono soluzioni strutturali Acqua, l'emergenza non si ferma La Regione si impegna a intervenire su Cassano, continuano le sospensioni al servizio L'Irpinia resta in emergenza. La Regione Campania si impegna a finanziare l'ammodernamento dell'impianto di sollevamento idrico di Cassano e della sua sottostazione elettrica a partire dalla prossima settimana. Un intervento da 6,2 milioni di euro. Ma aspettando che l'annuncio si trasformi in una delibera concreta, gli effetti delle gelate seguite alle precipitazioni nevose sulle condotte fatiscenti e su migliaia di contatori continueranno a determinare la necessità di programmare sospensioni idriche per ricaricare i serbatoi ridotti al minimo. Luci e ombre, dunque, dal confronto urgente svolto in Prefettura, tra il presidente dell'Alto Calore, Leilo De Stefano, il responsabile regionale del Ciclo delle acque, Ciro Pesacane, il coordinatore della segreteria politica del vice presidente di Palazzo Santa Lucia, Fulvio Bonavitacola, Dimitri Dello Buono, il commissario dell'Ato Calore Irpino, Giovanni Colucci, e il viceprefetto di Avellino, Inès Giannini. >Calabrese e F. Coppola a 08.25 Le conseguenze del maltempo Acqua: la Regione promette, l'emergenza resta Summit in Prefettura, impegno di 6 milioni per Cassano. De Stefano: si proceda con urgenza; Flavio Coppola L'Irpinia resta in emergenza. La Regione Campania si impegna a finanziare l'ammodernamento dell'impianto di sollevamento idrico di Cassano e della sua sottostazione elettrica a partire dalla prossima settimana. Un intervento da 6,2 milioni di euro. Ma aspettando che l'annuncio si trasformi in una delibera concreta, gli effetti delle gelate seguite alle precipitazioni nevose sulle condotte fatiscenti su migliaia di contatori continueranno a determinare la necessità di programmare sospensioni idriche per ricaricare i serbatoi ridotti al minimo. Luci e ombre, dunque, dal confronto urgente svolto in Prefettura, tra il presidente dell'Alto Calore, Leilo De Stefano, il responsabile regionale del Ciclo delle acque, Ciro Pesacane, il coordinatore della segreteria politica del vice presidente di Palazzo Santa Lucia, Fulvio Bonavitacola, Dimitri Dello Buono, il presidente dell'Ato Calore-Irpino, Giovanni Colucci, e il viceprefetto di Avellino, Inès Giannini. Assente Bonavitacola, a De Stefano il mandato di parlare anche a nome della Regione è stato concesso dai funzionari intervenuti al tavolo. La Regione - riferisce il numero uno dell'azienda idrica di corso Europa - ha assicurato che la prossima settimana approverà la delibera necessaria per attivare immediatamente le procedure di finanziamento per la realizzazione della terza pompa di Cassano e la sottostazione. Si procederà con assoluta urgenza. Contestualmente, tra lunedì e martedì, illustreremo il progetto in un tavolo nel quale ribadiremo anche la necessità di un riequilibrio in termini di acqua con la Puglia, fondamentale per mettere l'Irpinia in sicurezza. È la soluzione strutturale di cui abbiamo bisogno. Con la terza pompa di sollevamento di Cassano, infatti, il grosso del sistema idrico irpino rifiorirà, grazie alla possibilità di erogare altri 100 litri al secondo nelle condotte. Ma per soddisfare appieno il fabbisogno della provincia, servono almeno 300 litri in più rispetto a quelli attuali. Qui l'impegno della Regione, nell'interlocuzione con l'Acquedotto Pugliese, è ancora vago. Come sul resto degli interventi necessari a riqualificare un sistema di reti idriche in pessimo stato. Infatti, prosegue l'emergenza idrica. De Stefano chiede che la delibera della Regione avvii immediatamente le procedure di finanziamento e si proceda con urgenza. Nel frattempo, anche se il piano predisposto per l'emergenza in accordo con i sindaci funziona per scuole e uffici - evidenzia - continueremo con le sospensioni idriche nei punti necessari per sussidiarietà verso le zone più disagiate: da Monteforte alla fascia del Partenio, fino ai Comuni dell'hinterland avellinese e ad alcuni dell'Alta Irpini. L'esempio emblematico riguarda le perdite che si registrano tra Alvanella e Mercogliano: 7 litri al secondo, ovvero il fabbisogno di un Comune di circa quattromila abitanti. Risolto, almeno per ora, il guasto del serbatoio del Castello di Ariano. L'esempio Le perdite tra Alvanella e Mercogliano equivalgono al

fabbisogno di quattromila abitanti Ma i problemi restano all'ordine del giorno. Anche per questo, è prioritario proteggere i contatori. Il danno causato dalla rottura di migliaia di apparecchi - osserva il presidente dell'Acs - è enorme in termini di perdite. Le sospensioni idriche notturne continueranno per tutta la settimana. Termineranno quando si esauriranno le gelate. - dice il presidente - Ora sono indispensabili. L'Alto Calore lavorerà in stretta sinergia con i Comuni e la Prefettura. Raccogliamo tutte le segnalazioni e, nei casi in cui non riusciamo ad intervenire con le nostre forze, per esempio in strade impraticabili o sentieri montuosi, saremo supportati dalla Protezione civile. Il nostro obiettivo - si impegna De Stefano - sarà assicurare l'acqua a tutti. Più facile a dirsi che a farsi, soprattutto vista la fragilità delle reti e il rischio concreto di nuove gelate. De Stefano, allora, incalza Palazzo Santa Lucia: Se avessimo già avuto la terza pompa di Cassano e 1300 litri al secondo, anziché gli attuali 1000, saremmo riusciti a risolvere la situazione. Invece, poiché Cassano è il cuore del nostro sistema idrico, tutti e 90 i Comuni collegati sono in grande sofferenza. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Acqua, emergenza non si ferma - Acqua: la Regione promette, emergenza resta

Monteforte, vivere con l'autobotte come nei giorni del dopo terremoto

[Alessandro Calabrese]

Monteforte, vivere con l'autobotte come nei giorni del dopo terremoto Il sindaco Giordano ispeziona il territorio per verificare le richieste delle famiglie nelle contrade Alessandro Calabrese A Monteforte Irpino si continua a combattere contro la mancanza d'acqua. Gli strascichi dell'emergenza maltempo, con il ghiaccio che ha bloccato le strade e il gelo che ha rotto tubature e caldaie, non danno tregua agli abitanti I disagi maggiori si registrano nella parte alta del paese dove, nonostante la razionalizzazione delle risorse idriche (programmata per altri Sgioni), irubinettono ancora a secco o quasi. I residenti più fortunati, infatti, hanno potuto contare su un'erogazione minima per alcune ore nella mattinata di ieri, mentre gli altri non hanno avuto neanche modo di lavarsi o cucinare. Parliamo della zona che va dalla Portella a salire e comprende Sant'Anna, San Martino, via Favale, Vetriera, via Campi, località Gaudi e le contrade vicine. Aree periferiche e rurali dove, purtroppo, anche una semplice nevicata, per quanto intensa, può creare problemi seri. Per capire l'entità dei disagi basti pensare che in tutto il paese sono state sparse 180 tonnellate di sale. Ecco perché quest'ultima settimana ha visto anche il pruno cittadino, Costantino Giordano, che con un idoneo mezzo privato ha monitorato tutto il territorio per verificare di cosa avesse bisogno la gente, e l'associazione dei Falchi Antincendio Monteforte, coordinata La storia dal delegato alla Protezione Civile, Angelo Piciocchi. Insieme ai volontari hanno effettuato una serie di operazioni di soccorso, portando a casa di tante famiglie acqua, medicinali e alimenti. Abbiamo avuto diverse chiamate - racconta Piciocchi - da quanti erano rimasti isolati per la neve e il ghiaccio. L'Anas ha tenuto pulita via Nazionale ma nelle traverse, nelle strade di campagna e nelle contrade siamo intervenuti noi. Tante le richieste di aiuto di persone anziane, mamme con bambini piccoli e genitori di ragazzi diversamente abili. Decine gli interventi svolti al Borgo, come a via Favaie e a San Martino per cercare di portare tarmaci e generi di conforto anche a persone malate. Nessuno è stato lasciato solo. Questa condizione critica, e per certi versi drammatica, dura da sabato scorso. Allora in tanti erano accorsi a fare scorte d'acqua alla fontana di Piazza Umberto. L'interruzione del servizio, infatti, aveva colto tutti di sorpresa e, in un attimo, aveva fatto tornare la gente indietro di quasi 40 anni. A quando, dopo il terremoto, chi aveva l'abitazione inagibile doveva arrangiarsi come poteva. I sentori delle gravi difficoltà che di lì a poco sarebbero esplose in paese, però, si erano avuti anche in precedenza con la rottura di una tubazione a via Taverna Campanile e le copiose perdite dai bocchettoni degli idranti riservati ai vigili del fuoco. Situazioni che non facevano presagire nulla di buono. E così è stato. I ripetuti guasti alle pompe di sollevamento di Serino che alimentano l'impianto Fontana dell'Olmo-Mercogliano-Cerreto, e l'insufficienza di quest'ultimo serbatoio, unita alla fatiscenza e all'infelice posizione del serbatoio di accumulo dei Gaudi, hanno condannato una larga fetta di Monteforte ad una emergenza idrica prolungata e mai registrata. Ne d'estate, ne durante la ben più forte bufera di neve del febbraio 2012. L'amministrazione comunale ha chiesto risposte concrete all'Alto Colore e, pur collaborando con l'ente consortile, attraverso il vicesindaco Martino Della Bella ha rappresentato al prefetto la propria contrarietà ad un protocollo di razionamento dell'acqua che prevede chiusure notturne anche per la stessa cittadinanza montefortese che già sta pagando dazio per il grave disservizio. Per questo fino al termine dell'emergenza idrica, un'autobotte dei Vigili del fuoco del dipartimento di Napoli continuerà a dare acqua a chi ne ha bisogno per uso domestico non potabile. Il mezzo sarà parcheggiato tutti i giorni alle spalle di Palazzo Loffredo dalle 17,30 fino a tarda sera. Ieri, si è provveduto a ripulire anche gli accessi delle scuole e a verificare il funzionamento degli impianti idrici e di riscaldamento. Oggi, infatti, (salvo imprevisti) riprenderanno le lezioni ma l'emergenza non è ancora finita. -tit_0rg- Monteforte, vivere con autobotte come nei giorni del dopo terremoto

La sicurezza Allarme in via De Michele

Cede il terreno vecchio palazzo a rischio crollo

[Redazione]

La sicurezza Allarme in via De Michele Cede Ó terreno vecchio palazzo a rischio crollo SAWA MARIA CAPUA VETERE. Edificio a rischio crollo nel rione Sant'Erasmo a causa, presumibilmente, del verificarsi di una frana sotterranea che ha causato una evidente lesione verticale all'angolo sud-ovest del palazzo in via Luigi De Michele. La segnalazione è pervenuta ieri mattina al comando della polizia municipale che, una volta sul posto, ha allertato anche ivigilidelfuoco di Caserta oltre al personaie dell'ufficio tecnico del Comune di Santa Maria Capua Vetere. È stata così immediatamente disposta prima la chiusura della strada che, con ogni probabilità, durerà un paio di giorni e poi la messa in sicurezza dell'edificio attraverso un puntellamento al fine di scongiurare il crollo della parete interessata. La lesione ha letteralmente solcato l'angolo dell'edificio e sulle cause sono in corso tutti gli accertamenti del caso ad opera dei tecnici. L'area interessata, che riguarda nella fattispecie il condominio Garofalo a due passi dal Parco Schiavone, non è abitata. All'interno ci sono soltanto uffici e locali commerciali, tra l'altro vuoti al momento, mentre le abitazioni sono distanti circa una ventina di metri dal lato dell'edificio lesionato. Per ragioni di sicurezza è stata disposta, attraverso un'ordinanza ad horas la chiusura della strada mentre la ditta incaricata si occuperà di un primo intervento. Successivamente bisognerà intervenire per accertare eventuali responsabilità ma, stando alle prime informazioni trapelate, pare che si tratti di un cedimento del sottosuolo sulle cui cause saranno necessarie ulteriori indagini che potrebbero riguardare le fondamenta dell'edificio. Contestualmente allo sgombero dell'edificio è stata disposta anche l'interdizione dall'utilizzo del terrazzo, vale a dire la parte scoperta che si trova proprio sopra i locali commerciali. La vicenda ha fatto tornare alla memoria l'incidente del giugno 2013 quando, in via Mazzocchi, crollò un intero edificio che causò, oltre all'interruzione della strada per diverso tempo, anche una serie di disagi e anche il ferimento di un elettricista, all'epoca Çîăĩă, che rimase incastrato tra le macerie del muro pruna di essere liberato e accompagnato in ospedale dal padre. In quel caso si registrarono inoltre sia danni a veicoli in sosta che alle abitazioni circostanti. Tanto è vero che quattro famiglie, residenti nei palazzi adiacenti, furono costrette a lasciare le proprie abitazioni dove fecero ritorno solo dopo gli interventi di messa in sicurezza. Nei prossimi giorni gli accertamenti in corso potranno fornire risposte più dettagliate circa le cause che hanno generato la lesione dell'edificio in via De Michele. RIPRODUZIONE RISERVATA L'edificio non era abitato La causa: forse l'infiltrazione di acqua nelle fondamenta Le misure La strada è stata chiusa per qualche giorno in attesa di puntellare lo stabile Il cedimento Sull'angolo sono visibili le crepe che segnalano lo slittamento dello stabile -tit_org-

**Le storie/1 A Teggiano il primo cittadino aiuta i volontari a liberare le strade
Neve nel Vallo di Diano, sindaci sul trattore**

[Pasquale Sorrentino]

Le storie/1 A Teggiano il primo cittadino aiuta i volontari a liberare le strade Buonabitacolo, Sos acqua Vigili del fuoco in azione per rimuovere il ghiaccio Pasquale Sorrentino La notte tra martedì e ieri è stata di intenso lavoro per forze dell'ordine e volontari della Protezione civile a causa delle nevicate che hanno creato numerosi disagi nell'area sud della provincia. Lungo la strada che attraversa Casalbuono si sono vissuti momenti critici. I mezzi pesanti sono usciti allo svincolo autostradale di Padula e hanno dovuto affrontare la strada statale. Tre le squadre dei volontari della Protezione civile Vallo di Diano sono state impegnate per tutta la notte. Gli interventi hanno riguardato il soccorso di camionisti rimasti fermi nei pressi di Casalbuono, ma anche il supporto alle ambulanze. I volontari della Protezione Civile di Padula, guidati da Giuseppe Pisano, si sono rivelati importanti per il ripristino della viabilità in alcuni punti nevralgici del Vallo di Diano a Sala Consilina, Padula, Montesano e Casalbuono. Il loro lavoro è stato di supporto a quello di carabinieri della Compagnia di Sala Consilina e agenti della Polizia stradale salernese. Al lavoro anche i tecnici dell'Anas. All'opera anche i vigili del fuoco del Distaccamento di Sala Consilina guidati dal responsabile Luigi Morello. Questi sono intervenuti nei pressi di alcuni viadotti autostradali per la rimozione di pezzi di ghiaccio che rischiavano di cadere sulle arterie stradali sottostanti. A Teggiano il sindaco Michele di Candia e i suoi amministratori ieri mattina hanno aiutato volontari e tecnici comunali a spazzare via la neve. Il primo cittadino a bordo di un trattore ha cercato di aiutare a pulire strade e piazze del paese. A Sassano l'assessore Antonio D'Amato si è messo alla guida della Panda comunale per trasportare un medico per le vie del paese per vari interventi nelle abitazioni. Disagi oltre per la circolazione stradale anche per le tubature congelate con numerose abitazioni a secco. A Buonabitacolo i residenti denunciano l'assenza di acqua da quattro giorni. Disagi anche nei centri storici, soprattutto a Sala Consilina. A Vallo della Lucania un imprenditore locale ha provveduto a regalare sale. Sugli Alburni la situazione resta complessa soprattutto per la presenza di ghiaccio lungo le strade. RIPRODUZIONE RISERVATA In campo Il sindaco di Teggiano sul mezzo con cui ha spazzato la neve -tit_org-

Agricoltura in ginocchio, l'assessore Braia spiega le procedure da seguire per segnalare i danni

Danni per milioni di euro = Grande preoccupazione dopo i primi sopralluoghi nelle aziende colpite

[Redazione]

Agricoltura lucana in ginocchio, dai primi sopralluoghi una situazione drammatica DA PAG. 4 A PAG. 9 Ma la rabbia di alcune aziende si riversa anche contro le istituzioni: "Serve programmazione, non soltanto buttare il sale" Aql alle prese con un'emergenza mai vista: 9.500 contatori saltati e la "sfida" del Frida. A Matera si va in soccorso ai clochard Una delle tante serre andate completamente distrutte a causa del peso della neve Agdcultura in ginocchio, l'assessore Braia spiega le procedure da seguire per se Agricoltura in ginocchio, Grande DI rande preoccupazione dopo i sopralluoghi nelle aziende co MATERA- L'assessore regionale alle Politiche agricole e forestali. Luca Braia, ha effettuato personalmente nel pomeriggio di lunedì e per tutta la giornata di martedì, una serie di sopralluoghi nelle aziende zootecniche e orticole del Materano e del Metapontino, negli areali e nelle contrade di Matera, Bernalda, Scanzano, Marco - e Policoro, per la verifica dell'entità dei danni all'agricoltura ed alle coltivazioni a seguito della copiosa nevicata e successiva gelata (con temperature che oscillano tra +1 e -5, da rilevazione delle stazioni meteo Alsia dal 6 gennaio scorso), che si è abbattuta sulla nostra regione, evento meteorologico eccezionale che non si verificava, soprattutto in provincia di Matera, da oltre 30 anni. Con il sostegno di Provincia e Comune di Matera - spiega l'assessore Braia - martedì abbiamo completato il ripristino degli accessi che avevano costretto all'isolamento le aziende Pietro Bozza, De Biasi, Labarile e Tamburrino, tutte localizzate in contrada La Bruna vicino Murgia Timone nei pressi di Telespazio, con migliaia di capi animali tra cavalli, pecore, vacche da latte e podoliche a rischio Allevatori - assideramento e senza possibilità di ricevere foraggio e con l'aggravante di non poter consegnare il latte quotidianamente munto e stoccato da tre giorni. Numerose le segnalazioni, che ricordiamo - evidenzia l'assessore - vanno corredate anche con foto dei danni ricevuti, già pervenute agli uffici regionali dalle aziende agricole colpite dall'evento, attraverso il modello che abbiamo reso subito disponibile sul portale regionale. Il 30 gennaio 2017 è la data ultima fissata entro cui, secondo cronoprogramma, dobbiamo aver concluso tutte le visite in sito e le stime dei danni subiti ai prodotti e alle strutture produttive. censimento tempestivo delle stime dei danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali cano, insieagricole, agli impianti me agli asproduttivi ed alle infra- sensori alstrutture agricole nelle l'Agricoltura colpite, ci permet- ãà delle terà di chiedere immedia- stesse Retamente lo stato di cala- gioni chiemità, al ve- deremo al rificarsi delle condizioni previste dalla nonna. Con l'Associazione regionale aggiunge l'assessore - monitoriamo costantemente quanto viene segnalato dagli allevatori e con la Protezione civile e le Province di Matera e Potenza si sta intervenendo dove necessario e nei casi più problematici, dando assistenza extra per salvare gli animali, che spesso rappresentano per le aziende zootecniche l'unica fonte di reddito. Al pari del presidente Pittella che con gli altri presidenti di Regione chiederà al governo nazionale un'attenzione particolare sullo stato d'emergenza per i danni causati su tutto il territorio lu- ministro Martina, da me aggiornato quotidianamente, e al governo, di attuare deroghe al D.Lgs 102 del 2004 per consentire, almeno in parte, il riconoscimento dei danni causato alle produzioni, vista la gravità e l'eccezionalità di questo evento. Altre misure attivabili - spiega Braia - sono allo studio da parte del dipartimento Agricoltura e, a riconoscimento calamità ottenuta, potrebbero essere messe in camdei fondi Psr e di Bilancio che eventualmente si potrebbero rendere disponibili nel breve giro di qualche mese. Come fatto sino ad oggi - conclude l'assessore all'Agricoltura - monitoreremo continuamente l'evolvere della situazione mantenendoci al fianco deg

li stro sostegno, questa volta da dimostrarsi ancora più tempestivo e concreto, sapranno rialzarsi e riprendere il cammino del rilancio di un agroalimentare di quali tà, quale quello della Basilicata, riconosciuto in campo nazionale ed internazionale. Necessario un censimento tempestivo per chiedere lo stato di calamità: il 30 gennaio data ultima entro

cui deve essere conclusa la stima dei danni subiti ai prodotti e alle strutture produttive pò attraverso l'utilizzo agricoltori che con il no- In basso l'assessore regionale all'Agricoltura, Luca Braia, durante un sopralluogo e campi e serre completamenti distrutti da gelo e neve -tit_org- Danni per milioni di euro - Grande preoccupazione dopo i primi sopralluoghi nelle aziende colpite

Latronico, la rabbia della coop agricola Agrocarne: strada non transitabile, quanti danni

"Neve ampiamente annunciata, serve programmazione, non soltanto il sale"

[Giuseppe Suanno]

Latronico, la rabbia della coop agricola Agrocarne: strada non transitabile, quanti danni ^evejnmpiamamente annunciata, serve - inazione, non soltanto il sale' di GIUSEPPE SUANNO* Egr. Direttore, le nevicate degli ultimi giorni confermano la difficoltà di fare impresa nella nostra comunità. Chi le scrive ha deciso, qualche decennio fa, di investire nel proprio territorio per costruire un percorso di vita insieme a quanti avevano condiviso l'idea imprenditoriale. Un'impresa che è cresciuta, si è consolidata e oggi, grazie al sacrificio di tanti, è diventata una realtà significativa dell'industria agroalimentare lucana. La soc. Coop. agricola Agrocarne Sud scarl. con sede a Latronico in e/da Graffia, offre lavoro a 25 dipendenti occupati nell'allevamento di suini (le stalle ospitano circa 2000 suini). Spiace dover segnalare che le nevicate verificatesi negli ultimi giorni, ampiamente annunciate, hanno creato molti disagi alle attività dell'azienda considerato che la strada che porta all'azienda (la strada comunale Perricchio-Pomagreste) non era transitabile. Superfluo dire che questa intransitabilità ha creato significativi danni alla soc. coop. agricola Agrocarne (non solo per l'impossibilità di raggiungere il sito produttivo ma, soprattutto, per il mancato rispetto di ordinativi con una ovvia ricaduta in termini di immagine della stessa Agrocarne riaspetto ai clienti). Non sono qui a chiedere alcun trattamento di favore ma solo che chi ha deciso di porsi al servizio della Comunità lo faccia effettivamente. Considerato che sia i mezzi di informazione, nazionali e regionali, che la protezione civile avevano preannunciato il rischio neve sarebbe bastata una semplice ma efficace programmazione che non doveva e non poteva ridursi a consegnare il sale porta a porta. Sia chiaro, riconosco la giusta attenzione per le famiglie, ci mancherebbe altro: chiediamo, soltanto, di rientrare nelle attenzione di una Istituzione locale che, purtroppo, in questa occasione ha dimostrato tutte le sue lacune in termini di previsione e programmazione degli interventi (non siamo gli unici a lamentare queste difficoltà). Chiediamo, quindi, al nostro sindaco di organizzarsi rispetto al peggioramento meteo già annunciato per il prossimo fine settimana ed evitare il ripetersi di situazioni che vanno a danneggiare un'intera comunità. Tante famiglie sono legate al destino della coop. agricola Agrocarne. * Soc. Coop. agricola Agrocarne Sud -tit_org- Neve ampiamente annunciata, serve programmazione, non soltanto il sale

**i reparti dell'Arma territoriale costantemente impegnati 24 ore su 24: effettuati 400 servizi
carabinieri al lavoro per l'emergenza**

[Redazione]

Potentino, i reparti dell'Arma territoriale costantemente impegnati 24 ore su 24: effettuati 400 servizi 900 carabinieri al lavoro per Pemergenza POTENZA- Le abbondanti nevicate che si sono abbattute sul territorio, a partire dal 5 gennaio scorso, hanno causato enormi disagi all'intera popolazione e, per quanto riguarda il Potentino, soprattutto nelle periferie del capoluogo e nelle contrade dei piccoli paesi. I reparti dell'Arma territoriale di Potenza sono stati costantemente impegnati 24 ore su 24, per garantire la sicurezza su tutto il territorio della provincia e per il soccorso alla popolazione in sinergia con la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, la protezione civile e il 118, con il coordinamento dell'Ufficio territoriale del Governo reso possibile grazie all'intenso lavoro della Centrale Operativa Carabinieri, che ha sempre garantito efficienti comunicazioni tra istituzioni e militari sul territorio. Particolare impegno è stato assai curato dalle 76 Stazioni Carabinieri della provincia, con la collaborazione dei Carabinieri Forestali. Le attività svolte dai militari nel corso dell'emergenza vanno dalla sicurezza stradale fino al soccorso di persone rimaste in panne con i propri automezzi sotto la neve o in difficoltà all'interno delle proprie abitazioni. Durante questo periodo sono stati effettuati 400 servizi e impiegati 900 militari. -tit_org- carabinieri al lavoro per emergenza

Il sindaco Zito replica alle critiche sull'emergenza-neve

"Non si fa propaganda politica su un evento atmosferico eccezionale"

[Vincenzo Zito]

Il sindaco Zito replica alle critiche sull'emergenza-neve di VINCENZO ZITO* Leggiamo con sorpresa u comunicato stampa diffuso dai consiglieri comunali del gruppo "Monte in lesta" sulla inancata attenzione nella gestione dell'emergenza neve. Le poche righe che hanno scritto confermano, se ce ne fosse ancora bisogno, che il progetto posto in essere da questa amministrazione comunale è quello giusto, visto che sta generando un dibattito continuo nella comunità, il riaffermarsi della mentalità del confronto, una sorta di rivoluzione culturale rispetto al passato, dove esisteva solo ed esclusivamente il silenzio e, quindi, tutti tacevano. Questa nuova visione della politica montese però, è stata recepita solo dai cittadini, mentre la minoranza persevera con azioni mirate al solo populismo, senza dimostrare un benché minimo senso di appartenenza e di orgoglio, per una comunità che sta impiegando tutte le forze, per ritornare ad essere un punto di riferimento della nostra Regione. Per troppo tempo Montescaglioso ha vissuto nel caos e nell'anarchia totale, le regole erano un optional e taluni cittadini hanno utilizzato questa situazione per creare nicchie di privilegi, ed ancor più grave, utilizzando i beni comuni, la cultura, le tradizioni e tutto ciò che appartiene alla nostra Catta, quindi a tutti, per tornaconto personale. Il nostro impegno in questi cinque anni sarà quello di far terminare tutto questo e di riaffermare delle regole basilari per una corretta convivenza civile, dove possano avere una opportunità legata alle proprie capacità. Entrando nel merito di quanto è stato scritto, è opportuno sottolineare che le note ufficiali trasmesse dalla Protezione Civile basate su previsioni meteo, parlavano esclusivamente di due giorni di neve ed il "sale" a disposizione era sufficiente per fronteggiare normali precipitazioni nevose, così come avvenuto negli anni scorsi. L'evento, invece, è stato eccezionale ed imprevedibile quando si è aggiunta un'altra perturbazione che ha portato a cinque giorni intensi di neve: a quel punto ci siamo adoperati rifornendoci di altro sale. Vista l'eccezionalità dell'evento atmosferico, ci saremmo aspettati una partecipazione attiva della minoranza, una collaborazione con la Protezione Civile, con l'Ufficio Tecnico e, soprattutto, con i tanti amministratori e consiglieri che hanno messo a disposizione il proprio tempo, le proprie braccia ed i propri mezzi per fronteggiare le criticità senza il rimborso di un solo centesimo. Ci saremmo aspettati che, insieme al sottoscritto, la minoranza venisse a spostare una sola transenna o gestisse il traffico nei momenti più critici dell'emergenza. Viene addirittura messa in discussione la mancanza di pneumatici idonei sui mezzi comunali. Tutti i cittadini hanno potuto verificare che i pochi mezzi comunali a disposizione, sono stati impiegati dal primo minuto. La sola autovettura ferma è stata quella della polizia municipale, in quanto l'altezza della neve, non permetteva a quel tipo di automobile di muoversi. Certo è che se ce ne fosse stata la necessità, così come abbiamo fatto altri lavori manuali, ci saremmo trasformati anche in gommisti per dotarla di catene o pneumatici da neve. Come spesso accade, non ci si rende conto che prima di fare delle affermazioni sarebbe opportuno comunicare, non dico con gli amministratori, sarebbe chiedere troppo, ma almeno con gli uffici comunali. L'Ufficio Tecnico ha subito allertato tutte le imprese presenti sul territorio tramite chiamata diretta; diverse di queste ditte locali si sono messe al lavoro già dal primo giorno dell'emergenza,. E' facile, però estremamente deleterio per la città, scrivere poche righe su un foglio bianco solamente per lasciare traccia e dimostrare di aver preso una posizione. Non si fa propaganda politica su eventi naturali di questa portata. Il gruppo "Monte in Testa" rappresenta una grossa fetta di cittadini montesi e, in una fase di emergenza eccezionale come quella verificatasi, aveva il dovere di non stare a guardare nelle proprie case, ma impegnarsi per il superamento delle criticità. In conclusione vogliamo ricordare da una parte, che tutte le segnalazioni giunte al Coc (Centro Operativo Comunale), sono state evase positivamente, e dall'altra, che questa è stata una vera e propria bufera di neve storica per la nostra città, che non si verificava dalla fine degli anni '50 e, nonostante tutto Montescaglioso, tra tutte le città della murgia materana e barese, è stata l'unica a non essere mai isolata ed una delle poche a non richiedere l'intervento dell'Esercito. Si precisa invece che abbiamo prontamente richiesto, agli organi

preposti, il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Cogliamo l'occasione, per ribadire il vivo ringraziamento per tutti i volontari della Protezione Civile, i dipendenti dell'Ufficio Tecnico presenti, i carabinieri e per tutti quei cittadini che hanno collaborato nell'interesse della comunità. * Sindaco di Monte scoglio so Riceviamo e pubblichiamo la risposta del sindaco di Montescaglioso, Vincenzo Zito, alle critiche ricevute sull'emergenza-neve dai consiglieri comunali di "Monte in testa" "Montescaglioso è stato uno dei pochi paesi della Murgia a non restare isolato" Il sindaco di Montescaglioso Vincenzo Zito -tit_org- Non si fa propaganda politica su un evento atmosferico eccezionale

Gelo siberiano, Cratere verso l'uscita dall'emergenza

[Redazione]

Gelo siberiano, Cratere verso l'uscita da l'emergenza BONEFRO. Il Cratere rimane chiuso per neve anche oggi e non è una novità. Poiché diverse sono state le amministrazioni comunali che avevano già previsto la chiusura delle scuole per giovedì. Ma c'è anche chi si è spinto oltre. Tutto sommato, nonostante qualche spolveratina, la giornata di ieri è stata quasi di tregua, dopo una settimana di maltempo, con gelo e neve assai significativi. A Bonefro sospese le attività didattiche, quindi personale al lavoro, salvo decisioni dell'ultim'ora legate all'imprevedibilità del meteo. Il sindaco Montagano ha fatto sapere che sono stati liberati cassonetti e riavviata la raccolta rifiuti lungo strade principali. Proseguono le attività di sgombero neve, sperando che anche il sole aiuti. Ma c'è stata anche una situazione spiacevole. Martedì sera sono dovuti intervenire i Carabinieri per far rimuovere le vetture che intralciavano il passaggio dei mezzi pesanti e che impedivano la rimozione della neve. Preghiamo i cittadini di adottare comportamenti responsabili e più attenti, afferma il primo cittadino, che sottolinea come sia in corso la rimozione dei cumuli di neve lungo i principali punti di passaggio, per agevolare la viabilità locale. A Casacalenda, invece, le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse anche domani, venerdì 13 gennaio. Larino, invece, per ordinanza a firma di Notarangelo le chiude solo oggi (per il momento). In via di miglioramento anche la situazione più drammatica, quella relativa a Morrone del Sannio. Dopo la denuncia e il lancio dell'sos per la sopravvivenza, il sindaco Colasurdo ha reso noto ai cittadini che Prefettura e Molise Acque si sono mossi e hanno individuato la rottura alla condotta idrica che da una settimana aveva causato i rubinetti a secco in paese. Da ieri la squadra è sul posto per risolvere la problematica. Forse riusciranno a riparare la rottura in giornata. Inoltre, sollievo tra i residenti, non più costretti a 'squagliare' la neve per avere acqua, grazie all'autobotte inviata dalla Protezione civile. Infine, una nota quasi di costume dal sindaco di Santa Croce di Magliano, Donato D'Ambrosio. In attesa della ripresa delle attività didattiche, per i ragazzi che utilizzano lo scuolabus ci sarà una grossa sorpresa. Durante il tragitto lezioni di inglese per tutto il 2017 con Domenico Soprano. Individuata la rottura della condotta idrica, autobotte della Regione in paese per tamponare -tit_org- Gelo siberiano, Cratere verso uscita dall'emergenza

E PREVISIONI

In arrivo una nuova perturbazione ma avrà una portata inferiore

[Redazione]

_____ - POTENZA - Lentamente, ma in maniera costante migliorano le condizioni meteo su tutta le regione. Totale assenza di precipitazioni prevista nei prossimi giorni, ma le temperature restano sotto lo zero. E' quanto è scritto in una nota della Protezione civile della Regione Basilicata. La mùltma - è sottolineato nel comunicato - si è registrata nella zona Abrióla Sellata con il termometro che è sceso a meno dieci gradi, meno sette a Terranova del Pollino, meno sei a Castelsaraceno, i due capoluoghi segnalano meno tré a Potenza e meno uno a Matera. Ma oltre alla rigidità del clima, il grosso dei disagi da ormai una settimana è collegato alla viabilità. Dagli uffici lucani della Protezione civile, al proposito si annota però che sono transitabili tutte le strade statali e provinciali anche se è necessario munirsi dipneumatici da neve o di catene. Intanto si apprende che è prevista una ripresa delle nevicate già dall'inizio della prossima settimana, anche se saranno fenomeni molto meno consistenti rispetto ai giorni scorsi. Resta chiusa a Potenza la scuola elementare di via Roma a causa del cattivo funzionamento di un idrante, sembra certa però la riapertura già per venerdì prossimo, mentre in tutta la Regione sono molti gli istituti di vari ordini e gradi a sospendere le attività anche oggi. Il sindaco di Potenza fa sapere che continua l'opera delTActa per la messa in sicurezza dei marciapiedi in città, che a causa della consistente presenza di ghiaccio condiziona l'attività pedonale, - tit_org-

LA LETTERA Il presidente di Agrocarne Sud di Latronico

Azienda isolata: 25 famiglie dipendono da questa attività

[Posta Dai Lettori]

LA Il presidente di Agrocarne Sud di Latronico di EGREGIO direttore, le nevicate degli ultimi giorni confermano la difficoltà di fare impresa nella nostra comunità. Chi le scrive ha deciso, qualche decennio fa, di investire nel proprio territorio per costruire un percorso di vita insieme a quanti avevano condiviso l'idea imprenditoriale. Un'impresa che è cresciuta, si è consolidata e oggi, grazie al sacrificio di tanti, è diventata una realtà significativa dell'industria agroalimentare lucana. La società cooperativa agricola Agrocarne Sud scarl, con sede a Latronico in contrada Graffia, offre lavoro a 25 dipendenti occupati nell'allevamento di suini (le stalle ospitano circa 2000 suini). Spiace dover segnalare che le nevicate verificatesi negli ultimi giorni, ampia mente annunciate, hanno creato molti disagi alle attività dell'azienda considerato che la strada che porta all'azienda (la strada comunale Perricchio-Pomagreste) non era transitabile. Superfluo dire che questa intransitabilità ha creato significativi danni alla soc. coop. agricola Agrocarne (non solo per l'impossibilità di raggiungere il sito produttivo ma, soprattutto, per il mancato rispetto di ordinativi con una ovvia ricaduta in termini di immagine della stessa Agrocarne riaspetto ai clienti). Non sono qui a chiedere alcun trattamento di favore ma solo che chi ha deciso di porsi al servizio della Comunità lo faccia effettivamente. Considerato che sia i mezzi di informazione, nazionali e regionali, ohe la protezione civile avevano preannunciato il rischio neve sarebbe bastata una semplice ma efficace programmazione che non doveva non poteva ridursi a consegnare il sale porta a por ta. Sia chiaro, riconosco la giusta attenzione per le famiglie, ci mancherebbe altro: chiediamo, soltanto, di rientrare nelle attenzione di una Istituzione locale che, purtroppo, in questa occasione ha dimostrato Le foto scattate dalla sede della società cooperativa di Latronico tutte le sue lacune in termini di previsione e programmazione degli interventi (non siamo gli unici a lamentare queste difficoltà). Chiediamo, quindi, al nostro sindaco di organizzarsi rispetto al peggioramento meteo già annunciato per il prossimo fine settimana ed evitare il ripetersi di situazioni che vanno a danneggiare un'intera comunità. Tante famiglie sono legate al destino della coop. agricola Agrocame. * -tit_org-

Intervista a Viviana Verri - A Pisticci un gran lavoro di squadra

Il sindaco Verri spiega la gestione dell'emergenza e mette in guardia sui social

[Roberto D'alessandro]

Resta il problema dell'acqua ma le strade sono tutte libere. Serve tanta solidarietà. A Pisticci un gran lavoro di squadra. Il sindaco Verri spiega la gestione dell'emergenza e mette in guardia sui social. PISTICCI - Dura da una settimana, l'emergenza neve e gelo nel comune di Pisticci. Seppur non interessata dalle precipitazioni record, che hanno restituito ad altri, territori un'emergenza senza precedenti, al centro jonico sono toccati accumuli nevosi comunque fuori dal comune, ben oltre le abitudini stagionali ed in grado di determinare numerose e prolungate criticità. Dopo il colpo subito nella mattinata dell'Epifania, il territorio ha dovuto fare i conti con altre nevicate, cadute nelle sere del 9 e del 10 gennaio. E così, per il Coc (Centro operativo comunale) sono arrivati anche gli straordinari. A guidare queste strutture, istituite ad hoc in caso di emergenza meteo, sono i sindaci. Con il primo cittadino di Pisticci Viviana Verri, il Quotidiano ha tracciato un bilancio dopo una settimana di attività. Le nevicate degli ultimi due giorni hanno determinato ulteriori problematiche? Dopo le ultime precipitazioni nevose sono state effettuati vari interventi nella nottata emattinata. I mezzi stanno lavorando con le riserve di sale e stanno cercando di liberare le strade che presentano nuove criticità. Comunque la viabilità principale è stata garantita come sempre in questi giorni. Non si registrano problemi particolari se non quelli legati all'emergenza idrica, rispetto alla quale stiamo provvedendo con autobotti. Più in generale è possibile tracciare un primo bilancio di questa particolare settimana? Ci siamo trovati di fronte a un fenomeno che, seppur annunciato, ha avuto una portata eccezionale; soprattutto per il nostro territorio che non vedeva una nevicata del genere da decenni. Non finirò mai di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a fronteggiare le criticità emerse a partire dai ragazzi della protezione civile che sono volontari e non si sono risparmiati. Il Coc, dal 5 gennaio ad oggi, non è mai stato chiuso. Oltre al Nov gli hanno dato man forte personale del Comune, la Polizia locale e l'ufficio di protezione civile, l'assessore Radesca è stato qui notte e giorno, si sono alternati diversi consiglieri ed assessori. Complessivamente abbiamo contato circa un centinaio di unità su questa emergenza. Anche grazie al loro lavoro incessante non si sono registrati incidenti e non ci sono state situazioni emergenziali. Chi ha avuto bisogno di cure particolari, come i dializzati, è stato assistito. Abbiamo dovuto liberare con mezzi nostri la Provinciale, perché anche per l'estensione dell'emergenza neve, la Provincia non è riuscita ad intervenire subito, ma poi ha fatto un ottimo lavoro garantendo la viabilità principale, in una situazione del genere, non possiamo aspirare alla normalità. Possiamo aspirare a cercare di garantire il massimo e vi assicuro che il massimo è stato fatto. Qui c'è gente che davvero non ha chiuso occhio e non ha fatto altro che lavorare al servizio degli altri. A queste persone tutti dobbiamo grande riconoscenza. Quai è stato il momento di maggiore difficoltà? Sicuramente è stato difficile raggiungere e liberare alcune zone di campagna. In zona Coppo abbiamo dovuto impiegare uomini e mezzi per una giornata intera per liberare alcune zone più impervie. Questa è la caratteristica del nostro territorio, che è vasto ed ospita posti difficili da raggiungere anche in condizioni meteo normali. Cosa vi ha insegnato questo momento di gestione straordinaria del territorio, e cosa si può migliorare? Sicuramente sono fondamentali la tempestività e l'organizzazione. Appena informati dalla protezione civile ci siamo organizzati subito. L'emergenza ci ha insegnato che la sinergia delle forze fa la differenza. Abbiamo chiesto e ottenuto pronta risposta da tutti ed è venuta fuori una buona organizzazione di persone e mezzi. È importante la pianificazione, perché di fronte a una emergenza occorre essere in grado di attivare tutti gli anelli di una catena. In questo caso non tutti gli anelli si sono concatenati bene. Un esempio è quello delle scorte di sale: Teknoservice ha per contratto l'obbligo di provvedere alla pulizia delle strade. All'inizio ci sono state garantite delle scorte di sale che poi non abbiamo effettivamente avuto, complice anche, sicuramente, la concomitanza dell'emergenza anche di altri paesi gestiti dalla ditta come Grinosa e Bernalda. Il sindaco di Pisticci rivolge in conclusione un messaggio ai cittadini: I

social ci sono stati utili anche per comunicare in tempo reale. Purtroppo, ne è stato fatto un uso a volte distorto. Abbiamo cercato di garantire il massimo, con delle priorità, come la viabilità principale. Non si può pensare che un servizio pubblico di emergenza debba sopperire a esigenze individuali. Abbiamo emanato ordinanze spesso disattese ed anche consigli utili, come quelli sui contatori dell'acqua e sulla scorte. L'emergenza è stata presa alla leggera da molte persone, non certo da noi. Abbiamo avuto telefonate anche con toni minacciosi che intimavano di andare a überare gli usci delle abitazioni, mentre personale in strada ha subito aggressioni non solo verbali. Situazioni del genere devono attivare meccanismi di solidarietà, invece hanno generato in troppi casi insofferenza ed intolleranza molto preoccupanti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

NEVICATE

Comune e Polizia in azione per ripristinare la viabilità

[Redazione]

spiega il dirigente della Protezione civile del Comune di Lari, il Settore di Protezione civile. Salvatore Zueco - è sempre del Comune di Lamezia Terme quella di rimanere a casa me e la Polizia locale, sono un- ed evitare, per quanto possibile impegnati nella gestione dell' le, di utilizzare i veicoli. Nelle emergenze neve che è caduta sari, in caso di spostamenti copiosi sulle frazioni montane obbligati, le catene montate o ne di Lamezia (Vai Uricciardo, pneumatici da neve. Massima Caria, Telara, le frazioni parteciperanno con attenzione al ghiaccio che, più colarmente interessate dalla neve, può essere causa di neve), incidenti. Sulle strade comunali limitrofe alle frazioni interessate sono in azione mezzi spalanatura e spargisale coordinate dalla Polizia Locale e dalla Protezione civile. La raccomandazione per tutti gli utenti della strada - -tit_org-

Protezione civile, Mennea: "Assicurare il riscaldamento e la sicurezza delle scuole"*[Redazione]*

"La scelta di riaprire le scuole laddove le condizioni del tempo non sono risultate proibitive, è da apprezzare. Ma voglio rivolgere un appello ai sindaci, ai presidenti delle Province e al sindaco metropolitano di Bari perché, ciascuno per gli istituti di propria competenza, provvedano innanzitutto ad assicurarsi che gli impianti di riscaldamento siano effettivamente in funzione e, poi, garantiscano la pulizia degli ingressi delle scuole, spargendo sale". A chiederlo è il presidente del comitato permanente di Protezione civile regionale, Ruggiero Mennea, che sta seguendo da giorni con il presidente Michele Emiliano e l'assessore regionale alla Protezione civile, Antonio Nunziante, l'evolversi della situazione maltempo, coordinando gli interventi su tutto il territorio. "Nella giornata di ieri, purtroppo, sono state numerose le segnalazioni arrivate da tutta la regione circa il mancato riscaldamento di alcune aule", rimarca il consigliere regionale. "Purtroppo ci sono plessi ancora non dotati di termosifoni, ma non è raro - prosegue - che gli impianti siano andati in tilt dopo alcune ore di funzionamento. Per questo, chiedo ai dirigenti degli istituti di sopperire con le stufe, laddove gli impianti non ci sono, e di verificare durante la giornata l'effettivo funzionamento dei termosifoni. Considerato poi che, anche nella notte, si annunciano temperature rigide, invito gli stessi a lasciare i termosifoni accesi durante le ore notturne onde evitare che gli studenti, oggi, trovino aule fredde". Non è mancato, inoltre, qualche incidente, dovuto alla presenza di ghiaccio in prossimità degli ingressi delle scuole. "So che molti sindaci - prosegue Mennea - stanno provvedendo, costantemente, a spargere sale in prossimità di ingressi di scuole e altri luoghi pubblici. Ma anche in questo caso, invito a ripetere l'operazione in modo da impedire - conclude - che il ghiaccio si riformi". -tit_org-

Auto in fiamme in via Gentile a Foggia: probabile incendio doloso

[Redazione]

Auto in fiamme via Gentile a Foggia: probabile incendio doloso Le tracce di benzina su tutte e quattro le ruote non lasciano dubbi: è di natura dolosa l'incendio auto avvenuto la scorsa notte, a Foggia, via Gentile, dove una Fiat 500 è stata data alle fiamme nei pressi dell'abitazione del suo proprietario. L'uomo ha immediatamente lanciato l'allarme ai vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia che hanno spento il rogo e messo sicurezza la zona. Gli uomini del 115 hanno riscontrato tracce di liquido infiammabile a chiara firma della natura dolosa dell'atto. Sull'accaduto indaga la polizia, alla quale la vittima non ha fornito elementi particolarmente utili alle indagini. Nel corso della stessa notte, una bomba carta è stata fatta esplodere sotto l'autovettura di un operaio, in via Papa Giovanni XXIII, a Vico del Gargano. Su quest'ultimo episodio indagano i carabinieri. -tit_org-

{ Capitanata } Messo a dura prova il sistema idrico potabile

Aqp in campo per contrastare l'emergenza maltempo

[Redazione]

{ } Messo a dura prova il sistema idrico potabile Aqpcampo per contrastare l'emergenza maltempo Acquedotto Pugliese è impegnato in queste ore a fronteggiare l'emergenza neve nel territorio servito per assicurare la continuità del servizio. Le estreme condizioni meteo, infatti, stanno mettendo a dura prova il sistema idrico potabile. In particolare, il congelamento dell'acqua nei tubi e la rottura dei contatori, dovuti alle eccezionali temperature, stanno causando notevoli dispersioni di risorsa idrica. Fin da subito AQP ha messo in campo una serie di attività, nonostante le difficoltà logistiche e di mobilità. Azioni che hanno consentito, ad oggi, una sostanziale tenuta generale del servizio. Per riuscire a mantenere i livelli di servizio garantito, AQP ha incrementato progressivamente sia la produzione di acqua potabile, portando al massimo delle loro potenzialità gli impianti di potabilizzazione, sia il prelievo di acqua da falda. Resta, tuttavia, determinante il contributo dei cittadini. Acquedotto Pugliese invita a razionalizzare i consumi, evitando gli usi non prioritari dell'acqua. L'uso responsabile della risorsa rappresenta, infatti, una variabile fondamentale per evitare eventuali disagi. In riferimento ai contatori danneggiati dal gelo, AQP ha sostituito circa il 60% degli oltre 5.000 misuratori segnalati dagli utenti, potenziando le squadre di pronto intervento. Nella consapevolezza che i soli dipendenti della società non possono, da soli, far fronte a questa straordinaria emergenza. Acquedotto Pugliese ha mobilitato anche imprese tornerie qualificate, in possesso di professionalità e mezzi, per ridurre al massimo i tempi di intervento ed assicurare che ogni ripristino venga fatto secondo i criteri e i requisiti indispensabili di sicurezza e igiene. Anche per questa ragione, sono assolutamente vietati gli interventi di privati cittadini, a meno che non si tratti di operazioni svolte oltre il punto di consegna del servizio. Per tutti gli interventi messi in atto da Acquedotto Pugliese, nessuna somma di denaro dovrà essere corrisposta dai cittadini. Per consentire un più agevole dialogo con i cittadini, AQP ha istituito un indirizzo di posta elettronica dedicato esclusivamente alle segnalazioni di rotture per gelo dei contatori (emergenzagelo@aqp.it) e sospeso momentaneamente il servizio di contact center commerciale, impegnando tutti gli operatori disponibili nell'emergenza in corso. In particolari situazioni di criticità come quelle di Santeramo e Ginosa, inoltre, AQP ha attivato una fornitura integrativa e straordinaria di acqua potabile attraverso autobotti e distribuito sacchetti di acqua potabile. Acquedotto Pugliese coglie l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento a Protezione Civile, Regione Puglia, Prefetture, Città Metropolitana di Bari, Province, Comuni, Esercito, Aeronautica, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, ARIF e tutti i volontari ed operatori a vario titolo coinvolti, per la disponibilità e il prezioso supporto alle attività messe in campo. -tit_org- Aqp in campo per contrastare l'emergenza maltempo

L'ex Provincia alla sfida delle strade budget decimato per le manutenzioni = Allarme strade, l'ex Provincia senza soldi

Con un decimo del budget del passato ha gestito i problemi: ora manutenzioni a rischio

[Anna Puricella]

L'exprovincia alla sfida delle strade budget decimato per le manutenzioni A PAGINA 111 Allarme strade, l'ex Provincia senza soldi Con un decimo del budget del passato ha gestito i problemi: ora manutenzioni a rischio ANNAPURICELU LE strade extraurbane della Provincia di Bari sono tornate a essere percorribili. In qualche tratto, però, persiste l'obbligo delle catene a bordo. Dopo la neve, il rischio maggiore è il ghiaccio. Che rende l'asfalto impraticabile. Soprattutto se si parla di strade provinciali, che sono il vero sistema nervoso della viabilità in Puglia. L'Anas ha provveduto nella giornata di ieri a portare alla normalità i tratti di sua competenza l'ultimo su cui si è intervenuti è stato lungo la 7 "Appia", all'altezza di Laterza ma la situazione resta complicata nei comuni del Barese. Sono 3.400 i chilometri di provinciale della Città metropolitana, considerando la doppia carreggiata. Non tutti sono in buone condizioni e l'accumulo della neve non ha fatto che peggiorare la situazione. Al di là dell'emergenza, il problema sta nella manutenzione. Quindi, nella mancanza di fondi. È il delegato alla Viabilità della Città metropolitana di Bari, Michelangelo Cavone, a denunciare lo stato delle cose: Nel 2010 i soldi che potevamo destinare alla manutenzione ordinaria delle strade erano 12 milioni, altrettanti per quella straordinaria. Nel 2016, invece, per quella ordinaria abbiamo avuto solo un milione e 250mila euro, per quella straordinaria 900mila. Impossibile garantire il buon funzionamento della rete, quindi, con un decimo di denaro a disposizione. Sono somme che non riguardano gli investimenti, ma l'ordinario. Per fronteggiare l'emergenza neve la Città metropolitana ha messo in campo tutti i mezzi a disposizione 80 chiamando immediatamente le ditte equipaggiate. Non è bastato, però, portare in strada macchine spargisale e spazzaneve. E perciò si è fatto ricorso anche ai cingolati, alle pale con lame, agli escavatori e ai trattori. Soprattutto nelle aree più colpite: Santeramo in Colle, Altamura la provinciale 96 era sommersa sotto più di due metri di neve Corato, Gravina, Poggiorsini, Palo e Toritto, Gioia del Colle. Siamo intervenuti subito per salvare le persone, molte erano rimaste bloccate in auto ricostruiscono e ci sono stati anche tanti incoscienti che continuavano a guidare senza catene. L'ex Provincia è stata in contatto costante con i vari sindaci. Alcuni si sono divisi i compiti per essere più efficienti: Alberobello, Noci, Putignano, Locorotondo e Castellana Grotte hanno fatto rete. E ora si potrebbe cominciare a pensare a un sistema che permetta ai primi cittadini di assumere funzioni di Protezione civile, in stato di emergenza avverte Michele Longo, da Alberobello in modo da contattare le ditte di intervento e poter accedere al rimborso delle spese in un secondo momento. Da un lato, infatti, i sindaci hanno le mani legate sulla gestione delle strade provinciali, dall'altro la Città metropolitana non ha fondi perché bloccati dal patto di stabilità. Dopo la neve, ora, resta il problema delle strade pericolose: Continueremo a spargere sale dice Gavone ma dobbiamo aspettare temperature meno rigide. Interverremo con le lame, anche se non liberano totalmente il manto stradale dal ghiaccio. Gavone: "Nel 2010 i fondi per interventi straordinari e ordinari erano 24 milioni, nel 2016 sono stati poco più di due milioni" Il fondo ghiacciato di una delle strade provinciali: alcune sono percorribile solo con catene, soprattutto nelle ore notturne IL SANGUE Il presidente della Regione Michele Emiliano ha lanciato un appello perché i pugliesi donino il sangue. Negli ospedali è emergenza. "I donatori non riescono ad arrivare ai centri trasfusionali", ha spiegato il governatore IL SALVATAGGIO DEI CANI Per i cani ospitati nella struttura di Laterza si era mobilitato il web e ieri i carabinieri sono riusciti a mettere in salvo gli animali che dopo le abbondanti nevicate erano rimasti isolati, al freddo e senza cibo -tit_org- L'ex Provin

cia alla sfida delle strade budget decimato per le manutenzioni - Allarme strade, l'ex Provincia senza soldi

Irregolarità nell'accoglienza dei migranti l'Anac invia atti alla Procura = Accoglienza migranti "Mancati controlli e troppe anomalie" ecco il dossierAnac

[Dario Del Porto]

Irregolarità nell'accoglienza dei migranti l'Anac invia atti alla Procura CONTRATTI stipulati senza rispettare la disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Niente verifiche antimafia preventive, carenza di controlli sui gestori delle strutture di accoglienza. L'Anac presieduta da Raffaele Cantone ha riscontrato numerosi profili di anomalia nella gestione dell'emergenza migranti in Campania nel periodo compreso fra il 2011 e il 2012. A PAGINA Accoglienza migranti "Mancati controlli e troppe anomalie" ecco il dossierAnac DAMO DEL PORTO CONTRATTI stipulati senza rispettare la disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Niente verifiche antimafia preventive, carenza di controlli sui gestori delle strutture di accoglienza sia prima che dopo la stipula degli accordi. Poco money distribuiti senza ricevuta. All'esito di una lunga istruttoria, l'Autorità nazionale anticorruzione presieduta da Raffaele Cantone ha riscontrato numerosi profili di anomalia nella gestione dell'emergenza migranti in Campania nel periodo compreso tra il 2011 e il 2012. Una serie di carenze e criticità riassunte nella delibera 1308 depositata il 21 dicembre scorso che sarà trasmessa non solo alla presidenza del Consiglio dei ministri, soggetto attuatore in Campania per l'emergenza, ma anche alla procura regionale della Corte dei conti e alla procura della Repubblica. L'Anac sottolinea di comprendere e prendere atto della complessità della situazione così come rappresentata dal soggetto attuatore dell'epoca, l'allora assessore regionale ai Lavori pubblici e protezione civile Edoardo Cosenza, che oltre a ricordare di aver operato sotto il costante controllo del commissariato di governo, ha rimarcato di essersi trovato a fronteggiare una situazione di emergenza sociale e organizzativa di notevolissime dimensioni, caratterizzata da forme e afflussi non prevedibili, non quantificabili preventivamente, con un'evoluzione massiccia e tumultuosa nelle fasi più acute. Ciò nonostante, l'analisi degli atti e dei documenti ha indotto l'Autorità a segnalare i rilievi emersi dalle verifiche. Nelle 14 pagine firmate dal presidente facente funzioni Francesco Merloni si fa riferimento anche alla convenzione con la onlus "Un'Ala di riserva", al centro dell'inchiesta condotta dal pm Raffaello Falcone con il procuratore aggiunto Vincenzo Piscitelli sfociata in quattro rinvii a giudizio, dove la liquidazione del contributo giornaliero riconosciuto all'appaltatore risulta essere avvenuta praticamente al buio, senza riscontro dell'effettiva presenza di migranti all'interno della struttura poiché - si legge - i fogli di presenza non risultano sottoscritti dagli ospiti. Tra il 14 aprile 2011 e il 31 dicembre 2012, il soggetto attuatore ha stipulato in affidamento diretto 67 contratti. Di questi, 43 con strutture alberghiere facenti capo a privati con finalità di lucro e 24 con strutture ricettizie facenti capo a enti senza scopo di lucro. L'ammontare complessivo degli affidamenti è di 55 milioni e mezzo di euro. Il soggetto attuatore non ha però effettuato i controlli sui requisiti generali e morali delle strutture né le verifiche antimafia, scelta motivata da ragioni di urgenza ma rimarcata dall'Anac che poi dedica un ampio capitolo ai corrispettivi riconosciuti alle strutture che ospitavano i migranti maggiorati da 40 a 46 euro al giorno, comunque entro il limite massimo previsto, senza che fosse allegata la documentazione richiesta dalle circolari. Il soggetto attuatore ha replicato di aver contrattato con i gestori dei prezzi medi alla luce della carenza di strutture disponibili ad ospitare i migranti. Negli atti si evidenzia una carenza di adeguati controlli sulle strutture nella fase esecutiva delle prestazioni e viene citata la relazione dell'allora capo dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli (oggi capo della polizia) che segnalava al soggetto attuatore per la Regione Campania l'opportunità di rafforzare il sistema di monitoraggio delle strutture di accoglienza, elencando una serie di nodi: la mancanza di servizi per i migranti come supporto psicologico, insegnamento della lingua italiana, distribuzione di vestiario, ma anche problemi legati alla sicurezza degli ospiti, non seguiti né controllati adeguatamente. Gabrielli segnalava ad esempio come molti migranti fossero ospitati in alberghi della stazione centrale dove si ritrovavano a diretto e immediato contatto con una realtà già di per sé problematica, caratterizzata da possibile illegalità e microcriminalità. Il soggetto attuatore ha molto insistito sulla carenza di personale, visto che si era

dovuto all'assenza della struttura di protezione civile in una regione che tra l'altro registra il più alto rischio idrogeologico, sismico e vulcanico. Ma questo, secondo l'Anac, non può giustificare il fatto che i controlli non siano stati eseguiti. Gli atti. Cantone invia le carte con l'esito degli accertamenti alla Procura di Napoli e anche alla magistratura contabile. Pocket money dati senza ricevuta, niente verifiche antimafia preventive. L'ISTRUTTORIA All'esito di una lunga e accurata istruttoria l'Anticorruzione di Raffaele Cantone ha riscontrato "numerosi profili di anomalia nella gestione dei migranti". LAONLUS Nel le pagine si fa riferimento anche alla onlus Un'ala di riserva, al centro dell'inchiesta del pm Raffaello Falcone sfociata in quattro rinvii a giudizio. I RILIEVI Contratti stipulati senza rispettare la "disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari", si legge nel le carte tra i rilievi mossi dall'Anticorruzione di Cantone. EXPMANTICAMORRA Nella foto sopra uno sbarco di migranti. A sinistra il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, già pubblico ministero della Oda, le Direzione distrettuale antimafia della Procura di Napoli -tit_org- Irregolarità nell'accoglienza dei migranti. L'Anac invia atti alla Procura - Accoglienza migranti "Mancati controlli e troppe anomalie" ecco il dossier Anac.

Il Cub denuncia: Dirigenti, valzer di nomine

[Redazione]

Dopo il rimpasto delle deleghe Il sindacalista del Comune Alberto Zoll ð Cub denuncia: Dirisenti, valzer di nomine Il sindacalista del Cub Alberto Zollo, rsu a Palazzo Mosti, commenta in maniera molto critica il rimpasto delle deleghe dirigenziali al Comune di Benevento: "Ieri l'altro, 9 gennaio il presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Raffaele Cantone, ha sottolineato che bisogna stare attenti alla nomina e alla gestione dei dirigenti pubblici. Forse per questo intervento e magari per lo strano atto di vandalismo della notte precedente al settore Urbanistica, il sindaco Mastella dopo alcune ore ha corretto le nomine ai dirigenti firmate il 2 gennaio scorso. In quella data l'ex Ministro e parlamentare con lunga esperienza di incarichi pubblici, aveva stravolto la Struttura Organizzativa approvata agli inizi di dicembre, scindendo in due parti il neonato Settore Cultura e Personale, affidando gli spettacoli, che tanto stanno a cuore a lui e alla consorte, al neo dirigente ingegner Maurizio Perlingieri che però è vincitore di concorso per dirigente tecnico assolutamente estraneo alle competenze gestionali per cultura e turismo. Dopo che la CUB ha fatto notare la stranezza, Mastella ha revocato questo incarico al dirigente tecnico e l'ha affidato all'avvocato Vincenzo Catalano dirigente del Settore Legale e Patrimonio. A Perlingieri invece in aggiunta al settore Opere Pubbliche ha assegnato i servizi che fanno capo al vecchio settore Urbanistica finora condotto tra errori e violente polemiche dall'ing. Luigi Basile. Quest'ultimo lascia l'incarico senza aver risolto alcuno dei problemi creati: la stanza assegnata a Gabriele Corona, trasferito con atto illegittimo alla Polizia Locale, è ancora "sequestrata"; l'ufficio che aveva inventato e denominato "trasformazione dei suoli" per il controllo delle convenzioni urbanistiche, è stato cancellato immediatamente dalla Giunta Comunale; gli altri trasferimenti per il piano anticorruzione si sono dimostrati un bluff evidenziando che il vero obiettivo era quello di allontanare dallo Sportello Unico per l'edilizia Luigi Panella che ha denunciato diversi illeciti e abusi (recentemente anche quello per utilizzare una conigliera per ospitare migranti). Basile gode della assoluta fiducia e appoggio del sindaco Mastella che infatti lo lascia con Æ ããã ñ e lo stipendio di dirigente ma solo per occuparsi di tré Servizi (Energia, verde Pubblico e Segnaletica) che però non sono un Settore. Si tratta di Servizi e quindi diretti da dipendenti di Categoria D. Basile, quindi al massimo potrebbe avere l'attribuzione di una Posizione Organizzativa e non certo la nomina di dirigente con il compenso di oltre centomila euro l'anno mentre Mastella dichiara il dissesto finanziario dell'Ente e chiede ai cittadini di sopportare i conseguenti sacrifici. Quella funzione, però, non è stata autorizzata dal Ministero dell'interno che ad ottobre scorso ha dato il proprio assenso per il concorso di Dirigente Tecnico (poi assegnato a Perlingieri), il concorso per Dirigente alle Finanze (non bandito con incarico assegnato a Porcaro) e la nomina di un dirigente estemo a tempo determinato per il Comandante della Polizia. Quindi il secondo dirigente Tecnico non è autorizzato. Mastella però aspetta a nominare il Comandante dei Vigili Urbani e con il suo ultimo provvedimento del 9 gennaio ha spacchettato quell'importante settore affidando i quattro servizi previsti, ai dirigenti Catalano per la viabilità e le funzioni di polizia, e Perlingieri per la Protezione Civile mentre a Basile ha assegnato le competenze per Segnaletica e piano della mobilità". -tit_org-

Maltempo, l'appello di Emiliano: "Non c'è più sangue, dateci una mano"

[Redazione]

Pubblicato il: 11/01/2017 13:13 Il presidente della regione Puglia, Michele Emiliano, che oggi si trova di nuovo a Santeramo in Colle, in provincia di Bari, per emergenza neve, mentre i volontari della Protezione civile sono al lavoro per liberare una strada per prendere una signora che deve recarsi all'ospedale, invita alla donazione di sangue. Colgo l'occasione per fare un appello: non è più sangue sufficiente, perché i donatori non riescono ad arrivare ai centri trasfusionali", spiega. "Voglio davvero chiedere a tutti quelli che possono arrivare ai centri di raccolta sangue di farlo rapidamente, aggiunge. "Voglio chiedere ai militari, alle forze dell'ordine, a tutti coloro che possono dare una mano, di aumentare il livello delle donazioni. Siccome il problema si sta verificando in tutta Italia, non possiamo neppure contare sulle altre regioni. Serve uno sforzo particolare per tutti i pugliesi: chi può, si rechi ai centri di donazione sangue e ci dia una mano per favore. Rivolgendosi ai pugliesi conclude: State combattendo benissimo questa battaglia contro la neve, adesso ci serve una mano per il sangue. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Maltempo: stato emergenza Puglia - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 11 GEN - Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha firmato oggi il decreto con cui ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale per il maltempo che ha colpito la Puglia, con un primostanzamento di 1,5 milioni di euro. Lo rende noto un comunicato della Regione in cui si precisa che "qualora fosse necessario l'intervento dello Stato per la gravità dell'evento, con successivi atti saranno assunte le necessarie iniziative per richiederlo tramite il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale". E' stato lo stesso Emiliano ad assumere il coordinamento istituzionale delle attività "finalizzate a superare l'emergenza, con l'obiettivo di favorire l'esecuzione degli interventi necessari e predisporre la ricognizione del fabbisogno delle risorse finanziarie".

Neve nel Salernitano, rimosso ghiaccio - Campania

[Redazione]

(ANSA) - SALA CONSILINA (SALERNO), 11 GEN - Sono stati decine gli interventi effettuati nelle ultime ore da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina (Salerno) a causa della neve caduta nel Vallo di Diano. I pompieri hanno operato numerosi soccorsi a persone rimaste bloccate in strada a causa della neve e per infiltrazioni di acqua in abitazioni. Gli interventi più impegnativi sono stati, però, quelli eseguiti sui viadotti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. In particolare i vigili del fuoco hanno lavorato al lungo per abbattere pericolosissime formazioni di ghiaccio formatesi nelle parti sottostanti i viadotti. Le stesse lastre di ghiaccio rappresentavano un serio pericolo per gli automobilisti in transito sulle strade che si trovano al di sotto dei viadotti. La notte scorsa, poi, un intervento è stato effettuato a San Pietro al Tanagro per un incendio di un'automobile verificatosi all'interno di un garage di una palazzina.

Maltempo: caro prezzi; a Bari avviati controlli della Gdf - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 11 GEN - I militari del comando provinciale di Bari della Guardia di finanza, d'intesa con la Prefettura, hanno avviato un piano d'intervento operativo di contrasto al 'carovita' al fine di verificare i corretti adempimenti amministrativi da parte degli esercizi commerciali nella vendita dei prodotti di largo consumo in seguito all'ondata di grande freddo che ha comportato la mancata consegna delle merci, provocando, in alcuni casi, un ingiustificato rincaro di frutta e verdura. L'azione, svolta a carattere preventivo per la tutela dei consumatori, ha lo scopo di dissuadere i commercianti dal mettere in atto manovre speculative irregolari in periodi di evidente criticità. Questa mattina i finanzieri hanno controllato i commercianti dettaglio e all'ingrosso procedendo anche alla verifica delle bolle d'accompagnamento delle merci per stimare gli eventuali rincari prendendo nota dei prezzi esposti sui banchi di frutta e verdura. "L'intento - spiega il comandante provinciale della Guardia di finanza di Bari, il generale Nicola Altiero - non è quello di reprimere la speculazione, ma svolgere un'azione preventiva. L'obiettivo è quello amministrativo. Noi, rafforzando la nostra presenza come polizia economico-finanziaria, vogliamo dare un chiaro segnale agli operatori economici: se hanno intenzione di elevare in maniera spropositata, ingiustificata, i prezzi, approfittando del periodo di criticità dovuto alle abbondanti nevicate, dovranno fare i conti con noi". (ANSA).

Neve sulla Calabria centrosettentrionale - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CATANZARO, 11 GEN - Calabria centro-settentrionale sotto la neve. Dalla serata di ieri le precipitazioni hanno interessato le province di Catanzaro e Cosenza con accumuli più consistenti sui rilievi. Nel capoluogo disagi soprattutto per la circolazione nei quartieri a nord. Forti nevicate nella Presila Catanzarese dove il manto ha superato anche i 20 centimetri. Molti gli automobilisti in panne. A Gimigliano due persone bisognose di dialisi sono state soccorse e portate in ospedale. Neve anche nell'area urbana di Cosenza e problemi nella zona alta di Corigliano. Interventi anche in molti comuni montani per raggiungere contrade isolate. La sala operativa della Protezione civile che sta lavorando con l'ausilio di associazioni di volontariato non segnala, al momento, particolari criticità. "Le condizioni meteo sono in graduale miglioramento - spiega il responsabile regionale Carlo Tansi - il pericolo nella prossima notte è costituito dalle gelate". Obbligo catene a bordo sull'autostrada Salerno Reggio.

Maltempo: nel Potentino 900 carabinieri - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 11 GEN - Dallo scorso 5 gennaio, a causa delle condizioni meteorologiche e delle forti nevicate, sono stati circa 400 gli interventi di soccorso dei carabinieri nel Potentino, con l'impiego di circa 900 militari dell'Arma. I reparti dell'Arma - è scritto in una nota - "sono stati costantemente impegnati per garantire la sicurezza su tutto il territorio della provincia e per il soccorso alla popolazione in sinergia con la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, la protezione civile e il 118, con il coordinamento dell'Ufficio territoriale del Governo reso possibile grazie all'intenso lavoro della Centrale Operativa Carabinieri, che ha sempre garantito efficienti comunicazioni tra istituzioni e militari sul territorio".

Neve sulla Calabria centrosettentrionale - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - CATANZARO, 11 GEN - Calabria centro-settentrionale sotto la neve. Dalla serata di ieri le precipitazioni hanno interessato le province di Catanzaro e Cosenza con accumuli più consistenti sui rilievi. Nel capoluogo disagi soprattutto per la circolazione nei quartieri a nord. Forti nevicate nella Presila Catanzarese dove il manto ha superato anche i 20 centimetri. Molti gli automobilisti in panne. A Gimigliano due persone bisognose di dialisi sono state soccorse e portate in ospedale. Neve anche nell'area urbana di Cosenza e problemi nella zona alta di Corigliano. Interventi anche in molti comuni montani per raggiungere contrade isolate. La sala operativa della Protezione civile che sta lavorando con l'ausilio di associazioni di volontariato non segnala, al momento, particolari criticità. "Le condizioni meteo sono in graduale miglioramento - spiega il responsabile regionale Carlo Tansi - il pericolo nella prossima notte è costituito dalle gelate". Obbligo catene a bordo sull'autostrada Salerno Reggio.

"Riconoscere i danni alle produzioni" - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 11 GEN - "Al pari del presidente Pittella, che con gli altri presidenti di Regione chiederà al Governo nazionale un'attenzione particolare sullo stato d'emergenza per i danni causati su tutto il territorio lucano, insieme agli assessori all'Agricoltura delle stesse regioni chiederemo al ministro Martina, da me aggiornato quotidianamente, e al Governo, di attuare deroghe al Decreto legislativo 102 del 2004 per consentire, almeno in parte, il riconoscimento dei danni causati alle produzioni, vista la gravità e l'eccezionalità di questo evento". Lo ha detto l'assessore lucano all'agricoltura, Luca Braia. "Ho effettuato personalmente - ha aggiunto - una serie di sopralluoghi nelle aziende zootecniche e orticole del Materano e del Metapontino, negli areali e nelle contrade di Matera, Bernalda, Scanzano, Marconia e Policoro, per la verifica dell'entità dei danni all'agricoltura e delle coltivazioni a seguito della copiosa nevicata e successiva gelata, che si è abbattuta sulla nostra regione".

Maltempo: seconda notte consecutiva a Santeramo per Emiliano - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 11 GEN - Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha trascorso la seconda notte consecutiva a Santeramo in Colle (Bari) per verificare sul posto lo stato degli interventi per far fronte all'emergenza-neve. Lo rende noto l'ufficio stampa della Regione. Ieri il governatore pugliese aveva compiuto un sopralluogo ad Altamura recandosi poi a Gravina in Puglia, sempre nel Barese, dove ha incontrato il sindaco Alesio Valente. "Tutti i sindaci di questa area - dichiara Emiliano in una nota - hanno fatto un lavoro straordinario. Sono venuto qui per dire grazie, per complimentarmi con il sindaco. Il sindaco Valente poco fa ha detto una frase che per certi versi mi commuove. Ha detto "noi abbiamo imparato dai nostri errori", facendo riferimento a una grossa nevicata di qualche anno fa. Hanno quindi messo a punto un piano efficace. In casi come questo bisogna avere chiare". (ANSA).

Maltempo: 57enne marocchino trovato morto nel Tarantino - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - SAVA (TARANTO), 11 GEN - Sarebbe morto per il freddo un uomo di origine marocchina con passaporto italiano, Lour Mohammed, di 57 anni, trovato privo di vita ieri pomeriggio in un casolare nelle campagne del Tarantino tra Sava e Lizzano in contrada Curti Dell'Oro. La notizia è riportata sul Nuovo Quotidiano di Puglia. Personale del 118 lo ha trovato nel letto, un giaciglio composto da un materasso e una rete malmessa, rannicchiato sotto le coperte. Il suo corpo era rigido e la morte risalirebbe alla notte precedente. L'uomo, a quanto si apprende, viveva da solo nella casupola in aperta campagna priva di qualsiasi servizio. Il 57enne è la quarta vittima provocata dal freddo nelle ultime settimane in Puglia, la prima in provincia di Taranto. (ANSA).

Granarolo, stabilimento ripristinato 60% - Puglia

[Redazione]

(ANSA)-BARI, 11 GEN - Molti allevamenti sono ancora nell'impossibilità di conferire il latte mentre lo stabilimento di Gioia del Colle ha ripristinato al 60% la propria attività: lo rende noto Granarolo in riferimento ai problemi causati dall'ondata di maltempo che attraversa da giorni la Puglia. A causa delle condizioni meteo e delle temperature basse "rimangono critici - viene detto - i conferimenti di latte, soprattutto a causa dei problemi di viabilità, mentre è migliorata la situazione all'interno dello stabilimento di Gioia del Colle che era stato danneggiato dal gelo e che oggi sta lavorando al 60% rispetto al regime, avendo riattivato due delle tre linee di latte". Persistono le difficoltà "in capo alla parte agricola, la cooperativa conta di poter raggiungere entro la giornata di oggi la grande maggioranza delle stalle rimaste isolate ed inaccessibili per i mezzi di raccolta da sabato scorso. Purtroppo questi giorni di ritardo hanno costretto molti allevatori a buttare quintali di latte".

Neve, in Puglia firmato stato di emergenza regionale

[Redazione]

pubblicato il 11/gen/2017 15:04 Rafforzati servizi sanitari a Santeramo facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 11 gen. (askanews) - Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è a Santeramo per il terzo giorno di operazioni per l'emergenza neve. Sempre a Santeramo ha firmato il decreto per lo stato di emergenza regionale. "Oggi - ha detto - dopo l'arrivo dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, di ulteriori distaccamenti di Carabinieri e Polizia municipale di Bari, di tanti volontari, finalmente è stato organizzato il lavoro da parte del Comune di spazzamento delle strade del centro. Siamo qui a sorvegliare e a vigilare che tutto avvenga regolarmente e velocemente. Capisco che anche altri comuni avrebbero voluto la presenza del presidente della Regione, ma è stato qui il punto di maggiore crisi e qui mi sono dovuto fermare. Tra qualche ora andrò anche a Laterza e a Ginosa, dove i sindaci sono stati veramente in gamba: andrò a ringraziarli per il lavoro che hanno fatto". Con il decreto firmato oggi, Emiliano ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale, con un primo stanziamento di 1,5 milioni di euro. È stato assunto dal presidente il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superare l'emergenza, con l'obiettivo di favorire l'esecuzione degli interventi necessari e predisporre la ricognizione del fabbisogno delle risorse finanziarie. Qualora fosse necessario l'intervento dello Stato per la gravità dell'evento, con successivi atti saranno assunte le necessarie iniziative per richiederlo tramite il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale. Ai datori di lavoro dei volontari attivati per l'emergenza e iscritti negli appositi registri saranno riconosciuti i relativi benefici di legge. Il dirigente regionale della Protezione civile predisporrà la ricognizione delle risorse finanziarie necessarie, con gli interventi realizzati dagli enti locali, le attività di somma urgenza per il ripristino della funzionalità urbana e extraurbana, le attività di ripristino delle infrastrutture a rete (elettricità, gas, acqua e fogna, telecomunicazioni, trasporti, vie). È stata fatta una deroga alle modalità di smaltimento delle carcasse degli animali di allevamento. (Segue)

Maltempo, in Sicilia torna percorribile ss 185 Di Sella Mandrazzi

[Redazione]

Roma, 11 gen. (askanews) - E' stata ripristinata la circolazione sulla stradastatale 185 "Di Sella Mandrazzi". Lo comunica l'Anas.La statale era chiusa, per neve, dal km 22 al km 40, tra gli abitati di Novaradi Sicilia e Francavilla di Sicilia, in provincia di Messina.Per la riapertura della strada, le squadre dell'Anas sono ricorse all'utilizzo,oltre che ai normali mezzi sgombraneve, anche di una turbina fresaneve.Il traffico è attualmente rallentato e la circolazione è consentita ai solimezzi con catene preventivamente montate.

Emergenza neve in Puglia, oggi Emiliano nel Tarantino

[Redazione]

pubblicato il 11/gen/2017 19:05 Da domani un elicottero del 118 stazionerà a Gioia del Colle facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 11 gen. (askanews) - Il presidente della regione Puglia, Michele Emiliano, è stato oggi, dopo aver lasciato Santeramo, nelle zone del Tarantino colpite dal maltempo e dall'emergenza neve. Ha incontrato nei rispettivi comuni i sindaci di Laterza, Gianfranco Lopane, Castellaneta, Giovanni Gugliotti, Ginosa, Vito Parisi e Mottola, Luigi Pinto insieme al personale impegnato nei soccorsi. "Abbiamo fatto - ha dichiarato - una valutazione di quello che è accaduto in questi giorni. Nell'ambito di una catastrofe ambientale di evidente proporzione rispetto alla norma e ai mezzi in campo, la valutazione è comunque positiva. Hanno reagito bene tutte le macchine della Protezione civile e qui è intervenuto pesantemente anche l'Esercito. Ci sono state straordinarie prove di determinazione e di coraggio da parte dei volontari che hanno recuperato tantissime persone sparse nelle campagne. Per l'agricoltura dichiareremo subito lo stato di calamità e cercheremo di provvedere subito, soprattutto nei confronti di coloro che non hanno coperture assicurative e che rischiano grosso se qualcuno non gli dà una mano". (Segue)

Maltempo, Anas: di nuovo fruibili tutte strade in Puglia e Molise

[Redazione]

Roma, 11 gen. (askanews) - Nel corso della notte uomini e mezzi di Anas hannorimosso gli ultimi cumuli di neve che causavano la chiusura della stradastatale 7 "Appia" tra i km 591,000 e 595,000 nel comune di Laterza, in Puglia, ai confini con la Basilicata. Il tratto è stato riaperto questa mattina in entrambe le direzioni, permettendocosi il ripristino di tutte le viabilità di competenza Anas in Puglia, dove iltraffico è sostanzialmente regolare. Già nel pomeriggio di ieri erano state completate le riaperture di tutte lestrade statali in Molise. Proseguono intanto le attività di monitoraggio della rete stradale anche inprevisione della nuova allerta meteo per i prossimi giorni. Permane la chiusura della strada statale 185 'Di Sella Mandrazzi' (dal km 22 alkm 40), tra Novara di Sicilia e Francavilla di Sicilia in provincia di Messina.

Neve in Puglia, Emiliano: appello per raccolta sangue negli ospedali

[Redazione]

pubblicato il 11/gen/2017 12:34Oggi nuovamente a Santeramofacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 11 gen. (askanews) - Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, oggi nuovamente a Santeramo per l'emergenza neve, mentre i volontari della Protezione civile sono al lavoro per liberare una stradina per prendere una signora che deve recarsi all'ospedale, ha dichiarato: "Colgo l'occasione per fare un appello: non c'è più sangue sufficiente, perché i donatori non riescono ad arrivare ai centri trasfusionali. Voglio davvero chiedere a tutti quelli che possono arrivare ai centri di raccolta sangue di farlo rapidamente. Voglio chiedere ai militari, alle forze dell'ordine, a tutti coloro che possono dare una mano, di aumentare il livello delle donazioni. Siccome il problema si sta verificando in tutta Italia, non possiamo neppure contare sulle altre regioni. Serve uno sforzo particolare per tutti i pugliesi: chi può, si rechi ai centri di donazione sangue e ci dia una mano per favore". Rivolgendosi ai pugliesi ha concluso: "State combattendo benissimo questa battaglia contro la neve, adesso ci serve una mano per il sangue".

Ospedale Nola, Asl avvisata due volte di emergenza insostenibile

[Redazione]

pubblicato il 11/gen/2017 13:09Fax spediti il 7 e l'8 gennaio. Sabato 3 codici rossi e 33 giallifacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailNapoli, 11 gen. (askanews) - L'Asl competente dell'ospedale di Nola, la Napoli3, era stata informata per ben due volte (tra sabato sera e domenica mattina)dell'insostenibile afflusso di pazienti che la struttura non era in grado di gestire. E' quanto riferisce un articolo pubblicato oggi su Il Mattino in cui viene intervistato uno dei medici in servizio al pronto soccorso del nosocomio nella fatidica notte tra il 7 e l'8 gennaio scorsi, quando per soccorrere due donne (dimesse nel giro di poche ore e in buono stato di salute) in mancanza di letti e perfino di barelle, le pazienti erano state stese a terra su coperte. Un evento eccezionale verificatosi per prestare soccorso che, immortalato da foto e pubblicato su Fb, è diventato oggetto di polemiche, inchieste giornalistiche, infine motivo di richiesta di sospensione di tre dirigenti medici da parte del presidente della Campania Vincenzo De Luca. Da 18 anni in servizio al pronto soccorso di Nola, Pietro De Cicco, fornisce al cronista dettagli importanti per capire lo stato di disagio e difficoltà raggiunti quella notte a causa di un elevatissimo afflusso di pazienti, giunti sia con mezzi propri che con ambulanze. L'afflusso particolarmente alto comincia già nel pomeriggio del 7 gennaio con "una media di un paziente all'ora - spiega De Cicco - come risulta dal Centro servizi registrati nel computer del Pronto Soccorso". (segue)

Neve nel Salernitano, rimosso ghiaccio

[Redazione]

(ANSA) - SALA CONSILINA (SALERNO), 11 GEN - Sono stati decine gli interventi effettuati nelle ultime ore da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina (Salerno) a causa della neve caduta nel Vallo di Diano. I pompieri hanno operato numerosi soccorsi a persone rimaste bloccate in strada a causa della neve e per infiltrazioni di acqua in abitazioni. Gli interventi più impegnativi sono stati, però, quelli eseguiti sui viadotti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. In particolare i vigili del fuoco hanno lavorato al lungo per abbattere pericolosissime formazioni di ghiaccio formatesi nelle parti sottostanti i viadotti. Le stesse lastre di ghiaccio rappresentavano un serio pericolo per gli automobilisti in transito sulle strade che si trovano al di sotto dei viadotti. La notte scorsa, poi, un intervento è stato effettuato a San Pietro al Tanagro per un incendio di un'automobile verificatosi all'interno di un garage di una palazzina. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

"Riconoscere i danni alle produzioni"

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 11 GEN - "Al pari del presidente Pittella, che con gli altri presidenti di Regione chiederà al Governo nazionale un'attenzione particolare sullo stato d'emergenza per i danni causati su tutto il territorio lucano, insieme agli assessori all'Agricoltura delle stesse regioni chiederemo al ministro Martina, da me aggiornato quotidianamente, e al Governo, di attuare deroghe al Decreto legislativo 102 del 2004 per consentire, almeno in parte, il riconoscimento dei danni causati alle produzioni, vista la gravità e l'eccezionalità di questo evento". Lo ha detto l'assessore lucano all'agricoltura, Luca Braia. "Ho effettuato personalmente - ha aggiunto - una serie di sopralluoghi nelle aziende zootecniche e orticole del Materano e del Metapontino, negli areali e nelle contrade di Matera, Bernalda, Scanzano, Marconia e Policoro, per la verifica dell'entità dei danni all'agricoltura e delle coltivazioni a seguito della copiosa nevicata e successiva gelata, che si è abbattuta sulla nostra regione". 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Neve sulla Calabria centrosettentrionale

[Redazione]

(ANSA) - CATANZARO, 11 GEN - Calabria centro-settentrionale sotto la neve. Dalla serata di ieri le precipitazioni hanno interessato le province di Catanzaro e Cosenza con accumuli più consistenti sui rilievi. Nel capoluogo disagi soprattutto per la circolazione nei quartieri a nord. Forti nevicate nella Presila Catanzarese dove il manto ha superato anche i 20 centimetri. Molti gli automobilisti in panne. A Gimigliano due persone bisognose di dialisi sono state soccorse e portate in ospedale. Neve anche nell'area urbana di Cosenza e problemi nella zona alta di Corigliano. Interventi anche in molti comuni montani per raggiungere contrade isolate. La sala operativa della Protezione civile che sta lavorando con l'ausilio associazioni di volontariato non segnala, al momento, particolari criticità. "Le condizioni meteo sono in graduale miglioramento - spiega il responsabile regionale Carlo Tansi - il pericolo nella prossima notte è costituito dalle gelate". Obbligo catene d'abbandono sull'autostrada Salerno Reggio. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: Puglia ancora in morsa freddo

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 11 GEN - La Puglia è ancora stretta nella morsa del gelo: questanotte ha nevicato ancora a Bari, a Lecce, nei Comuni della Murgia, del Tarantino e del Subappennino dauno. Bari si è svegliata con le strade innevate e i pochi centimetri di neve si stanno trasformando in ghiaccio: al momento comunque le strade sono transitabili. Nel capoluogo pugliese funzionano i mezzi pubblici e le scuole. A Lecce, invece, così come in numerosi altri Comuni della Puglia, le scuole rimarranno chiuse anche oggi. Nelle campagne si sta procedendo alla raccolta dei prodotti ortofrutticoli nel tentativo di salvare almeno parte delle produzioni bruciate dalla neve. I prezzi degli ortaggi, nei mercati, sono raddoppiati; danni ingenti anche nel settore zootecnico. Il governatore della Puglia, Michele Emiliano, ha trascorso la seconda notte consecutiva a Santeramo in Colle (Bari) per seguire sul posto gli interventi. Nel Tarantino in aiuto per spalare la neve è intervenuta con propri mezzi e attrezzature la Marina militare. 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: stato emergenza Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 11 GEN - Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha firmato oggi il decreto con cui ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale per il maltempo che ha colpito la Puglia, con un primostanzamento di 1,5 milioni di euro. Lo rende noto un comunicato della Regione in cui si precisa che "qualora fosse necessario l'intervento dello Stato per la gravità dell'evento, con successivi atti saranno assunte le necessarie iniziative per richiederlo tramite il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale". E' stato lo stesso Emiliano ad assumere il coordinamento istituzionale delle attività "finalizzate a superare l'emergenza, con l'obiettivo di favorire l'esecuzione degli interventi necessari e predisporre la ricognizione del fabbisogno delle risorse finanziarie". 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: nel Potentino 900 carabinieri

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 11 GEN - Dallo scorso 5 gennaio, a causa delle condizioni meteorologiche e delle forti nevicate, sono stati circa 400 gli interventi di soccorso dei carabinieri nel Potentino, con l'impiego di circa 900 militari dell'Arma. I reparti dell'Arma - è scritto in una nota - "sono costantemente impegnati per garantire la sicurezza su tutto il territorio della provincia e per il soccorso alla popolazione in sinergia con la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, la protezione civile e il 118, con il coordinamento dell'Ufficio territoriale del Governo reso possibile grazie all'intenso lavoro della Centrale Operativa Carabinieri, che ha sempre garantito efficienti comunicazioni tra istituzioni e militari sul territorio". 11 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Puglia nella morsa del maltempo, la Regione dichiara lo stato di emergenza

[Redazione]

Il decreto firmato dal presidente Emiliano con un primo stanziamento di 1,5 milioni. Il governatore, dopo essersi recato nei centri più colpiti dalla neve, anche oggi è stato a Santeramo per coordinare le operazioni [citynews-b]Redazione 11 gennaio 2017 16:20 Condivisione il più letti di oggi 1 Maltempo, in provincia scuole chiuse anche domani: stop alle lezioni in molti Comuni 2 Lungomare, recuperato corpo di una donna in acqua 3 Maltempo, nuovo peggioramento in vista: attese ancora nevicate 4 Muore bimba ricoverata al 'Giovanni XXIII': ancora un caso di meningite? [avw][avw] L'autocolonna della Protezione civile a Santeramo Approfondimenti Murgia e provincia, situazione difficile: Emiliano visita le città più colpite 11 gennaio 2017 Emergenza neve, il ministro Martina: "Pronti a dichiarare lo stato di calamità" 10 gennaio 2017 Puglia nella morsa di neve e gelo, Emiliano a Santeramo: "Chiederemo stato di emergenza" 9 gennaio 2017 Neve, zone interne ancora isolate nel barese. Santeramo bloccata: Emiliano chiama l'esercito 9 gennaio 2017 Coltivazioni distrutte dal gelo e masserie isolate: "Nelle campagne è emergenza" 9 gennaio 2017 La Puglia dichiara lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale. Il decreto, legato alla straordinaria ondata di neve e gelo che ha colpito la regione, è stato firmato questa mattina dal presidente Emiliano. Il provvedimento prevede un primo stanziamento di 1,5 milioni di euro ed è stato assunto - spiega la Regione - "con l'obiettivo di favorire l'esecuzione degli interventi necessari e predisporre la ricognizione del fabbisogno delle risorse finanziarie". L'assessore alle Risorse agroalimentari, Leonardo di Gioia, ha inoltre reso noto che è "Pronta la delibera regionale per richiedere al Ministero delle Politiche agricole e forestali il decreto nazionale di declaratoria dello stato di calamità naturale, dopo i danni alle colture, agli allevamenti e alle strutture e infrastrutture rurali inflitte dall'ondata di maltempo di questa prima decade di gennaio 2017". "La situazione, ad oggi, è gravissima - sottolinea di Gioia - in gran parte delle zone rurali dei comuni di tutte le sei Province: dalla zootecnica al comparto ortofrutticolo, vitivinicolo, vivaistico, lattiero caseario, i danni alla nostra agricoltura sono evidenti e necessitano un intervento nazionale che ci consenta di attingere al Fondo di solidarietà nazionale. Questo per ristabilire, nel minor tempo possibile, una situazione di normalità e risarcire produttori e proprietari di aziende agricole e zootecniche. Ho già proceduto a dare mandato agli uffici agricoli provinciali perché ispezionino e accertino, in tempi brevissimi e compatibilmente con il rientro dell'allerta meteo, l'entità dei danni subiti su tutti i territori, al fine di determinare le condizioni per la richiesta di emanazione del decreto di declaratoria da parte del Mipaaf, come previsto dal Piano Assicurativo Agricolo Nazionale 2017". "Sono certo e fiducioso che il ministro Martina, così come ha già dimostrato nelle ultime ore, accoglierà la richiesta in tempi rapidi. Resta la consapevolezza che il decreto di declaratoria, così come è strutturato, non può essere un provvedimento sufficiente a coprire totalmente i danni e risolvere situazioni non risarcibili, di contro, assicurabili, così come previsto dal Piano assicurativo nazionale. Servono strumenti ulteriori. Ed è questo un tema che intendo inserire all'ordine del giorno nella prossima Conferenza delle Regioni. Serve a risarcire immediatamente il territorio rurale pugliese, le infrastrutture di approvvigionamento idrico e la viabilità, compromessa dalle nevicate e dal gelo, così come anche sostenere economicamente i nostri imprenditori agricoli". Intanto, dopo essersi recato anche in altri centri colpiti dal maltempo, Emiliano ha trascorso la terza giornata a Santeramo. Dal presidente della Regione è arrivato anche l'appello, rivolto ai pugliesi, a donare sangue, alla luce dell'allarme lanciato dai centri trasfusionali pugliesi, in cui la disponibilità scarseggia anche a causa delle avverse condizioni meteo che hanno impedito a tanti donatori di raggiungere gli ospedali.

Emergenza maltempo, 900 carabinieri impegnati nel Potentino

[Redazione]

Militari impegnati nella sicurezza stradale e nel soccorso delle persone di Redazione Basilicata24 Facebook del.icio.us MySpace Twitter Le abbondanti nevicate che si sono abbattute sul territorio della provincia di Potenza, a partire dal 5 gennaio scorso, hanno causato enormi disagi all'intera popolazione, soprattutto nelle periferie del Capoluogo e nelle contrade dei piccoli paesi. I reparti dell'Arma dei Carabinieri della Provincia di Potenza - si legge in una nota - sono stati costantemente impegnati 24 ore su 24, per garantire la sicurezza su tutto il territorio della provincia e per il soccorso alla popolazione in sinergia con la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, la protezione civile e il 118, con il coordinamento dell'Ufficio territoriale del Governo reso possibile grazie all'intenso lavoro della Centrale Operativa Carabinieri, che ha sempre garantito efficienti comunicazioni tra istituzioni e militari sul territorio. Particolare impegno è stato assicurato dalle 76 Stazioni Carabinieri della provincia, con la collaborazione dei Carabinieri Forestali. Le attività svolte dai militari nel corso dell'emergenza vanno dalla sicurezza stradale fino al soccorso di persone rimaste in panne con i propri automezzi sotto la neve o in difficoltà all'interno delle proprie abitazioni. Durante questo periodo sono stati effettuati 400 servizi e impiegati 900 militari". Mer, 11/01/2017 - 19:55

Emergenza gelo: in campo anche l'Acquedotto Pugliese

[Redazione]

11/01/2017Acquedotto Pugliese è impegnato in queste ore a fronteggiareemergenza nevenel territorio servito per assicurare la continuità del servizio.Le estreme condizioni meteo, infatti, stanno mettendo a dura prova il sistemaidrico potabile. In particolare, il congelamento dell acqua nei tubi e larottura dei contatori, dovuti alle eccezionali temperature, stanno causandonotevoli dispersioni di risorsa idrica.Fin da subito AQP ha messo in campo una serie di attività, nonostante ledifficoltà logistiche e di mobilità. Azioni che hanno consentito, ad oggi, unasostanziale tenuta generale del servizio. Per riuscire a mantenere i livelli diservizio garantito, AQP ha incrementato progressivamente sia la produzione diacqua potabile, portando al massimo delle loro potenzialità gli impianti dipotabilizzazione, sia il prelievo di acqua da falda.Resta, tuttavia, determinante il contributo dei cittadini. Acquedotto Puglieseinventa a razionalizzare i consumi, evitando gli usi non prioritari dell acqua.L uso responsabile della risorsa rappresenta, infatti, una variabilefondamentale per evitare eventuali disagi.In riferimento ai contatori danneggiati dal gelo, già nella serata di ieri, AQPha sostituito circa il 60% degli oltre 5.000 misuratori segnalati dagli utenti,potenziando le squadre di pronto intervento.Nella consapevolezza che i soli dipendenti della società non possono, da soli,far fronte a questa straordinaria emergenza, Acquedotto Pugliese ha mobilitatoanche imprese fornitrici qualificate, in possesso di professionalità e mezzi,per ridurre al massimo i tempi di intervento ed assicurare che ogni ripristinovenga fatto secondo i criteri e i requisiti indispensabili di sicurezza eigiene. Anche per questa ragione, sono assolutamente vietati gli interventi diprivati cittadini, a meno che non si tratti di operazioni svolte oltre il puntodi consegna del servizio. Per tutti gli interventi messi in atto da AcquedottoPugliese, nessuna somma di denaro dovrà essere corrisposta dai cittadini.Per consentire un più agevole dialogo con i cittadini, AQP ha istituito unindirizzo di posta elettronica dedicato esclusivamente alle segnalazioni dirotture per gelo dei contatori (emergenzagelo@aqp.it) e sospeso momentaneamenteil servizio di contact center commerciale, impegnando tutti gli operatoridisponibili nell emergenza in corso.In particolari situazioni di criticità come quelle di Santeramo e Ginosa,inoltre, AQP ha attivato una fornitura integrativa e straordinaria di acquapotabile attraverso autobotti e distribuito sacchetti di acqua potabile.Acquedotto Pugliese coglieoccasione per esprimere un sentito ringraziamentoa Protezione Civile, Regione Puglia, Prefetture, Città Metropolitana di Bari,Province, Comuni, Esercito, Aeronautica, Carabinieri, Corpo Forestale delloStato, forze dell ordine, Vigili del Fuoco, ARIF e tutti i volontari edoperatori a vario titolo coinvolti, per la disponibilità e il prezioso supportoalle attività messe in campo. Quest'articolo stato visualizzato 9 volte redazione webLeggi altri articoli in: Cronaca

Il terremoto è un terno al?lotto

[Redazione]

lotto-8-ottobre(Anna Lombroso per il Semplicissimus) Ve le ricordate le estrazioni del lotto trasmesse dalla televisione in bianco e nero, con il bussolotto che girava e il ragazzino bendato che pescava le palline coi biglietti della buona sorte? Ecco, proprio mentre scrivo nel piazzale del Coc, centro operativo comunale di Norcia, è in corso il sorteggio che assegnerà apochi fortunati, 20 su 89 aspiranti, le Sae, acronimo di soluzioni abitative emergenziali ad uso dei nuclei familiari rimasti senza casa dopo il terremoto, già selezionati tra quelli con meno di 5 componenti. Secondo le autorità era l'unico modo per garantire imparzialità e trasparenza, a suggellare l'impotenza di chi governa a tutti i livelli territoriali a contrastare clientelismo, corruzione, discrezionalità. O a confermare una così consolidata abitudine all'arbitrarietà da non saper più distinguere priorità e bisogni, secondo criteri equi e giusti. Così abiura di responsabilità raggiunge i livelli più estremi, delegando al destino cinico e baro il compito di decidere al posto loro, in modo da sottrarsi alle critiche e al malumore di quelli che dopo la ruffa devono lasciare fino alla prossima estrazione la loro città, le loro attività, le loro speranze e tornarsene da parenti, nelle roulotte conquistate a stento, nei container collettivi o in qualche albergo, luoghi di una esistenza sospesa come in una vacanza non voluta, una cassa integrativa senza soldi, un esilio amarissimo. E staranno là a aspettare la nuova fornitura di Sae da 40, 60 e 80 metri quadri, la cui fabbricazione sembra essere ardua a onta di trasmissioni e reality che passano in tutte le tv commerciali mostrando le magnifiche prestazioni di casette di legno abilmente e velocemente realizzate e montate a tutte le latitudini e che in un paese esposto al rischio sismico dovrebbero far parte di un parco abitativo a disposizione della protezione civile, pronto all'uso. Poteva esserci un altro modo per assicurare la limpidezza delle procedure di attribuzione? Una maniera meno umiliante per i senza tetto e meno vergognosa per chi non ha voluto e saputo decidere? Sì, certamente. Ma non è da sorprendersi che invece si sia scelta la ruffa, anche senza guardare al tavolo del casinò finanziario e alla sua roulette che somiglia sempre di più all'azzardo di quella russa, in un paese dove i diritti hanno perso senso sostituiti da elargizioni benefiche, erogazioni magnanime e manette ingenerose, dove la solidarietà è stata messa in ombra dalla beneficenza, dove la speranza di migliorare il proprio stato è affidata a lotterie e gratta e vinci, dove lo stato che scialacqua in opere inutili pensa di ripianare le falle facendo il biscazziere, dove assistenza cancellata e la ricerca avvilita vengono surrogate dalle corvée televisive del buon cuore, dalle fondazioni private e dalla loro carità pelosa, dove anche i disperati che arrivano sfuggendo per buona fortuna a bombe e fame, sono sorteggiati dalle orde del Mediterraneo e poi se gli va bene stanno a Lampedusa e in altri posti umani, altrimenti scaraventati dove non li vuole nessuno, offesi, rifiutati, sospettati. E dove i giovani o fanno parte di dinastie del privilegio benedette dal destino, oppure, se il caso non è venuto in soccorso, devono seguire lo stesso destino, stranieri e in esilio anche se meno cruento, o dipendere da voucher e assoldamenti, somministrati e promossi secondo i capricci della buona ventura, perché padroni e potenti si sono presi anche quella. Fonte: <https://ilsimplicissimus2.com/2017/01/11/il-terremoto-e-un-terno-al-lotto/>

Neve, chiesto lo stato di emergenza

[Redazione]

Neve, chiesta la dichiarazione dello stato di emergenza per il Molise: lo comunica il presidente Paolo di Laura Frattura. "Oggi in Giunta regionale abbiamo deliberato la richiesta diretta alla Presidenza del Consiglio dei ministri - spiega -. Un intervento e un sostegno da parte dello Stato centrale si rendono, a nostro avviso, necessari per affrontare tutte le serie conseguenze del maltempo che dallo scorso 5 gennaio continua a colpire il Molise con nevicate di straordinaria portata". Per il presidente della Regione, "i caratteri di eccezionalità degli ultimi eventi meteorologici, individuati e segnalati nella puntuale relazione stilata dal nostro Servizio di protezione civile, ci sono tutti per ottenere, come ci auguriamo, il riconoscimento dello stato di emergenza". "Quanto alla stima dei danni procederemo non appena superate le fasi più critiche di questa pesante ondata di maltempo ancora in corso", conclude Paolo Frattura.

Soccorso alpino, a Civitacampomarano necessari gli sci

[Redazione]

Intervento del Soccorso Alpino nel Comune di Civitacampomarano. Continuano senza sosta le attività di presidio del territorio e gli interventi di soccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) alle popolazioni disagiate per l'emergenza neve che ha interessato la Regione Molise. Questa mattina una squadra di tecnici del CNSAS si è recata a Civitacampomarano, uno dei Comuni maggiormente colpiti dalle precipitazioni nevose e nel quale sono state riscontrate le maggiori criticità dovute all'interrotta viabilità dalla copiosa mole di neve. Per l'intera giornata i tecnici del Soccorso Alpino si sono adoperati per prestare aiuto alle numerose famiglie rimaste isolate da diversi giorni. Per raggiungere le persone in difficoltà è stato necessario l'utilizzo di sci da alpinismo che ha consentito ai tecnici del Soccorso Alpino di percorrere gli oltre due chilometri che separavano le abitazioni isolate dalle strade ancora percorribili. Grazie a questa capacità di movimentazione è stato possibile escortare il Sindaco del Comune di Civitacampomarano, infermiere del 118 di Agnone, che, con spirito di sacrificio e solidarietà, ha raggiunto un suo anziano concittadino residente in una frazione completamente isolata per prestargli assistenza sanitaria eseguendo una medicazione post operatoria. Risolta l'emergenza sanitaria i tecnici del Soccorso Alpino si sono prodigati per l'assistenza alle persone bisognose di aiuto e sostegno, in particolar modo a quelle anziane. Sono stati consegnati beni di prima necessità e rifornite di legna le numerose abitazioni presenti sul posto. Il CNSAS resta in allerta allo scopo di far fronte ad ogni potenziale situazione di emergenza su tutto il territorio regionale. Le attività sono pianificate di concerto con le Istituzioni coinvolte nella gestione dell'emergenza neve, con la sala operativa della Agenzia di Protezione Civile e il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) allestito presso la prefettura di Campobasso che coordina gli interventi.

Emergenza neve -Dichiarazioni di Emiliano dopo visita a Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Grumo Appula e Toritto

[Redazione]

11/01/2017 Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, questa mattina è stato a Santeramo in Colle dove ha fatto un giro di ricognizione per le strade del centro e incontrato i volontari al lavoro, i carabinieri, i vigili del fuoco e i militari della brigata Pinerolo dell'Esercito, tutti impegnati nell'emergenza neve. Anche oggi infatti ha nevicato sul territorio della Murgia. Dopo una riunione operativa presso il Coc della Protezione civile del comune, è andato a Cassano Murge, accompagnato dagli uomini dell'Arif (azienda regionale irriguo/forestale) per la prima volta impegnati massicciamente in un'operazione di protezione civile. A Cassano è andato presso il Coc, allestito nei locali della polizia locale dove ha incontrato il personale. Emiliano è poi andato nella foresta Mercadante, accompagnato dal commissario Arif Domenico Ragno, per valutare i danni provocati dalla neve agli alberi e lo stato di salute degli animali, ammassi spezzati dal peso della neve. Per osservare i danni dall'alto, i tecnici Arif hanno usato anche un drone. Successivamente Emiliano è andato a Grumo Appula, dove ha incontrato il sindaco Michele D'Atri, impegnato anche lui a liberare, con volontari e polizia locale, le vie del paese. Ulteriore tappa a Toritto, dove il Presidente ha incontrato, sempre al Coc della Protezione civile del Municipio, il personale, i vigili urbani e i volontari che stanno affrontando l'emergenza neve, insieme al sindaco Giambattista Fasano. Ultima tappa a Altamura dove Emiliano incontrerà al Comune il sindaco Giacinto Forte. "Ancora una volta - dichiara Emiliano - i pugliesi hanno dimostrato di essere un grande popolo, che non si ferma di fronte a nulla. Il lavoro continua incessantemente per superare l'emergenza. Tutti insieme, fianco a fianco, sindaci, operatori della Protezione civile, forze dell'ordine, esercito, vigili del fuoco, volontari e cittadini, uniti nel comune obiettivo di risolvere tutti i problemi, dai più grandi ai più piccoli. Attendiamo gli eventi atmosferici di oggi e di domani. Andiamo avanti".

video emiliano da Santeramo in Colle a Cassano delle Murge <https://goo.gl/g4YCzk> video emiliano dopo sopralluogo a Cassano delle Murge verso la foresta di Mercadante <https://goo.gl/oNyvTg>

Bareltta - EMERGENZA NEVE, IN PREFETTURA NUOVA RIUNIONE DELL'UNITA' DI CRISI*[Redazione]*

10/01/2017 EMERGENZA NEVE, IN PREFETTURA NUOVA RIUNIONE DELL'UNITA' DI CRISI Nel pomeriggio odierno, il Prefetto di Barletta - Andria - Trani, dott.ssa Clara Minerva, ha presieduto una riunione dell'unità di crisi per fare il punto della situazione connessa all'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito anche la Provincia di Barletta - Andria - Trani, con particolare intensità nei territori di Minervino Murge e Spinazzola. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti della Provincia di Barletta - Andria - Trani e dei dieci Comuni, oltre che delle Forze dell'Ordine, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Servizio 118, ufficio veterinario della Asl Bat, 82 Reggimento Fanteria Torino di Barletta, 9 Reggimento Fanteria Bari di Trani, Anas, Autostrade, Enel, Caritas di Barletta e Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile. Il Prefetto, in apertura, ha ringraziato tutte le componenti per l'operato sinergico posto in essere a tutela dell'incolumità pubblica nelle giornate decorse ed ha invitato a mantenere attivi i dispositivi in essere. In particolare, per assicurare adeguate condizioni di transitabilità sulla rete viaria, continua attività di salatura delle principali arterie stradali, al fine di prevenire la formazione di ghiaccio a causa delle temperature ancora molto rigide. La circolazione dei mezzi, se necessaria, dovrà obbligatoriamente essere effettuata con pneumatici da neve o con catene a bordo, come prescritto dal provvedimento adottato dal Prefetto all'inizio dell'emergenza. Con i Sindaci intervenuti è stato fatto il punto della situazione sull'assistenza alle persone senza fissa dimora, per le quali sono stati predisposti opportuni interventi, con la collaborazione delle Associazioni di Volontariato. Il Prefetto ha inoltre chiesto ai Sindaci di monitorare, con la collaborazione del Servizio veterinario della Asl, le aziende zootecniche presenti sul territorio che dovessero incontrare difficoltà per le temperature rigide. Su richiesta del Comune di Spinazzola in relazione ad eventuali rotture dei contatori del servizio idrico o interruzione dell'erogazione dell'acqua, dovute alle basse temperature, l'Acquedotto Pugliese ha precisato di aver attivato un servizio di call center al numero 800735735 o all'indirizzo di posta elettronica emergenzagelo@aqp.it, tramite i quali è possibile effettuare le segnalazioni.

EMERGENZA NEVE: EMILIANO OGGI NEL TARANTINO. ELICOTTERO 118 STANZIATO A GIOIA DEL COLLE

[Redazione]

11/01/2017 Il presidente Emiliano è stato oggi, dopo aver lasciato Santeramo, nelle zone del Tarantino colpite dal maltempo e dall'emergenza neve. Ha incontrato nei rispettivi comuni i sindaci di Laterza, Gianfranco Lopane, Castellaneta, Giovanni Gugliotti, Ginosa, Vito Parisi e Mottola, Luigi Pinto insieme al personale impegnato nei soccorsi. Abbiamo fatto ha dichiarato - una valutazione di quello che è accaduto in questi giorni. Nell'ambito di una catastrofe ambientale di evidente proporzione rispetto alla norma e ai mezzi in campo, la valutazione è comunque positiva. Hanno reagito bene tutte le macchine della Protezione civile e qui è intervenuto pesantemente anche l'Esercito. Ci sono state straordinarie prove di determinazione e di coraggio da parte dei volontari che hanno recuperato tantissime persone sparse nelle campagne. Per agricoltura dichiareremo subito lo stato di calamità e cercheremo di provvedere subito, soprattutto nei confronti di coloro che non hanno coperture assicurative e che rischiano grosso se qualcuno non gli dà una mano. Emiliano ha inoltre comunicato che da domani 12 gennaio a partire dalle 10.00 e fino al termine dell'emergenza di questi giorni, un elicottero del 118 di Alidaunia stazionerà presso l'Aeroporto Militare di Gioia del Colle al fine di garantire i collegamenti per gli interventi sanitari più urgenti nelle zone più colpite dall'emergenza neve. L'aeroporto militare è stato messo a disposizione dal Colonnello Bruno Levati che ha anche aggiunto un secondo elicottero dell'Aeronautica Militare di riserva a supporto delle operazioni di soccorso ove necessario. Le operazioni di soccorso saranno coordinate dalla Asl di Bari attraverso il sistema del 118 e dalla Protezione Civile Regionale.

Emergenza Neve - RAFFORZATI SERVIZI SANITARI A SANTERAMO, AUTOBOTTI AQP A SANTERAMO E GINOSA

[Redazione]

11/01/2017 NEVE: EMILIANO A SANTERAMO E POI A LATERZA E GINOSA (TA). FIRMATO STATO DI EMERGENZA REGIONALE. Il presidente Emiliano è a Santeramo per il terzo giorno di operazioni per emergenza neve. Sempre a Santeramo ha firmato il decreto per lo stato di emergenza regionale. Oggi ha detto dopo arrivo dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, di ulteriori distaccamenti di Carabinieri e Polizia municipale di Bari, di tanti volontari, finalmente è stato organizzato il lavoro da parte del Comune di spazzamento delle strade del centro. Siamo qui a sorvegliare a vigilare che tutto avvenga regolarmente e velocemente. Capisco che anche altri comuni avrebbero voluto la presenza del presidente della Regione, ma è stato qui il punto di maggiore crisi e qui mi sono dovuto fermare. Tra qualche ora andrò anche a Laterza e a Ginosa, dove i sindaci sono stati veramente in gamba: andrò a ringraziarli per il lavoro che hanno fatto. Con il decreto firmato oggi, Emiliano ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale, con un primo stanziamento di 1,5 milioni di euro. È stato assunto dal presidente il coordinamento istituzionale delle attività finalizzate a superare l'emergenza, con l'obiettivo di favorire l'esecuzione degli interventi necessari e predisporre la ricognizione del fabbisogno delle risorse finanziarie. Qualora fosse necessario l'intervento dello Stato per la gravità dell'evento, con successivi atti saranno assunte le necessarie iniziative per richiederlo tramite il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale. Ai datori di lavoro dei volontari attivati per emergenza e iscritti negli appositi registri saranno riconosciuti i relativi benefici di legge. Il dirigente regionale della Protezione civile predisporrà la ricognizione delle risorse finanziarie necessarie, con gli interventi realizzati dagli enti locali, le attività di somma urgenza per il ripristino della funzionalità urbana e extraurbana, le attività di ripristino delle infrastrutture a rete (elettricità, gas, acqua e fogna, telecomunicazioni, trasporti, vie). È stata fatta una deroga alle modalità di smaltimento delle carcasse degli animali di allevamento. Emiliano ha anche reso noto che sono stati anche potenziati i servizi medici a Santeramo: è stata garantita dalla Asl Bari la doppia guardia medica ed infermieristica al punto di primo intervento fino alle 20 di domani 12 gennaio, e anche il rafforzamento del 118. Il presidente Emiliano rende noto anche che per far fronte all'emergenza in corso dovuta alle eccezionali condizioni meteo e sopperire, in parte, ai disagi dei cittadini particolarmente colpiti, Acquedotto Pugliese ha provveduto alla fornitura di una autobotte ed all'invio di migliaia di sacchetti da lt. 5 di acqua potabile nell'abitato di Santeramo. La dislocazione dell'automezzo e la distribuzione dei sacchetti sono a cura del locale Comando dei Vigili Urbani. Il presidente della Regione ha ringraziato il sindaco di Bari Antonio Decaro per aver inviato questa mattina, su sua richiesta, tre pattuglie dei vigili urbani e una pattuglia di polizia metropolitana a Santeramo in Colle. Le pattuglie sono guidate dal comandante della polizia municipale di Bari Nicola Marzulli in accordo con il comandante locale della polizia municipale Caporusso. Anche a Ginosa (Ta) per far fronte all'emergenza in corso dovuta alle eccezionali condizioni meteo e sopperire, in parte, ai disagi dei cittadini particolarmente colpiti, Acquedotto Pugliese comunica di aver provveduto alla fornitura integrativa di acqua mediante due autobotti. La loro dislocazione è a cura del locale Comando dei Vigili Urbani. Il presidente Emiliano ha anche rivolto un appello ai pugliesi: "non è più sangue sufficiente, perché i donatori non riescono ad arrivare ai centri trasfusionali. Voglio davvero chiedere a tutti quelli che possono arrivare ai centri di raccolta sangue di farlo rapidamente. Voglio chiedere ai militari, alle forze dell'ordine, a tutti coloro che possono dare una mano, di aumentare il livello delle donazioni. Siccome il problema si sta verificando in tutta Italia, non possa
mo neppure contare sulle altre regioni. Serve uno sforzo particolare per tutti i pugliesi: chi può, si rechi ai centri di donazione di sangue e ci dia una mano per favore. Rivolgendosi ai pugliesi ha concluso: State combattendo benissimo questa battaglia contro la neve, adesso ci serve una mano per il sangue.

Maltempo: ancora neve nel salernitano, grande lavoro dei Vigili del Fuoco | Salernonotizie.it*[Redazione]*

neve_vigili_del_fuoco Sono stati decine gli interventi effettuati nelle ultime ore da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Sala Consilina (Salerno) a causa della neve caduta nel Vallo di Diano. I pompieri hanno operato numerosi soccorsi a persone rimaste bloccate in strada a causa della neve e per infiltrazioni di acqua in abitazioni. Gli interventi più impegnativi sono stati, però, quelli eseguiti sui viadotti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. In particolare i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per abbattere pericolosissime formazioni di ghiaccio formatesi nelle sottostanti i viadotti. Le stesse lastre di ghiaccio rappresentavano un serio pericolo per gli automobilisti in transito sulle strade che si trovano al di sotto dei viadotti. La notte scorsa, poi, un intervento è stato effettuato a San Pietro al Tanagro per un incendio di un'automobile verificatosi all'interno di un garage di una palazzina. Nel corso delle operazioni di spegnimento, gli occupanti della palazzina sono stati fatti evacuare. [INS::INS] DISAGI E SCUOLE CHIUSE. Continuano i disagi e criticità in alcune aree specie a Sud di Salerno a causa dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il Mezzogiorno d'Italia negli ultimi giorni. Notte di intenso lavoro anche per i volontari della Protezione Civile Vallo di Diano a causa della nuova perturbazione che ha imbiancato stanotte il Vallo di Diano. Tre le squadre che sono state operative tutta la notte in aiuto di camionisti fermi nei pressi di Casalbuono. I volontari hanno anche effettuato numerosi interventi di supporto alle ambulanze del 118, oltre ad intervenire per il ripristino della viabilità nei punti nevralgici a Sala Consilina, Padula, Montesano sulla Marcellana e Casalbuono. A causa del perdurare del maltempo i sindaci di molti comuni della Valle del Calore, del Vallo di Diano e di altre aree, hanno deciso di sospendere le lezioni didattiche anche per oggi. Scuole chiuse, dunque, nei territori di Rocca di Asipide, Casalbuono, Laurino, Sacco, Bellosguardo, Piaggine, Caggiano, Trentinara, Sala Consilina, Padula, Montesano sulla Marcellana, Teggiano, Monte San Giacomo, Sassano, Sanza, Roscigno, Corleto Monforte, Petina, Postiglione, Pollica. 11 gennaio 2017

Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Emergenza gelo nella Valle dell'Irno. In campo anche i volontari de "La Solidarietà" di Fisciano | Salernonotizie.it

[Redazione]

foto_neve_raccordo_sa_avGrande lavoro per i volontari dell'Associazione LaSolidarietà di Fisciano, che in questi giorni di emergenza maltempo, dovuta alla presenza di neve e gelo sul territorio della Valle dell'Irno, hanno gestito al meglio tutti gli interventi di soccorso nei quali sono stati impegnati a seguito delle chiamate che hanno intasato tutti i centralini. La macchina dei soccorsi della Protezione Civile, prontamente predisposta per l'emergenza, si è messa in moto per le strade della Valle dell'Irno, con mezzi spargisale e spazzaneve al fine di liberare dalla morsa del gelo le principali arterie di collegamento e favorire lo scorrimento del traffico, limitando al minimo i disagi. Il sale per emergenza è stato fornito dalla società autostrade ed è stato utilizzato in grande quantità dove era bisogno. È stata anche messa a disposizione un'autobotte per distribuire acqua in seconda necessità a tutti coloro che ne hanno avuto bisogno. Infatti, a causa del gelo, diversi contatori dell'acqua e le tubazioni degli impianti idrici di numerosi appartamenti sono scoppiati, facendo rimanere gli occupanti degli stessi senza acqua e provocando ulteriori disagi. Sono stati monitorati tutti i Comuni della Valle dell'Irno, in particolare nei tratti di strada dove le zone ombra hanno causato la formazione di lastre di ghiaccio sulla carreggiata, impossibili da percorrere se non con l'adottazione di apposite catene per pneumatici. Ringrazio i volontari del nostro sodalizio ha sottolineato il Presidente de La Solidarietà, Alfonso Sessa che anche in questa occasione, come nelle precedenti, hanno mostrato grande spirito di solidarietà soprattutto nei giorni festivi. L'intervento dei nostri uomini e donne avrà il compito di limitare i danni, consentendo di affrontare l'emergenza in modo efficace ed efficiente offrendo aiuto e sostegno a tutti coloro che si troveranno in difficoltà nei prossimi giorni. Il presidente Sessa ha anche ringraziato il sindaco di Fisciano, Vincenzo Sessa, che ha predisposto e seguito in prima persona un Piano di emergenza, studiato nei minimi dettagli. UFFICIO STAMPA LA SOLIDARIETA Info e Contatti: 089.958080 089.9566228 email: info@lasolidarieta.it 11 gennaio 2017 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Freddo e Maltempo: a Capaccio amministrazione all'opera per limitare i disagi | Salernonotizie.it

[Redazione]

comune-capaccio-municipioPremesso che tra i compiti dell Amministrazione Comunale si annovera la tutela e la pubblica incolumità, e che le condizioniatmosferiche di questi giorni stanno generando problemi alla mobilità e disagi in particolare nella parte collinare del territorio comunale, il Sindaco ItaloVoza, oltre ad aver disposto per la giornata di oggi la chiusura delle scuole del Capoluogo, degli uffici comunali e del cimitero, ha attivato il nucleo di Protezione Civile Comunale e gli operai della Paistom per ogni intervento teso a minimizzare i disagi in essere, nonché a limitare ogni rischio connesso, ivi compreso quello di eventuali fenomeni di isolamento di parte della popolazione e a monitorare strutture soggette a maggiori sollecitazioni.[INS::INS]Il Nucleo della Protezione Civile e gli operai della Paistom hanno provveduto con mezzi idonei a cospargere di sale le carreggiate delle arterie da e per il Capoluogo. La SP13 che parte dal Pietrale è attualmente aperta, a differenza della Via Capaccio Paestum che resta interdetta al traffico. In ogni caso, si avvisa di rispettare ordinanza provinciale che obbliga gli automobilisti a portare le catene a bordo. Sempre nella giornata di oggi, gli addetti comunali hanno provveduto ad un idoneo controllo degli impianti di riscaldamento presenti nelle strutture pubbliche e, in particolare, negli edifici scolastici, al fine di verificare eventuali malfunzionamenti dovuti alle gelate in corso. NUMERI DI EMERGENZA PROTEZIONE CIVILE Responsabile del Servizio: Geom. Mario Barlotti Tel: 0828/1994695 Cell. 339/2248335 Fax: 0828 812245 Responsabile del Procedimento e Disaster Management: Geom. Fioravante Gallo Tel: 0828/1994697 Cell. 338/5265642 Nucleo Comunale Volontariato di Protezione Civile Coordinatore: Mancoletti Sergio Cel: 329 8263329 Sede Operativa Loc. Borgo Gromola Tel/Fax: 0828/861447 Delegato alla Protezione Civile: Maurizio Paolillo 3939905230 POLIZIA LOCALE Tel. 0828/723599 UFFICIO ACQUEDOTTO COMUNE Tel. 0828/812228 UFFICIO ACQUEDOTTO CONSORZIO 0828/725038 0828/725577 CARABINIERI 112 PRONTO SOCCORSO 118 VIGILI DEL FUOCO 115 POLIZIA 11311 gennaio 2017 0 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

[Redazione]

Maltempo in Puglia, due elicotteri a disposizione dell

[Redazione]

Da oggi 12 gennaio, a partire dalle 10.00 e fino al termine dell'emergenza di questi giorni, un elicottero del 118 di Alidaunia stazionerà presso l'Aeroporto Militare di Gioia del Colle al fine di garantire i collegamenti per gli interventi sanitari più urgenti nelle zone più colpite dall'emergenza neve. Ad annunciarlo, ieri, è stato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, durante il suo tour nelle zone del Tarantino colpite dal maltempo e dall'emergenza neve. L'aeroporto militare è stato messo a disposizione dal Colonnello Bruno Levati che ha anche aggiunto un secondo elicottero dell'Aeronautica Militare di riserva a supporto delle operazioni di soccorso ove necessario. Le operazioni di soccorso saranno coordinate dalla Asl di Bari attraverso il sistema del 118 e dalla Protezione Civile Regionale. In proposito il presidente del comitato permanente di Protezione Civile Regionale, Ruggiero Mennea, ha aggiunto che questi mezzi si uniscono a quelli della Croce Rossa Italiana e ai 50 fuoristrada messi a disposizione dall'Arif, che sta avendo un ruolo attivo nella gestione di questa emergenza, per garantire il trasporto delle persone che necessitano di cure e terapie continue negli ospedali, a cominciare dai dializzati. Tutte le operazioni saranno coordinate dalla Asl del capoluogo di regione attraverso il 118 e dalla sala operativa della Protezione civile.

Protezione civile, Mennea: Garantire il riscaldamento e la sicurezza delle scuole

[Redazione]

La scelta di riaprire le scuole ieri mattina, laddove le condizioni del tempo non sono risultate proibitive, è da apprezzare. Ma voglio rivolgere un appello ai sindaci, ai presidenti delle Province e al sindaco metropolitano di Bari perché, ciascuno per gli istituti di propria competenza, provvedano innanzitutto ad assicurarsi che gli impianti di riscaldamento siano effettivamente in funzione e, poi, garantiscano la pulizia degli ingressi delle scuole, spargendo sale. A chiederlo è il presidente del comitato permanente di Protezione civile regionale, Ruggiero Mennea, che sta seguendo da giorni con il presidente Michele Emiliano e l'assessore regionale alla Protezione civile, Antonio Nunziante, l'evolversi della situazione maltempo, coordinando gli interventi su tutto il territorio. Nella giornata di oggi, purtroppo, sono state numerose le segnalazioni arrivate da tutta la regione circa il mancato riscaldamento di alcune aule, rimarca il consigliere regionale. Purtroppo ci sono plessi ancora non dotati di termosifoni, ma non è raro - prosegue - che gli impianti siano andati in tilt dopo alcune ore di funzionamento. Per questo, chiedo ai dirigenti degli istituti di sopperire con le stufe, laddove gli impianti non ci sono, e verificare durante la giornata l'effettivo funzionamento dei termosifoni. Considerato poi che, anche per questa notte, si annunciano temperature rigide, invito gli stessi a lasciare i termosifoni accesi durante le ore notturne onde evitare che gli studenti trovino aule fredde. Non è mancato, inoltre, qualche incidente, dovuto alla presenza di ghiaccio in prossimità degli ingressi delle scuole. So che molti sindaci - prosegue Mennea - stanno provvedendo, costantemente, a spargere sale in prossimità di ingressi di scuole e altri luoghi pubblici. Ma anche in questo caso, invito a ripetere l'operazione in modo da impedire - conclude - che il ghiaccio si riformi. Intanto a Trani la grande macchina della protezione civile comunale, allestita dall'amministrazione in questi giorni di maltempo, sembra aver funzionato alla grande. Da venerdì 6 gennaio per le strade di Trani sono stati gettati quintali di sale proprio per ridurre al minimo il rischio di incidenti a causa dell'instabilità del manto stradale. L'unico incidente verificatosi è quello che ha visto protagonista un'insegnante della scuola Collodi che ieri, mentre si recava a scuola, è scivolata lussandosi il gomito; è stata, poi, operata nel pomeriggio.

Allerta meteo, temperature gelide anche oggi

[Redazione]

La Protezione civile regionale comunica che la struttura depressionaria che ha causato nei giorni scorsi situazioni di diffuso maltempo e di precipitazioni nevose sulla Puglia persiste ancora oggi con residui che influenzano le temperature caratterizzate da valori minimi bassi e diffuse gelate. Si attende un temporaneo miglioramento ed un graduale aumento dei valori termici nei prossimi giorni.

Maltempo: Anas, fruibili tutte le strade di competenza in Puglia

[Redazione]

(AGI) - Bari, 11 gen. - Nel corso della notte uomini e mezzi di Anas hannorimosso gli ultimi cumuli di neve che causavano la chiusura della stradastatale 7 "Appia" tra i km 591,000 e 595,000 nel comune di Laterza (Ta), aiconfini con la Basilicata. Il tratto e' stato riaperto questa mattina inentrambe le direzioni, permettendo cosi' il ripristino di tutte le viabilita'di competenza Anas in Puglia, dove il traffico e' sostanzialmente regolare.Proseguono intanto le attivita' di monitoraggio della rete stradale anche inprevisione della nuova allerta meteo per i prossimi giorni. (AGI)red/Tib

Maltempo: 500 interventi soccorso dei carabinieri in Puglia

[Redazione]

(AGI) - Bari, 11 gen. - Sono stati quasi 500 gli interventi di soccorso dei carabinieri e dei carabinieri forestali, in Puglia, per l'eccezionale ondata di maltempo, che da giorni imperversa su tutta la Regione e che ha creato non pochi disagi, soprattutto agli automobilisti in transito sulle arterie principali, ma anche a persone rimaste isolate nelle zone meno raggiungibili. Il Comando Legione Puglia, sin dalle prime avvisaglie di maltempo, aveva verificato la completa dotazione di idonei equipaggiamenti per fronteggiare l'ondata di maltempo. L'intervento dei Carabinieri è stato decisivo nel trasporto urgente di una neonata di soli 40 giorni in grave pericolo di vita, con un servizio di 'staffetta' ad altissimo rischio nei confronti di un'autoambulanza del 118 con a bordo la piccola che è giunta, sana e salva ed in tempo utile, all'ospedale pediatrico di Bari. Il grande dispositivo, circa 8 mila, tra Carabinieri e Carabinieri Forestali, si sono dati il cambio senza sosta e senza limiti di orario per assicurare una costante presenza in ogni angolo più sperduto del territorio, durante i quattro giorni di picco delle precipitazioni nevose. (AGI) red/Tib

Maltempo: Protezione Civile Puglia, situazione in miglioramento

[Redazione]

(AGI) - Bari, 11 gen. - La Protezione Civile regionale ha reso noto che la struttura depressionaria, che ha causato nei giorni scorsi situazioni di diffuso maltempo e di precipitazioni nevose sulla Puglia, persiste ancora oggi con residui che influenzano le temperature caratterizzate da valori minimi bassi e diffuse gelate. Si attende un temporaneo miglioramento ed un graduale aumento dei valori termici nei prossimi giorni. (AGI)red/Tib

Maltempo: Emiliano firma stato di emergenza nella Regione Puglia

[Redazione]

(AGI) - Bari, 11 gen. - Il presidente della regione Puglia Michele Emiliano, a Santeramo per il terzo giorno di operazioni per l'emergenza neve, ha firmato il decreto per lo stato di emergenza regionale. "Oggi - ha detto - dopo l'arrivo dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, di ulteriori distaccamenti di Carabinieri e Polizia municipale di Bari, di tanti volontari, finalmente e' stato organizzato il lavoro da parte del Comune di spazzamento delle strade del centro. Siamo qui a sorvegliare a vigilare che tutto avvenga regolarmente e velocemente. Capisco che anche altri comuni avrebbero voluto la presenza del presidente della Regione, ma e' stato qui il punto di maggiore crisi e qui mi sono dovuto fermare. Tra qualche ora andro' anche a Laterza e a Ginosa, dove i sindaci sono stati veramente in gamba: andro' a ringraziarli per il lavoro che hanno fatto". Con il decreto firmato oggi, Emiliano ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio regionale, con un primo stanziamento di 1,5 milioni di euro. E' stato assunto dal presidente il coordinamento istituzionale delle attivita' finalizzate a superare l'emergenza, con l'obiettivo di favorire l'esecuzione degli interventi necessari e predisporre la ricognizione del fabbisogno delle risorse finanziarie. Qualora fosse necessario l'intervento dello Stato per la gravita' dell'evento, con successivi atti saranno assunte le necessarie iniziative per richiederlo tramite il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale. (AGI) Red/Tib

Mennea (Protezione Civile): ?Assicurare il riscaldamento e la sicurezza delle scuole?

[Redazione]

Emergenza neve, aggiornamento dalla Protezione civile

[Redazione]

11.01.2017 18:30 [AGR]Emergenza neve, aggiornamento dalla Protezione civile

[Redazione]

I selfie e le polemiche Zullo (Cor): class action M5S: giunta risvegliata

[Redazione]

Due elicotteri saranno a disposizione, da oggi, per fronteggiare l'emergenza sanitaria legata al maltempo, al fine di poter trasportare gli ammalati più gravi dalle zone rimaste isolate verso gli ospedali. E quanto messo a punto dalla Protezione civile regionale. "Gli elicotteri stazioneranno nella base di Gioia del Colle e sono stati messi a disposizione uno dalla società Alidaunia e l'altro dall'Aeronautica militare", spiega Ruggiero Mennea, presidente del comitato permanente di Protezione civile, che sta operando di concerto con l'assessore regionale al ramo, Antonio Nunziante e il presidente Michele Emiliano. "Questi mezzi si uniscono a quelli della Croce Rossa Italiana e ai 50 fuoristrada messi a disposizione dall'Arif. Quanto alla scelta dei sindaci di riaprire le scuole, è giudicata apprezzabile ma voglio rivolgere un appello ai sindaci, ai presidenti delle Province e al sindaco metropolitano di Bari - aggiunge Mennea - perché, ciascuno per gli istituti di propria competenza, provvedano innanzitutto ad assicurarsi che gli impianti di riscaldamento siano effettivamente in funzione e, poi, garantiscano la pulizia degli ingressi delle scuole, spargendo sale. Le polemiche, intanto, sulla gestione dell'emergenza neve continuano. Emiliano riferendosi alle numerosissime critiche mossegli dai miei concittadini di Cassano delle Murge li ha definiti vergognosi e da querelare. A querelarci, come rappresentanti delle Istituzioni, invece, dovrebbero essere i cittadini!, tuona Ignazio Zullo, capogruppo regionale dei Conservatori e Riformisti, ribadendo la volontà di adire una class action contro il presidente della Regione, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 del 2014, e nei confronti dell'Anas e del sindaco Decaro. Si affanni quanto vuole il presidente Emiliano a scaricare le responsabilità di questa insensata gestione dell'emergenza neve sui sindaci e sullo Stato ma la class action chiamerà in causa prima di tutto lui - spiega - nelle funzioni di Presidente della Giunta regionale per i doveri e le responsabilità a lui assegnate. Il governatore, in questi giorni, è sembrato un selfista sulla neve. Sta affrontando l'emergenza come una "macchietta": raggiunge i Comuni della Murgia Barese con l'esercito, con gli uomini e con i mezzi e si immortala con i selfie da postare su Facebook e su Twitter e, incurante di chi ancora attende soccorsi, scrive: "Santeramo sotto controllo". Poi giù un selfie nella piazza di Santeramo e a Cassano e la scena si ripete: giù un altro selfie e pronto a scrivere "Cassano è liberata". Scoppia la polemica anche tra maggioranza e opposizione. Noi a Sinistra difendiamo l'operato della Regione e i Cinque Stelle, critici da giorni, replicano: Finalmente l'assessore alla protezione civile è riapparso, almeno sui giornali. Grazie al nostro intervento è stata richiesta, anche se tardivamente, l'unità di crisi dal presidente Emiliano. Forse - dicono gli otto consiglieri regionali M5S - se si fosse mosso tempo addietro per programmare la gestione di questa allerta meteo annunciata da settimane, si sarebbe potuto risparmiare la pubblicazione sui social di tutti questi selfie "cercalike" in giro per la Puglia.

-tit_org-

Due vittime del gelo

Morti un 81enne a Laterza e un 57enne a Sava

[Redazione]

TARANTO ENTRAMBI VIVEVANO DA SOI. L'ALLARME È STATO DATO DAI VICINI DI CASA. Morti un 81enne a Laterza e un 57enne a Sava. LATERZA (TARANTO). Vittime del gelo e della solitudine: un anziano a Laterza e un 57enne di nazionalità marocchina a Sava. Il freddo che, a volte, uccide. L'ondata di maltempo è diventata una emergenza e a farne le spese non sono solo poveri e senzatetto. A Laterza, uno dei paesi del versante occidentale della provincia di Taranto più colpiti dalle precipitazioni nevose, è stato ritrovato morto nella sua abitazione un pensionato di 81 anni, Pietro Perrone. Non dava più notizie di sé da un paio di giorni. I vicini di casa hanno bussato alla porta del suo appartamento, ma non rispondeva nessuno. A quel punto hanno allertato la Polizia locale e i vigili del fuoco. Perrone è stato trovato morto nella stanza da letto. Si ipotizza che l'anziano possa aver accusato un malore e che possano aver influito le temperature glaciali di queste ore. Il maltempo non dà infatti tregua da giorni. Perrone era un abituale frequentatore della Cittadella della cultura e del Centro Polivalente per anziani. In moltipaesino lo ricordano come una persona di gran cuore. L'81enne viveva solo in casa. L'altro pomeriggio, invece, è morto - probabilmente per il freddo - un uomo di origine marocchina con passaporto italiano, Lour Mohammed, di 57 anni, trovato privo di vita in un casolare nelle campagne del Tarantino tra Sava e Lizzano in contrada Curii Dell'Oro. L'uomo era accovacciato sotto le coperte in un ambiente privo di riscaldamento. Il suo corpo era rigido e la morte, secondo quanto si è appreso, risalirebbe alla notte precedente. Anche in questo caso è stato un vicino a farsi avanti non vedendolo in giro come gli altri giorni. Ha raggiunto l'angusto casolare, si è avvicinato alla finestra e ha visto l'amico nel letto. Si è preoccupato di chiamare il 118 che ha inviato un'ambulanza. I sanitari sono riusciti a entrare dalla finestra e hanno potuto solo constatare il decesso. Il pm di turno ha ritenuto superfluo disporre l'autopsia. [giacomo rizzo] CASTELLANETA Strade ancora ghiacciate [foto Loreto] -tit_org-

Subito due elisoccorsi Pugliesi, donate sangue*Emiliano, da Santeramo a Ginosa: risarcimenti agli agricoltori**[Carlo Stragapede]*

Emiliano, da Santeramo a Ginosa: risarcimenti agli agricoltori CARLO STRAGAPEDE BARI. Michele Emiliano, il governatore della Puglia, ha di fatto istituito una centrale operativa nel Comune più elevato del barese, cioè Santeramo in Colle (circa 500 metri sul livello del mare), certamente il più penalizzato di tutta la Regione dall'emergenza maltempo che dal 6 gennaio attanaglia il Tacco dello Stivale. Da lì, dall'altopiano delle Murge, dove ha trascorso 3 giorni e due notti (alloggiando in un Bed & Breakfast), il presidente dei pugliesi ha firmato lo stato di emergenza regionale, con un primo stanziamento di un milione e mezzo di euro. Poi è andato a Ginosa, nel Tarantino, dove ha incontrato il sindaco della città e anche quello della vicina Castellaneta. Proprio al termine di questa riunione pomeridiana sulle Murge joniche, il governatore anticipa le novità: Per l'agricoltura i dichiareremo subito lo stato di calamità, e cercheremo di provvedere subito soprattutto nei confronti di coloro che non hanno coperture assicurative. Da domani, inoltre, a partire dalle ore 10 e fino al termine dell'emergenza di questi giorni, un elicottero del 118 di Alidaunia e uno dell'Areonautica stazioneranno presso l'aeroporto militare di Gioia del Colle per trasportare persone ammalate. Al telefono da Ginosa, e in procinto di rientrare a Bari, Emiliano sdrammatizza un po': Stasera torno a casa, un po' per gestire gli interventi dal capoluogo, anche se chi mi conosce sa che sono allergico alla scrivania, un po' per riposarmi. Alla mia età..., scherza. È stato un tour de force nel cuore della Murgia che ha portato il governatore 57enne a toccare tra l'altro Laterza, Toritto, Cassano, Gravina e appunto Ginosa, facendo campo base sempre a Santeramo, città ricorda - a me familiare per essere stato coinvolto nella gestione della vertenza occupazionale Natuzzi. A Santeramo, Emiliano ha messo la macchina degli interventi sui binari giusti, d'intesa con il sindaco Michele D'Ambrosio, con il quale - afferma - abbiamo lavorato in armonia. Nella città murgiana sono arrivati l'Esercito, i Vigili del fuoco, la Protezione civile, rinforzi di Carabinieri, Polizia municipale di Bari (quest'ultima squadra diretta dal comandante Nicola Marzulli d'intesa con il collega locale Caporusso), Polizia metropolitana e tanti volontari. Il presidente ha assunto il coordinamento istituzionale delle attività, anche se la legge non me lo imponeva, dice. E aggiunge: Qualora fosse necessario l'intervento dello Stato per la gravità dell'evento, con successivi atti saranno assunte le necessarie iniziative per richiederlo tramite il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale. In attesa di eventuali disposizioni da Roma, sarà la Protezione civile della Regione a occuparsi del ripristino delle infrastrutture a rete (elettricità, gas, acqua e fogna, telecomunicazioni, trasporti e vie). Potenziati anche i servizi medici a Santeramo: è stata garantita dalla Asl Bari la doppia guardia medica e infermieristica al punto di primo intervento almeno fino alle 20 di oggi, è stato rafforzato il 118. Conclude Emiliano: Non c'è più sangue sufficiente, perché i donatori non riescono ad arrivare ai centri trasfusionali. Voglio davvero chiedere a tutti quelli che possono arrivare ai centri di raccolta sangue di farlo rapidamente. Dato che il problema si sta verificando in tutta Italia - spiega - non possiamo neppure contare sulle altre regioni. TRÉ Il governatore ha trascorso due notti in un bed and breakfast nel Comune più elevato del Barese. Poi la tappa sullo Ionio SÄNTERAMO Un'eloquente immagine della situazione a Santeramo ieri. A sinistra: l'arrivo del presidente della Regione Michele Emiliano [foto Luca Turi] -tit_org-

Impegnati nei soccorsi 900 militari

[Redazione]

Anche i Carabinieri sono stati costantemente impegnati sul fronte dell'emergenza maltempo, in sinergia con la Polizia di Stato, i Vigili del Fuoco, la protezione civile e il 118, con il coordinamento dell'Ufficio territoriale del Governo. Le 76 Stazioni Carabinieri della provincia e i Carabinieri Forestali, hanno mantenuto la sicurezza stradale e soccorso di persone rimaste in panne con i propri automezzi odifficoltà all'interno delle proprie abitazioni. Sono stati effettuati 400 servizi e impiegati 900 militari. -tit_org-

OCCORRE INTERVENTO DELLA MASSIMA URGENZA**Adiconsum, esposto sulla pericolosità della provinciale 211 per Bernalda***[Michele Selvaggi]*

POMARICO OCCORRE INTERVENTO DELLA MASSIMA URGENZA Adiconsum, esposto sulla pericolosità della provinciale 211 per Bernalda La denuncia è stata inoltrata al ministero delle Infrastrutture MICHELE SELVAGGI POMARICO. L'Adiconsum di Pomarico, sempre attenta ai problemi della comunità, denuncia ancora una volta lo stato di pericolosità in cui versa la provinciale 211 Pomarico-Bernalda. L'esposto, come spiega un comunicato, è stato inoltrato direttamente al Ministero delle Infrastrutture per reclamare un intervento della massima urgenza a tutela della incolumità dei cittadini utenti. L'Adiconsum ricorda che già in passato altri esposti erano stati inoltrati al prefetto di Matera e al presidente della Provincia, chiedendo la messa in sicurezza del tratto stradale a causa di evidenti dissesti e pericolosi cedimenti della carreggiata, seguito a ciò la Provincia aveva emesso ordinanza di chiusura della strada riconoscendo quanto denunciato dall'associazione per la tutela dei consumatori. Però da allora, è trascorso del tempo ma la situazione non è cambiata. Da qui la decisione di interessare direttamente il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Nella nostra missiva - spiega il segretario dell'Adiconsum, Vito Pantone - è stato chiesto di disporre opportuni sopralluoghi sulla Provinciale 211, al fine di verificare la problematica in questione e la presenza di eventuali dissesti, cedimenti e smottamenti strutturali permanenti ed intervenire di conseguenza per la immediata messa in pristino e sicurezza dello stato dei luoghi con conseguente rifacimento del manto stradale, così da garantire la riapertura al transito dell'arteria in tempi brevissimi. Nella missiva a firma di Pantone viene evidenziata la strategicità dell'arteria provinciale, percorsa quotidianamente da centinaia di utenti e loro famiglie alle prese con attività lavorativa lungo i poderi della zona e che vedono nel settore primario della Agricoltura, la loro unica fonte di reddito e sostentamento per allontanare lo spettro della disoccupazione e della povertà e mettere un freno alla emigrazione e spopolamento. L'auspicio quindi, è quello che il Ministero, la Protezione Civile e il presidente della Regione si sostituiscano all'ente proprietario e intervengano con propri mezzi e risorse per eliminare una volta per tutte il grave disservizio. -tit_org-

Occhi puntati sul nuovo ponte nella località Fosso Chiobica

[Redazione]

LAVORI PER IL COLLEGAMENTO A PISTICCI E PER IL RIPRISTINO DELL'ALTRA STRADA PROVINCIALE. LA MARCONIA-BASENTANA PIERO MIOLLA PISTICCI. Seguiremo con molta attenzione le fasi di realizzazione del nuovo ponte sul Fosso Chiobica della provinciale Pisticci-Craco e anche quelli di ripristino dell'altra strada provinciale, la Marconia-Basentana. Lo ha garantito l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Pisticci, Salvatore De Angelis, ricordando che sono lavori importantissimi per il ripristino della regolare viabilità. Nel caso della Pisticci-Craco - ha spiegato De Angelis - si tratta di una via di comunicazione tra le più importanti del territorio. Le comunità di Pisticci e di Craco attendevano da oltre tre anni che la regolarità venisse ripristinata e, naturalmente, l'Amministrazione comunale non può che accogliere favorevolmente la notizia dell'avvio dei lavori. Nello stesso modo ci stiamo comportando per quanto riguarda l'avvio dei lavori di ripristino della tratta Marconia-Basentana, strada provinciale franata in più punti in occasione dell'alluvione del 2013. Entrambi i progetti sono stati finanziati con fondi Cipe: il primo appalto, di circa un milione e 500 mila euro, rientra nell'ambito del collegamento Murgia-Pollino, nel tratto Pisticci scalo-Craco-Tursi-Sinnica, progetto realizzato da Anas e approvato lo scorso 21 settembre 2015. L'area attigua al ponte Bailey, installato su quello parzialmente crollato il 23 febbraio 2013, è stata già delimitata e la ditta che ha vinto l'appalto ha già iniziato le attività prodromiche. Per la Marconia-Basentana sono stati avviati i lavori nella zona contigua al cavalcavia. Contestualmente - ha aggiunto De Angelis - siamo al lavoro per bonificare l'intera arteria stradale, negli anni diventata discarica a cielo aperto a causa della mancata manutenzione e della sua chiusura al traffico, collaborando con la Provincia di Matera esecutrice dei lavori per riconsegnare in tempi brevi un'altra via di collegamento fondamentale alla cittadinanza pisticcese. IL RIPRISTINO L'attesa delle comunità andava avanti ormai da oltre tre anni CRACO Ex strada statale numero 176 -tit_org-